ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA STAMPA SERA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX Num. 46
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

[illegible] 23-[illegible] 1955
L. 25 (sped. in [illegible])

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-086, 50-090, 50-091. - Prezzi per mm. di alt. base una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 300 la linea) - Echi cronaca e sport L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì aumento [illegible]. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1960): Italia anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I contrasti fra i partiti

La situazione esaminata stamane dal Consiglio dei ministri — Il dissenso fra i liberali è la più seria minaccia alla coalizione - Prima di trarre conclusioni, il Governo attenderà che maturi il processo di chiarificazione in atto nei partiti

ROMA, mercoledì sera.

L'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri che si è riunito stamane alle 9 al Viminale, non prevede l'esame della situazione politica generale. Dopo la relazione del Presidente del Consiglio e del ministro Martino sul loro recente viaggio a Londra, dovrebbero essere approvati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione. Ma è certo che i ministri si occupano in modo preminente dei rapporti fra i quattro partiti della coalizione e delle possibili soluzioni ai problemi dei Patti agrari e delle elezioni siciliane che hanno dato uno spunto alla attuale situazione che qualcuno vuole definire di precrisi. Ma è difficile che il Consiglio, la cui riunione si protrarrà fino a pomeriggio inoltrato, possa trarre conclusioni definitive, perchè il Governo deve attendere che maturi il processo di chiarificazione in atto nei singoli partiti.

Le rispettive posizioni possono essere così riassunte:

DEMOCRAZIA CRISTIANA

— Perplessità di fronte al compromesso per i Patti agrari e orientamento per una loro revisione, ritornando alla soluzione già prospettata dall'on. Segni, in senso, cioè, più spiccatamente favorevole per i mezzadri e gli affittuari. Intransigenza per il sistema elettorale attuale in Sicilia. Qualche insofferenza, specie da parte delle correnti di destra e di sinistra, nei riguardi dei partiti alleati, ma piena comprensione della difficoltà di trovare un'alternativa alla formula attuale.

Gli avversari più fermi del quadripartito sono Gronchi, che caldeggia sempre un'apertura a sinistra che a suo parere permetterebbe una maggioranza stabile con l'appoggio dei nenniani, e Del Bo, che vede la soluzione con un'apertura, altrettanto a destra.

I ministri democristiani e la segreteria del partito ritengono, invece, che entrambe le soluzioni non risponderebbero agli interessi del Paese e potrebbero avere serie conseguenze in seno allo stesso partito di maggioranza dato che Nenni è più che mai vincolato ai comunisti e la destra sconfina nel totalitarismo missino.

Il gruppo parlamentare si riunirà ancora domattina per proseguire l'esame della situazione cominciato ieri.

SOCIALDEMOCRATICI

Chiarimento fra i quattro partiti alleati e più stretta intesa fra i tre partiti laici per una politica di maggiore impulso sociale. Accettazione del compromesso per i patti agrari, prospettando, per il futuro, un rafforzamento del principio della «giusta causa». Difesa a oltranza della proporzionale pura nelle elezioni siciliane, ma senza arrivare a una rottura che comprometterebbe l'attuale formula quadripartita.

Prevalgono, nel PSDI, le tesi mediane, nonostante che la corrente di sinistra solleciti una politica di netta caratterizzazione socialista, anche a costo di ritirarsi dal governo.

LIBERALI

Il dissenso fra i tre ministri liberali De Caro, Martino e Villabruna e la direzione del partito hanno indotto i componenti la segreteria a dimettersi. La vertenza sarà portata sabato dinanzi al Consiglio Nazionale, ma prima di quel giorno la direzione dimissionaria s'incontrerà con i ministri e con i capi dei gruppi parlamentari per l'esame della situazione.

Se in seno al Consiglio Nazionale prevalesse la tesi della segreteria, che fa capo all'on. Malagodi, i tre ministri che hanno accettato il compromesso sui patti agrari dovrebbero ritirarsi e la crisi del governo sarebbe inevitabile.

La destra liberale soffia sul fuoco sostenendo che il partito liberale potrà continuare ad esistere «solo se seguirà la via che si è tracciata in questi ultimi anni». Linea, cioè, di intransigenza, in materia di problemi economici, che sarebbe sostenuta da Malagodi, in contrasto al «progressivismo» dei ministri ed in particolare di Villabruna.

Il pericolo maggiore di una crisi viene dunque da parte liberale, ma, per quanto sia difficile ogni previsione, si crede che il Consiglio Nazionale non spingerà le cose fino al punto di rottura.

REPUBBLICANI

Risolutamente favorevoli alla chiarificazione politica, necessaria per uscire dall'attuale immobilismo determinato dai troppi contrasti di veduta in seno al quadripartito. Irrigidimento nei riguardi della legge elettorale siciliana; accettazione del compromesso sui patti agrari, con chiara indicazione a favore degli affittuari e dei mezzadri.

In complesso: la situazione non può essere giudicata ancora drammatica. Fra gli uomini politici più responsabili si manifesta il convincimento che una crisi governativa, la cui soluzione non potrebbe essere che assai laboriosa, non sarebbe giustificata proprio alla vigilia delle elezioni presidenziali. Il processo di chiarificazione potrebbe, anzi, profittare di questa parentesi e le istanze dei vari partiti potrebbero essere valutate al momento in cui, secondo la consuetudine, il Governo rassegnerà le dimissioni nelle mani del nuovo Presidente della Repubblica.

E' morto a Roma S. E. Luigi Ferrari

Roma, mercoledì sera.

E' deceduto ieri S. E. Luigi Ferrari, avvocato generale della Corte di Cassazione, ex-capo della polizia ed ex-direttore generale degli Istituti di Prevenzione e pena, alla cui opera si deve gran parte della riorganizzazione delle forze di polizia nel dopoguerra.

I funerali avranno luogo domani alle 11,30, nella chiesa del Sacro Cuore Immacolato di Maria.

Agghiacciante rivelazione sulla sciagura del Terminillo

Una bimba rimasta viva morì di lento assideramento

Il medico legale ha constatato che Cristina Sempoles, di 8 anni, uscì quasi illesa dalla catastrofe, avendo riportato solo lievi contusioni ad una gamba - Nell'urto, era stata proiettata fuori della carlinga insieme alla poltrona alla quale la mamma l'aveva assicurata con la cintura in vista dell'atterraggio - La tormenta ostacola le operazioni di ricupero delle diciassette salme ancora sotto la coltre di ghiaccio - L'inchiesta sulle cause della sciagura

DAL NOSTRO INVIATO

Rieti, mercoledì sera.

Il medico legale dott. Domenico Dionisi, che coadiuvato dal dott. Guerrino Sacchi ha esaminato le salme, ha dichiarato:

«Tutti i dodici corpi da me esaminati presentano caratteristiche fratture multiple al cranio e alle ossa, il che denuncia un colpo repentino, una morte istantanea. Questo non vuol dire, naturalmente, che qualche minuto prima del decesso non si siano accorti del pericolo, tanto più che le cime degli alberi schiantate dimostrano che prima che l'aereo si abbattesse, i passeggeri avevano potuto subire un allarme.

«Ma vi è un elemento altamente drammatico, impressionante, che dimostra come almeno una delle vittime non sia morta subito. Si tratta della piccola Cristina Sempoles, di circa otto anni, che non ha riportato fratture, ma una semplice contusione ad una gamba. Si ha la netta impressione che l'infelice creatura sia rimasta viva dopo il tremendo colpo e che sia morta solo più tardi, sulla neve, legata come era al sedile sbalzato fuori dall'aereo, morta forse per lento assideramento».

La piccola Cristina fu ritrovata in mezzo alla neve, seduta ancora sulla poltrona alla quale la madre l'aveva assicurata con la cintura di salvataggio in vista del vicino atterraggio a Ciampino.

E' proseguita stamane sul crestone del monte La Cerella, una delle ultime propaggini a ridosso del massiccio del Terminillo, l'opera di recupero delle vittime del quadrimotore belga.

Diciassette salme giacciono ancora sotto la spessa crosta di ghiaccio che i valligiani ed i carabinieri devono spezzare con il piccone.

Le altre dodici sono allineate dal pomeriggio di ieri sotto la navata centrale della chiesa di Sant'Antonio Abate, annessa all'ospedale civile di Rieti, una chiesa la cui facciata, rimasta incompiuta, è opera del Vignola. Rimasto danneggiato durante la guerra, il tempio è stato riconsacrato solo stamane, dopo dieci anni dal vescovo della città, mons. Raffaele Baratta, il quale ha officiato una Messa privata in suffragio delle anime delle vittime della spaventosa sciagura aviatoria.

Il recupero delle altre salme prosegue frattanto fra enormi difficoltà provocate dalla tormenta che imperversa sulla montagna contro la quale il velivolo si è schiantato.

Al momento in cui telefoniamo non sono giunte ancora a Rieti notizie sul ritrovamento di altri cadaveri. Si spera, comunque, se le condizioni atmosferiche non peggioreranno ulteriormente, di terminare in giornata il pietoso compito.

Dinanzi alla chiesa ove giacciono le salme delle dodici vittime fino ad ora recuperate si affolla anche oggi un numero considerevole di persone, che parlano sommessamente e pregano. Sul portale montano la guardia i carabinieri, per impedire che estranei possano entrare.

Alcuni infermieri stanno cercando di ricomporre quei dodici corpi straziati, spaventosamente irrigiditi in posture strane e convulse, che testimoniano purtroppo come i membri dell'equipaggio ed i passeggeri abbiano avuto dinanzi agli occhi, qualche attimo prima del disastro, l'orrida visione della morte. L'aereo, infatti, prima di sfasciarsi contro il crestone della montagna aveva spezzato le cime di alcuni faggi ed il pilota avendo avvertito l'immediato pericolo aveva tirato istintivamente la cloche facendo impennare il velivolo e aumentare la velocità.

Due passeggeri al momento della tragedia dovevano essere intenti a giocare a carte, poichè nella mano serrata di un cadavere è stato trovato un «cinque di picche» e nella mano di un altro un «sette di quadri».

Marcella Mariani, ritrovata sommersa dalla neve, aveva un braccio dinanzi agli occhi e l'altro teso in alto nel gesto di chi tenta disperatamente di difendersi da una incombente minaccia.

Le braccia di uno dei piloti erano aperte, invece, come se avesse tentato in quella maniera di calmare la viva inquietudine dei passeggeri.

Lo spostamento d'aria provocato dalla violenza dell'urto aveva fatto sì che numerose vittime fossero in parte spogliate degli indumenti. Man mano che esse venivano estratte dai rottami e dalla coltre di neve ghiacciata, mani pietose di valligiani le racchiudevano in grandi lenzuola bianche per poi deporle su barelle formate con rami d'albero.

Dal luogo ove giaceva il relitto venivano quindi avviate al rifugio Castiglione, a circa un'ora e mezzo di cammino, e di qui infine a Rieti, a bordo di camion.

Mentre continua l'opera di recupero delle salme delle altre vittime, la commissione d'inchiesta prosegue i suoi lavori e oggi si è recata nuovamente sul posto del disastro per cercare di ritrovare gli strumenti di bordo dell'aereo. Ieri furono trovati soltanto il «radio compass», cioè la radiobussola per l'orientamento in volo, e l'apparecchiatura del V.O.R., uno strumento per la navigazione radioguidata a medio raggio.

Alcuni esperti, considerando il punto di caduta dell'aereo, hanno comunque l'impressione che quando il quadrimotore sorvolò Firenze doveva trovarsi già spostato sulla sinistra della sua rotta. Inoltre allorchè il pilota comunicò alla torre di controllo di Ciampino di avere attraversato il radiofaro di Viterbo, l'aereo doveva trovarsi ancor più sulla sinistra e precisamente a circa 45 chilometri a sinistra della rotta.

Alla commissione d'inchiesta interessa ora di accertare quale primo elemento di indagine l'ora in cui è caduto l'aereo per stabilire se il sinistro si debba attribuire, come ha detto stamane un autorevole esperto, a «un guasto degli apparecchi di volo, oppure a un errore dell'equipaggio». Pur con le dovute riserve, alcuni, sulla base dei primi accertamenti, ritengono più verosimile la seconda ipotesi.

Il comandante dell'apparecchio deve avere calcolato in difetto il cosiddetto angolo di derivazione, che in altre parole consiste nel modificare la direzione dell'aereo in rapporto alla velocità e alla direzione del vento. Egli conosceva la velocità del vento, sia perchè ne aveva avuto cognizione al momento della partenza nel piano di volo, sia perchè gli era stata precisata durante il viaggio. Quando, dunque, segnalò di aver superato il radiofaro di Firenze, il quadrimotore doveva essere già spostato sulla sua sinistra per una decina di chilometri. Man mano che l'apparecchio proseguiva verso Roma, questo spostamento aumentava progressivamente fino a raggiungere, quando il pilota ritenne di essere giunto sopra Viterbo, i sessanta chilometri in linea d'aria.

La torre di controllo di Ciampino, come risulta dal nastro magnetico che ha registrato le disposizioni radio date all'apparecchio, appena avuta conferma che il quadrimotore aveva sorvolato il radiofaro di Viterbo, diede al pilota di diminuire progressivamente la quota per prepararsi all'atterraggio. Per ogni minuto di volo il D. C. 6 doveva abbassarsi di quota in misura costante, fino a raggiungere la quota minima stabilita nel momento immediatamente precedente le operazioni di atterraggio.

Il «Douglas» si trovava invece sul massiccio del Terminillo, sicchè quando la torre di controllo di Ciampino trasmise l'ordine di diminuire la quota, il pilota lo eseguì andando a cozzare automaticamente contro la cresta del monte La Cerella.

Unica altra ipotesi formulabile è quella che, per il temporale che quella sera imperversava sull'Italia Centrale, un fulmine abbia guastato gli strumenti di bordo. Ma in tal caso, si osserva, il pilota avrebbe dovuto immediatamente riprendere quota e utilizzare le apparecchiature di emergenza per ottenere da terra la sua posizione. Cosicchè il velivolo avrebbe dovuto volare ancora per qualche tempo, dopo l'ultimo contatto radio avuto con Ciampino. Per questo è di estrema importanza trovare l'orologio di bordo.

Giancarlo Franci

La freccia indica la carlinga che la neve ha ricoperto

Dodici cadaveri sono stati strappati fino a ieri sera al gelido crestone del Terminillo. Nel doloroso lavoro del recupero delle vittime sono impegnati un centinaio di uomini. (Telefoto a «Stampa Sera»)

STAMANE DAVANTI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

EDGAR FAURE ha esposto il programma del suo governo

Prevista la ratifica degli accordi di Parigi - Prima del suo discorso il Presidente del Consiglio designato ha comunicato la lista del Ministero - Rappresentanti di tutti i partiti, fatta eccezione per socialisti e comunisti - Nel pomeriggio le votazioni che si ritiene saranno favorevoli

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Stamane alle dieci l'on. Edgar Faure si è presentato all'Assemblea Nazionale per leggere la dichiarazione di investitura e illustrare il programma economico, sociale e politico sul quale ha ottenuto l'accordo di tutti i partiti, tranne il comunista e il socialista.

Ieri sera alle 20,30 infatti, dopo una faticosa giornata di discussioni e negoziati, egli si era presentato al palazzo dell'Eliseo per dare al Presidente della Repubblica la sua risposta definitiva; e immediatamente si accingeva alla difficile costituzione del Ministero, la cui composizione è stata resa nota stamane da Faure poco prima di recarsi all'assemblea. L'elenco tuttavia non è ancora completo, poichè sedici sottosegretari di Stato verranno nominati soltanto venerdì.

L'elenco dei diciannove Ministri è il seguente:

Presidente del Consiglio: EDGARD FAURE (radicale);
Ministro di Stato: QUEUILLE (radicale);
Vice-Presidente del Consiglio e Affari Esteri: ANTOINE PINAY (indipendente);
Giustizia: ROBERT SCHUMAN (democristiano);
Difesa Nazionale: generale KOENIG (repubblicano sociale - ex-gollista);
Ministro delegato alla Presidenza del Consiglio: GASTON PALEWSKI (repubblicano sociale - ex-gollista);
Tunisi e Marocco: PIERRE JULY (indipendente);
Interni: BOURGES-MAUNOURY (radicale);
Finanze e Affari Economici: PIERRE PFLIMLIN (democristiano);
Industria e Commercio: ANDRE' MORICE (radicale);
Francia d'Oltremare: TEITGEN (democristiano);
Agricoltura: SOURBET (indipendente agrario);
Lavori Pubblici: CORNIGLION-MOLINIER (ind.);
Educazione Nazionale: BERTHOIN (radicale);
Ex-Combattenti: RAIMOND TRIBOULET (ind.);
Marina mercantile: PAUL AUTIER;
Lavoro: BACON (democristiano);
Salute pubblica: BERNARD LAFAY (radicale);
Ricostruzione: DUCHET (indipendente);
Poste e Telegrafi: BONNEFOUS (unione democratica socialista della resistenza - moderati di centro).

Ecco i punti principali del programma governativo, quali sono stati indicati nel discorso presidenziale, pronunciato da Faure stamane:

Accordi di Parigi — *Il Governo intende portare innanzi la procedura di ratifica degli accordi sui quali l'Assemblea Nazionale si è già pronunciata in senso favorevole, ratifica che sarà il punto di partenza dell'U.E.O.*

Sarre — *Il Governo, mentre farà di tutto per l'attuazione dell'accordo del 23 ottobre scorso, condurrà negoziati franco-sarresi per giungere ad una soluzione conforme ai ben compresi interessi della Sarre, unita economicamente alla Francia, e agli interessi della Francia e della Germania. L'approvazione del nuovo statuto della Sarre è legata alla ratifica degli accordi di Parigi.*

Rapporti Est-Ovest — *Il Governo si rifiuta di ridurre il problema al dilemma: organizzazione della sicurezza o negoziati. Cercare di negoziare senza avere la forza o cercare di avere la forza trascurando di negoziare: ecco due atteggiamenti dai quali potrebbe derivare il peggio. Il Governo si dedicherà a consolidare la pace cogliendo tutte le occasioni per trattare e organizzare la sicurezza occidentale con tutti i mezzi a sua disposizione, restando irrevocabilmente fedele al Patto Atlantico. Appena ratificati gli accordi di Parigi, il Governo proporrà che si studino con gli Alleati le condizioni per negoziare in Europa e in Asia.*

Disarmo — *Il Governo cercherà di proseguire sulla via di un disarmo generale controllato. Le condizioni preliminari per progredire su questa via esistono già poichè tanto in Corea quanto in Indocina non v'è più conflitto armato.*

Africa del Nord — *Per l'Algeria, il Governo rispetterà lo statuto votato dal Parlamento per consolidare l'unità dell'Algeria con la metropoli non soltanto nel campo politico, ma in quello economico e sociale. Per la Tunisia, il Governo si propone di proseguire i negoziati relativi alle convenzioni, «Credo fermamente — ha detto Faure — che, sulle questioni restate in sospeso, possa intervenire un accordo senza concessioni abusive ma anche senza equivoci, che garantisca il mantenimento della presenza francese se le due delegazioni rispettano i principi fondamentali che hanno ispirato il loro lavoro».*

Soltanto nel pomeriggio si conosceranno i risultati delle votazioni. Ma poichè tutti i gruppi, tranne il comunista e il socialista, sono rappresentati nel nuovo governo, il conteggio fatto attualmente nei corridoi di Palazzo Borbone concede all'on. Edgar Faure 330 voti favorevoli. E' quindi probabile che la crisi venga risolta oggi al suo 19° giorno.

La caratteristica principale del Ministero è che sarà il più a destra di tutti quelli dell'attuale legislatura, ma questa volta sotto la direzione radicale, e i gollisti vi partecipano senza reticenze.

L. Mannucci

Il radicale Edgar Faure

L'«atomica tattica» esplosa ieri nel Nevada

Una grande sfera di fuoco è, per qualche attimo, apparsa dietro le montagne che circondano il pianoro del Nevada ove ieri è stata fatta esplodere la seconda bomba atomica delle esperienze del 1955. Sganciata da una torre d'acciaio, aveva una potenza di circa ventimila tonnellate di dinamite, equivalente a tre quinti di quella del primo «modello Hiroshima». La differenza sta nel fatto che tale nuova arma costituisce una «atomica tattica»: essa è fabbricata in modo da poter essere trasportata da apparecchi da caccia o impiegata direttamente sul campo di battaglia. La foto è stata scattata da circa 40 chilometri di distanza dal luogo dell'esplosione. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le Borse oggi

A TORINO

	22	23		22	23
Ren.3%	61 50	61 50	P. Ces.	18.800	19.000
Red.3½	61 20	61 60	An.Ass.	13.425	13.500
s. t. a.	61 60	61 70	Medit.	7600	7750
Red.5%	82 50	82 50	Marit.	1780	1760
s. t. a.	82 40	82 40	Tur. M.	212 —	214 —
Ric.5%	93 10	93 10	Italgas	1552	1565
s. t. a.	93 20	93 20	Sip	1526	1497
[illegible]	91 40	91 40	Terni	686 —	681 —
s. t. a.	91 50	91 50	P.O.S.	722 —	722 —
[illegible]	71 25	71 05	Unes	670 —	670 —
s. t. a.	71 35	71 15	[illegible]	2450	2445
[illegible]	91 10	91 25	[illegible]	2700	2730
s. t. a.	91 20	91 35	[illegible]	2750	2750
B.Tes.'59	97 10	97 10	[illegible]	595 —	605 —
» '60	95 90	95 90	[illegible]	1362	1372
» '61	96 40	96 40	Savigl.	—	—
» '62	[illegible]	96 375	[illegible]	27 40	26 05
» '63	[illegible]	96 60	[illegible]	300 —	300 —
[illegible]	91 [illegible]	91 30	Mont.	1052	1045
[illegible]	91 [illegible]	91 80	Finsid.	552 —	545 —
[illegible]	95 [illegible]	95 10	Ilva	372 —	366 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	1200	1200
[illegible]	98 10	98 10	Viscosa	1745	1710
[illegible]	224 —	224 —	Chatill.	2160	2160
[illegible]	96 70	96 70	Cir	3000	3000
[illegible]	104 25	103 50	[illegible]	1530	1500
[illegible]	98 —	98 —	Anic	2515	2540
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	1710	1700
[illegible]	87 50	87 50	[illegible]	2720	2700
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2730	2805
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	2130	2120
[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	96 50	99 —
[illegible]	92 —	92 —	Cart.It.	4525	4550
[illegible]	99 —	99 —	Burgo	12.425	12.400
[illegible]	93 30	93 30	Ferr.It.	27.000	27.000
[illegible]	93 50	93 50	[illegible]	1000	1000
[illegible]	94 50	94 50	[illegible]	1240	1240
[illegible]	95 25	95 25	M.A.I.	15.500	16.500
[illegible]	92 70	90 50	[illegible]	42 —	43 —
[illegible]	99 55	99 50	[illegible]	4630	4630
[illegible]	100 50	100 50	[illegible]	1195	1190
[illegible]	100 25	102 75	[illegible]	1370	1360
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	175 —	175 —
[illegible]	101 80	101 80	[illegible]	1095	1090
[illegible]	101 60	101 40	[illegible]	449 —	453 —
[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	805 —	805 —
[illegible]	104 —	104 —	[illegible]	510 —	510 —
[illegible]	102 75	102 75	Pirelli	2932	2940
[illegible]	101 75	101 50	Saffa	1750	1740
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	811 —	810 —
[illegible]	102 75	102 75	[illegible]	380 —	373 —
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	19.200	19.200
[illegible]	99 50	99 30	[illegible]	11.400	11.850
[illegible]	100 80	100 80	[illegible]	238 —	238 —
[illegible]	100 —	99 —	[illegible]	180 —	170 —
[illegible]	98 40	98 40	[illegible]	8000	8000
[illegible]	98 50	98 60	[illegible]	8925	9000
[illegible]	97 —	97 50	Acq.P.	2190	2300
[illegible]	96 50	96 50	[illegible]	18 —	18 —
[illegible]	99 —	99 45	[illegible]	4920	4900
[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	4850	4900
[illegible]	91 75	91 75	[illegible]	8550	8425
[illegible]	95 35	95 35	[illegible]	460 —	457 —
[illegible]	2430	2440	[illegible]	4120	4100

Il ritorno in grande stile della Fiat nel campo del rialzo richiama un'attività intensa. Il titolo si muove gradualmente, attraverso oscillazioni modeste, e conclude al listino su notevoli massimi. Sostenute anche le Montecatini, che superano i massimi precedenti sotto una spinta vigorosa di compere.

Sui rimanenti settori attività modesta: ricercate le Anic, realizzate largamente le Nebiolo, mentre il complesso della quota risulta stazionario e animato da modesta distensione.

Titoli di Stato stazionari.

Dopoborsa particolarmente nervoso, interessato in un primo tempo da un'ulteriore larga traccia di rialzo sulle Fiat, poi improvvisamente appesantito da notevoli realizzi sulle Montecatini che determinano una battuta di generale riflessione.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 643; franco svizzero 145,70.

Prezzi informativi delle monete raccolte fuoriborsa: sterlina oro 6025-6125; marengo 4350-4450; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 643-649; franco svizzero 150,75-151,75; franco francese 171-173; oro fino 732-743; argento 18,50-19.

A MILANO

Milano, mercoledì sera.

La prima parte della riunione è stata occupata pressochè interamente dalle sistemazioni tecniche e dagli alleggerimenti della Edison dopo la pubblicazione delle decisioni del consiglio. Superata con facilità una transitoria flessione, questo titolo riprendeva quota con molta elasticità, ed anzi il suo comportamento equilibrato e resistente forniva lo spunto ad una generale ripresa, che si estendeva alla Fiat, in fase di vivace risveglio, alla Catini, e all'ANIC, titoli che progredivano di una più o meno larga frazione rispetto a ieri.

Dollaro USA 624,91; dollaro canadese [illegible]; franco svizzero 145,72.

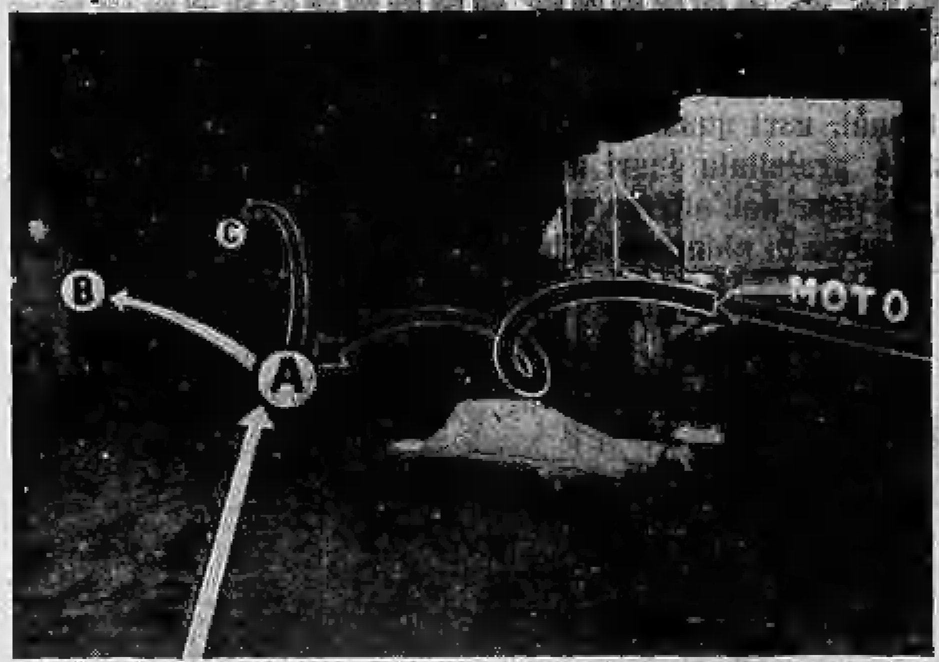
Ecco i prezzi: Generali 26.890; Fibre 2150; Viscosa 1722; Finsider 544,50; Montecatini 2785; Ansaldo 1250; Centrale 2455; Fiat 1299; Nebiolo 25,40; Edison 2880; Sip 1501; Terni 283; Unes 676; Stet 2425; Romana Zuccheri 2140; Anic 2503; Saffa 1729; Italgas 1564; Rumianca 1735; Burgo 12.800; Italcementi 13.060; Pirelli 2895; Pirelli & C. 2880.

CRONACA CITTADINA

Stanotte: tragici episodi a conclusione delle feste di carnevale

Fiamme in piazza Vittorio e un incidente con due vittime

Alle porte di Torino: due motociclisti, reduci da Leynì, si sfracellano contro un carro (un morto e un moribondo) - sopraggiunge un'auto carica di giovani e si rovescia in un prato - Sinistri bagliori illuminano il parco dei divertimenti: distrutto da un incendio il baraccone degli acrobati cinesi



La moto (linea nera) dopo aver cozzato contro il carro è finita nel punto A, al centro della strada. L'auto (linea bianca) sopraggiungendo, l'ha presa in pieno scaraventandola a 30 metri di distanza (punto C). La macchina, dopo lo scontro si è rovesciata nel prato (B).

L'ultima notte del Carnevale 1955 sarà a lungo ricordata dai baraccanisti di piazza Vittorio come una notte di tragedia. I due rintocchi del giorno delle Ceneri erano appena scoccati dal campanile della chiesa dell'Annunziata, la piazza era ormai deserta, giostre, gabbie volanti, tirasegni ed attrazioni stavano spegnendo le ultime luci, quando si levò il terribile grido: «Al fuoco, al fuoco!».

Sinistri bagliori si levavano fra una densa colonna di fumo all'estremità meridionale della piazza, dove si trova il padiglione delle «Attrazioni internazionali Cottin», di Gustavo Cottino, abitante nella nostra città in corso Matteotti 55: un padiglione dove si esibivano contorsionisti e giocolieri cinesi.

Il primo a scorgere le fiamme era stato un automobilista di passaggio, il quale avvertì del fatto il ventiduenne Carlo Pittaluga, ancora al lavoro presso un'autopista. Il Pittaluga agguantò un estintore e corse verso il baraccone cinese: qui giunto proiettò il getto dell'attrezzo alla base delle fiamme. Il suo intervento è valso di certo a scongiurare un disastro maggiore; il fuoco venne fatto dai vigili del fuoco che in un

Il morto: Valentino Minchiatti

paio d'ore hanno domato gli ultimi focolai.

Il proprietario Gustavo Cottino fu avvertito mentre si trovava in un bar dall'altro lato della piazza, intento a sorbire un caffè bollente; quando accorse, il telone, cioè la parte più preziosa del «mestiere» era già stato distrutto.

Un'inchiesta è in corso per identificare le cause del sinistro. Appare probabile che questo sia stato originato da un mozzicone di sigaretta, abbandonato fra le panche, da uno spettatore delle ultime rappresentazioni.

Non si esclude neppure che l'incendio sia stato provocato volontariamente, forse per motivi di rivalità commerciale. Taluno ha affermato d'aver scorto, quando già si levavano le prime fiamme, due ragazzi sbucare di sotto al telone e darsi a pazza fuga verso via Napione. Nulla di preciso è però stato accertato a questo proposito e l'inchiesta continua.

** Più grave ancora l'incidente che ha funestato l'ultima notte di Carnevale di un gruppo di amici, trovatisi a Leynì per festeggiare il martedì grasso. Di ritorno verso Torino, la motocicletta che portava due di essi è andata a schiantarsi contro un carro. Uno dei motociclisti è deceduto all'istante, l'altro è in condizioni gravissime.*

La sciagura terribile è avvenuta pochi minuti dopo le due, lungo la strada provinciale che porta a Leynì e Rivarolo, in frazione Mappano, cioè a qualche chilometro dalla cinta daziaria della nostra città. A quell'ora lo spazzaturaio Angelo Bonetto, di 41 anno, che abita a Mappano, al numero 6 della strada provinciale, si era avviato con il carro verso Torino, per iniziare il suo lavoro di raccolta delle immondizie. Fatti pochi metri, si accorse di aver dimenticato il tridente che gli serve per sistemare i detriti sul cassone. Fermò il carro sul ciglio della strada e tornò di corsa in casa a prendere l'arnese.

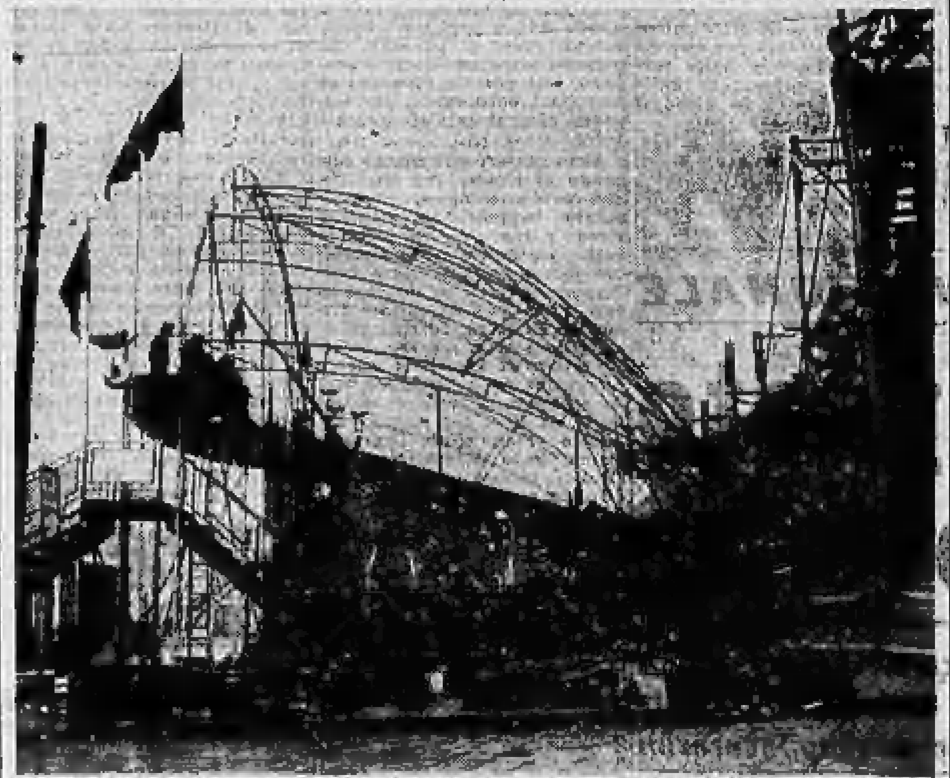
Come fu di nuovo a cassetta, il Bonetto udì alle sue spalle, cioè dalla parte di Leynì il rombo di una motocicletta. Stava per avviare il carro, quando un tremendo urto lo sbalzò dal sedile scaraventandolo nel fosso laterale alla strada. Pesto e indolenzito alzò il capo e scorse uno spettacolo spaventoso: un uomo era rimasto imprigionato fra le ruote del carro, una seconda persona giaceva a terra in una pozza di sangue. La motocicletta, sulla quale i due viaggiavano, stava piegata su un fianco al centro della strada.

Prima che il Bonetto fosse in piedi giunse, sempre in direzione di Leynì, una «1100»: l'automobile cozzò contro la motocicletta, la proiettò ad una trentina di metri di distanza, sbandò, divelse un paracarro, andò a ribaltare nel fosso.

Per un caso fortunato, nessuno di quelli che si trovavano sulla «1100» ha riportato ferite. Tutti poterono uscire da soli. Essi sono: Luigi Ballatore di 23 anni, abitante a Torino in via Leonardo Fea 3; Mario Ferrari, di 20 anni, domiciliato in corso Duca degli Abruzzi 38; Giorgio Bernardi di 22 anni e Maria Domi di 19. I quattro giovani e lo spazzino si precipitarono a soccorrere i motociclisti.

Per uno di questi, Valentino Minchiatti, di 50 anni, abitante nella nostra città in via Dosana 8, negoziante di ferraglia, non v'era più nulla da fare: la morte era stata istantanea, per frattura del cranio. L'altro, invece, che più tardi è stato riconosciuto per Ezio Paolasso, di 39 anni, operaio, residente a Pinasca di Pinerolo, in borgata Albarea 19, era rimasto prigioniero fra i mozzi del carro: per liberarlo, è stato necessario togliere una delle ruote. Subito dopo, lo sventurato è stato portato all'ospedale Maria Adelaide, e qui si trova in condizioni gravissime, per sospetta frattura della volta cranica, una profonda ferita alla fronte, un'altra frattura alla gamba destra: c'è pure il pericolo che perda un occhio.

I due motociclisti venivano da Leynì, dove si erano trovati con amici per festeggiare l'ultimo giorno di Carnevale. Viaggiavano su una «Norton 500», di proprietà del Minchiatti, ma questi aveva ceduto la guida al Paolasso. Secondo quanto hanno narrato i quattro che viaggiavano sulla «1100», la motocicletta filava ad una velocità prossima ai novanta chilometri all'ora, con sbandate paurose: il che fa credere che il Paolasso, forse a causa del festino a cui aveva partecipato, non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà. Tuttavia il guidatore, nel momento che precedette la sciagura, ebbe un attimo di lucidità: scorse il carro, abbassò il capo e riuscì ad evitare il colpo mortale contro il cassone, finendo sotto, fra le ruote. Il Minchiatti, invece, cozzò in pieno, con la testa, contro la fiancata posteriore del carro: e l'urto fu mortale.


Del padiglione degli acrobati cinesi è rimasta solo l'intelaiatura metallica

Si capovolge nel Po una barca di maschere

La comitiva si recava a fare una serenata - Cinque giovani finiscono in acqua e uno rischia di annegare

Una mascherata di carnevale per poco non è finita tragicamente nelle acque del Po. Una barca, che portava un allegro gruppo, si è rovesciata nei pressi del ponte Isabella e tutti i navigatori sono finiti nel fiume con chitarre, mandolini e fisarmoniche. A stento si sono salvati; solo gli strumenti musicali sono andati a fondo.

I cinque sono giovani provenienti dalla Sicilia: Giovanni Failla, di 23 anni; Santo Mussumeci, di 24; Salvatore Fusilli, di 20; Osvaldo Cappellumo, di 22, ed un altro conterraneo conosciuto come «il santino».

Si erano mascherati con barbe e cappellacci da cow-boys, portavano a tracolla strumenti musicali e si erano divertiti a non finire, prima in piazza Vittorio, poi in una trattoria di corso S. Maurizio, dove erano rimasti fin verso le 11 di notte. A quell'ora fu proprio il santino a proporre: «Andiamo a fare una serenata alle due sorelle ...». Queste sono due ragazze che abitano in ... di corso Moncalieri, fra ... ed il Po, e che la comitiva dei giovani conosce da tempo. Detto fatto, la proposta del «santino» fu accettata; i cinque si stiparono in una barca noleggiata in un imbarcadero dei pressi del ponte Umberto I.

Verso mezzanotte erano sul posto e si accingevano allo sbarco. In quel punto però la riva scende nelle acque con una ripida scarpata. L'imbarcazione si accostò alla sponda, il «santino» spiccò un balzo, ma all'arrivo il piede gli mancò ed il giovane piombò in acqua. Gli altri quattro si precipitarono, contemporaneamente, a dargli una mano con tanto impeto che lo scafo si rovesciò ed anch'essi precipitarono nel fiume.

La disavventura poteva finire male, tanto più che il Mussumeci ed il Fusilli non sanno nuotare ed erano allibiti. Per fortuna, il Failla riuscì a prendere terra e di lì, tenendosi aggrappato ad un ramo, trasse a riva i compagni. Eccetto il «santino», che, svenuto, era stato portato via dalla corrente: per cui il coraggioso Failla dovette tuffarsi un'altra volta ed andarlo a recuperare a grandi bracciate. Tutto si è risolto quindi con molto spavento ed un raffreddore collettivo; inoltre, come abbiamo detto, tutti gli strumenti musicali sono andati a fondo.

Il conducente del carro interrogato dalla «Stradale»

I baraccanisti per il Cottolengo

Rinnovando una simpatica tradizione, i proprietari dei baracconi di piazza Vittorio Veneto visiteranno oggi nel pomeriggio i ricoverati del Cottolengo. Una colonna di trenta automobili muoverà dalla piazza diretta alla «Piccola Casa». Saranno offerti ai ricoverati doni e una somma di denaro, frutto di una sottoscrizione tra i baraccanisti.

TEMPERATURA DI OGGI	
MINIMA	+ 0,0
MASSIMA	+ 7,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media +3,2; ore 8 +2,2; umidità 86%; pressione 732,4. Nevischio. — Previsioni: Cielo molto nuvoloso con qualche precipitazione. Venti deboli. Temperatura in leggero aumento.

In seguito a un intervento chirurgico

Una donna muore il medico processato

La causa è stata discussa stamane in Tribunale con l'imputazione di omicidio colposo - Una precedente azione giudiziaria

La prima sezione del Tribunale ha giudicato stamane il medico dott. Guido Bardessono di 58 anni, abitante in via Goffredo Casalis 48, imputato di interventi illeciti. Insieme con lui, sono comparsi in aula Elda Bono di 31 anno e Delfina Cagnasso, in Lano di 36 anni, domiciliata in via Monte Alborgian.

Secondo l'accusa la Cagnasso si era rivolta al dott. Bardessono nell'aprile scorso per interrompere la sua gravidanza: l'atto chirurgico però le aveva causato gravi lesioni all'intestino. La donna veniva ricoverata in pericolo di vita al Maria Vittoria e salvata dopo lunghe cure.

La Procura della Repubblica, avvertita del fatto, ordinava l'arresto del medico ed il magistrato incaricato della istruttoria, scopriva che un anno prima un'altra cliente del dott. Bardessono, la signorina Elda Bono di 28 anni, era morta per cause non bene accertate. La giovane si sarebbe rivolta al medico chiamato dal fratello Ezio, per sottoporsi ad un intervento ostetrico. Purtroppo dopo qualche giorno l'infelice moriva.

I periti non si pronunciavano in modo definitivo sulle cause del decesso, e soprattutto non precisavano quale potesse essere la responsabilità del dott. Bardessono.

Stamane in udienza il medico si è difeso affermando che la Bono era morta il 28 gennaio del 1953, al Maria Vittoria, per collasso cardiaco a distanza di un mese dalla sua visita. In quanto alla Cagnasso ha dichiarato di essere stato costretto ad agire d'urgenza data la gravità del caso. Per lui l'intervento ostetrico era una esperienza nuova, essendo assistente al sanatorio Birago di Vische.

L'accusa stamane è sostenuta dal dott. Prosio. Presiede il collegio, il dott. Barsacio. Difensori gli avvocati Astore, Delgrosso e Grosso.

All'Ufficio del Tesoro

Il direttore dell'Ufficio provinciale del Tesoro, dott. Sebastiano Caruso, precisa che il dott. Giuseppe Callabiano, arrestato ieri per concorso in truffa, non è capo dell'ufficio — carica che ricopre lo stesso dott. Caruso — ma un impiegato del disciolto Ministero dell'Africa Italiana, distaccato a prestare servizio presso quell'ufficio.

Avvelenata dal gas nella camera da letto

Alle 10,30 un'autoambulanza della Croce Rossa ha portato all'ospedale Maria Adelaide la cinquantenne Maria Cristina Fire in Baldarel abitante in via Cruto 18, casalinga. La donna si era ... stamane in preda ad avvelenamento da gas: le esalazioni, fuoriuscendo attraverso un'incrinatura della tubazione, avevano invaso la camera da letto.

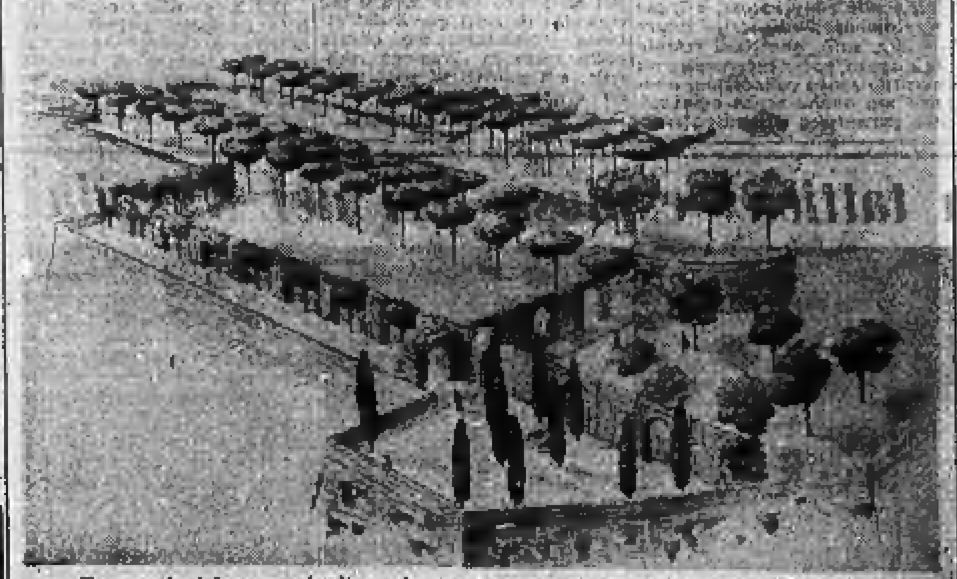
Oggi elezioni alla Riv e alla Lancia

Alla Riv e alla Lancia, oggi si vota per l'elezione delle nuove Commissioni interne. Alla Riv, i primi a votare sono stati gli operai del turno di notte che alle 6,00, lasciando lo stabilimento, hanno sostato qualche minuto nel refettorio per imbussolare la scheda. Le votazioni normali sono cominciate alle 8,00 e si protrarranno, senza interruzioni, fino alle 16,30 di oggi. Gli iscritti a votare sono 8 mila e i risultati delle elezioni si potranno conoscere soltanto domani. Saranno eletti 9 rappresentanti degli operai e 2 degli impiegati.

Alla Lancia votano 6 mila dipendenti. Le elezioni sono cominciate alle 8 e finiranno alle 16,30.

Un "parco mediterraneo,, sui bastioni di Cavoretto

Boschi di pini marittimi, platani e passeggiate sotto archi di alloro


Il progetto del nuovo giardino che sarà aperto ai torinesi sul colle di Cavoretto.

Entro tre anni i torinesi avranno un nuovo giardino pubblico: molte delle già domenicali, dal '58 in poi, non saranno soltanto Superga e il Colle della Maddalena, qualche prato ai bordi della collina e la distesa verde di Stupinigi. Il Comune ha deciso di mettere a disposizione dei cittadini l'area di 20 mila metri quadrati detta del «castello» e situata poco fuori dell'abitato di Cavoretto.

Si tratta di una vasta spianata fatta aprire, al tempo di Vittorio Amedeo II, dal marchese d'Ormea che voleva costruirvi un maniero. L'edificio non fu mai innalzato, ... soltanto alcuni imponenti bastioni. Col tempo la zona è stata trasformata in cascina, una piccola casa colonica è abitata da oltre trent'anni dalla famiglia Carretti.

I lavori, per cui è prevista una spesa di oltre 30 milioni, avranno inizio subito con il piantamento di 150 nuovi alberi ad alto fusto, pini marittimi, cipressi e platani, di un'altezza che si aggira sui 5-6 metri. Con la piantagione di alti cipressi ed arcate di alloro, la ricostruzione di un antico pozzo e di una specie di cintura ... che permetterà di godere il bellissimo panorama, il nuovo parco richiamerà alla mente, sia pure in formato ridotto, il famoso giardino di Boboli a Firenze.

Una palazzina a due piani adibita ai servizi con ristorante e bar verrà costruita, con ogni probabilità, in un secondo tempo. «La nostra preoccupazione è di dare la possibilità ai torinesi di muoversi di più, e godere la bella collina — ha dichiarato il dott. Bartoletti, direttore dei servizi giardini e alberate del Municipio. — La zona è abbastanza vicina alla città, il filobus che collega Torino con Cavoretto si ferma a 300 metri dall'ingresso».

Echi di cronaca

TAVI ESEMEN IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di C. Mad. Cristina 39

PASSATEMPO

LA FRASE CELATA

dé - e - tra - go - mon - le - li - li - me - mi - na - no - mor - ra - ri - la - ton.

Formare 6 parole secondo definizione: le lettere sottolineate daranno un motto di Amleto.

1. Frutta succosissima; 2. Soldatini; 3. Popolo baltico; 4. Norme; 5. Dove s'allaccia, muore; 6. Gonnella.

Soluzione del giuoco precedente: Biperio: «La politica sembra un argano a cui si attacca molta gente per sollevare una mosca».

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Confezioni - Calzature Orologeria - Radio - Elettrodomestici - 10 rate. FART, via S. Franc. d'Assisi 27, tel. 528-688

FRIGORIFERI FIAT, BOSCH, orig. Bioccarda, assort., altre marche, gar. 5 anni. Nuovi modelli 1955. Cambi. Concessionario: BRICCO, corso Vittorio 58 (monum.)

LAVATRICI cucine gas, frigoriferi, elettrodomestici, lucidatrici, aspirapolvere, primarie marche. Cambi, manutenzioni, assortimento. Prezzi migliori. Bricco, corso Vittorio, 58

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche. Qualità, prezzi, facilitaz. F.lli Lotti - Via Mazzini, 21

MACCH. CUCIRE Krayster, Pfaff, altre marche, ... mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, rateaz. Cedaserio, c. Re Umberto 11, t. 43-877

MOBILI ARTIGIANI MOBILI - Corso Vittorio, 18 Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Tinelli - Cucine - Prezzi di fabbrica

MOBILI Con 5000 lire al mese potete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI via Po 15 bis, Magazzini via Principe Amedeo 29. Vasto assortimento

MOBILI MOBILIFICIO BILLI Via S. Anselmo, 1 angolo corso Vittorio Vasto assortimento matrimoniali - pranzo tinelli - cucine comuni e di lusso

MOBILI MOBILIFICIO SAN PAOLO - Via Mongenisio 2 Da dodici a ventiquattro rate Grande assortimento ai migliori prezzi

MOBILI «CASASERENA» - Corso Vercelli, n. 39 Vasto assortimento — 24 rate — Cambi Visitandoci Vi convincerete! Telefono 21-105

MOBILI pronti a contanti: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 38.000, salotti. Via Montevideo, 4

MOBILI Ricco assortimento in stile e comuni di camere letto, pranzo, salotti, studi, entrate, cucine laccate. GRAFFIO - Via Po, 35 - Telef. 48-504

TELEVISIONE Apparecchi radio e autoradio italiani e tedeschi di fama mondiale con telecomando. Radio Badalla Via Arsenale, 42 - Telefono 553-355

TELEVISORI Radio. Cine. Frigoriferi. Lavatrici. Cucine. Elettrodomestici - Vendo, cambio riparo. Rateazioni - LAURELLA, corso Re Umberto 11 - Telef. 45-285

TESSUTI Soprabiti - Impermeabili - Paletò - Giacche cuoio - Tutto per l'arredamento della casa. Sartoria interna. T.A.T. - Via Cesare Battisti, 7, 2° piano

Caudano TORINO - P.C. FELICE 28 — ARTICOLI CASALINGHI "Tutto per la casa e per ogni casa"

MAFFEI
DOMANI
MARC ALLEGRET

HEDY LAMARR
L'AMANTE DI PARIDE
TECHNICOLOR SU SCHERMO PANORAMICO
ROBERT BEATTY
MASSIMO SERATO

DOMANI al CORSO
L'ALTRO FILM DI MARLON BRANDO DOPO "FRONTE DEL PORTO"
IL SELVAGGIO

INFORMITALIA
VITTORIA
DOMANI
JEFF CHANDLER
RHONDA FLEMING

Technicolor
YANKEE PASCIA
LEE J. COBB, MAMIE VAN DOREN, BART ROBERTS
MISS UNIVERSO

CinemaScope
JUDY GARLAND JAMES MASON
E NATA una stella
TECHNICOLOR
Al Cine ASTOR

CinemaScope
JUDY GARLAND JAMES MASON
E NATA una stella
TECHNICOLOR
DA VENERDI'

CinemaScope
JUDY GARLAND JAMES MASON
E NATA una stella
TECHNICOLOR

DOMANI METRO DOMANI
Le straordinarie avventure di un magnifico puledro che commuoveranno grandi e piccini

ZINGARO
Fuori programma TOM & JERRY divertentissimi cartoni animati M.G.M.

DOMANI - DORIA - DOMANI
CHARLES LAUGHTON
JOHN MILLS
BRENDA DE BANZIE
un film di DAVID LEAN

1° PREMIO FESTIVAL DI BERLINO 1954
HOBSON il tiranno

Teatro ALFIERI
TINO SCOTTI
dal 28 al 27 per soli 5 giorni in
IL CAVALIERE A PARIGI

"CHATHAM,,
via T. Rossi 1 - Telef. 46319
Venerdì 25 febbraio debutto del Cantante
RAY MARTIN
con la sua Orchestra

FARO - ALEXANDRA
Oggi il poderoso Cinemascope Fox in technic.
I GLADIATORI
con VICTOR MATURE SUSAN HAYWARD

CAPITOL
Oggi un film che non vi lascierà dormire:
Anatomia di un delitto
con STERLING HAYDEN GLORIA GRAHAME
Vietato ai minori di anni 16

HOLLYWOOD - PRINCIPE
OGGI
Il Cinemascope Warnercolor
Il circo delle meraviglie
con CLYDE BEATTY
PAT O'BRIEN, M. SPILLANE

MOSTRA IN SUPERPLASTICO GENOVA - VENEZUELA
In completo movimento. Tram, treni, navi, teleferiche, porto con 4 tonn. di acqua e altre interessanti novità microtecniche. Aperi. sabato 26, ore 10. Orario 10-22. Via Roma 255, ex-Televisione Torino.

CINQUANT'ANNI FA

Una gioconda mattinata

Come gaio, giocondo sia stato lo spettacolo dato nel pomeriggio della seconda domenica del gennaio di cinquant'anni fa, all'Alfieri, può immaginare solo chi ha conosciuto il «viver di cittadini» «così riposato» «così bello» del principio del nostro secolo.

Il teatro teneva un bel posto nel costume, nella vita culturale della società d'allora; bella fama ed affetto s'erano conquistato commediografi come il Giacosa che tanti cuori aveva scossi con «Come le foglie», il Rovetta con «Romanticismo», il D'Annunzio con «La figlia di Jorio». Si amavano gli attori, valenti interpreti di commedie e drammi, e lo Zacconi era l'idolo dei pubblici, specialmente dei giovani, la Tina di Lorenzo affascinava con la sua valentia di artista, ma soprattutto con la sua bellezza, tanto da... disarmare persino le belle signore, normalmente gelose delle rivali.

Anche i giornalisti, o pubblicisti, come si preferiva dire allora, godevano di una certa notorietà. Torino, che non raggiungeva certo gli ottocentomila abitanti d'oggi, era più piccola, più concentrata, sì che si sapeva in quale ora, in quale strada si sarebbe visto, per esempio, Dante Signorini, o Cosimo Giorgeri Contri, o Ernesto Ragazzoni, o Guglielmo Emanuel, quale compagnia, quale caffè frequentassero; di molti giornalisti si conoscevano abitudini, gusti, motti.

Ed ecco che in quella lontana mattinata — che allora gallicamente si diceva «matinée» — del 1905, autori, attori, giornalisti, tutti insieme si esibirono al pubblico sulle tavole del palcoscenico dell'Alfieri: gli attori, di compagnie diverse, naturalmente fecero gli attori, ma si improvvisarono tali anche dei commediografi, dei giornalisti, un poeta. L'inizio della rappresentazione — a beneficio dell'Associazione della Stampa — era stato fissato per le 14.30, ma, ricordo, mezz'ora prima l'Alfieri era così stipato che molti non poterono più entrare nel pur capace teatro di piazza Solferino.

Il primo a mettersi in cordiale, simpatico contatto col pubblico fu l'amabile conversatore, conferenziere, scrittore, commediografo toscano Sabatino Lopez. Con un monologo-prologo di sua creazione — tutto un fuoco di fila di motti e trovate una più arguta dell'altra — fece la presentazione di quella compagnia *sui generis*. Ho ancora scritto nel libro della memoria qualche battuta lopeziana. «Se non c'è a stupire — disse — che Giannino Antona... *traversi* la scena (e appena Sabatino ebbe perpetrata la freddura, Giannino fece capolino dalla portiera del sipario, suscitando una delle prime, innumerevoli risate), che Pastonchi compaia sul proscenio, la cosa muta d'aspetto quando si noti che fra gli artisti figurano i pubblicisti Testoni, Signorini, Emanuel, Lopez». «Dal momento — continuò — che scrittori e giornalisti fanno gli attori, perchè Tina di Lorenzo e Gemma Caimmi non pubblicherebbero articoli politici sui giornali cittadini?».

Calmati gli applausi che prima avevano interrotto e poi coronarono il piacevole monologo, ecco sulla scena due tavolini con su due bottiglie d'acqua e relativi bicchieri e i due attori: la bella e vivace Gemma Caimmi e l'elegante, incaramellato Cesare Dondini (che, oltrechè brillante attore, era anche egittologo, miniatore, e, si diceva, pittore) recitano con molto brio una conferenza a due, di un francese, intitolata: *La donna*. Grandi battute di mani alla fine di essa; e grandi battute alla fine della recitazione della *Rapsodia garibaldina* del Marradi, eseguita magistralmente dall'attore Luigi Zoncada: l'unico «numero» serio della giornata.

Viene ora il pezzo forte dello spettacolo: Tina di Lorenzo, Virginia Verani, Giannino Antona-Traversi, il poeta Pastonchi, i giornalisti Dante Signorini e Guglielmo Emanuel recitano *Il braccialetto*, commedia in un atto del sunnominato Giannino.

La commedia è ricca di battute e trovate argute; e non so trattenermi dal citarne una: si parla, in una scena, di un «dentino del Genio» e uno dei personaggi esclama: «Può ringraziare di essere entrato nel Genio! chè il *genio* non sarebbe mai entrato in lui». Ma a quelle della commedia se n'aggiungono molte estemporanee. Essendo stato l'autore-attore salutato, al suo primo apparire alla ribalta, da un fragoroso applauso, Giannino rivolgendosi alla sua gentile compagna di scena, la Tina, le dice: «Vedete come sono gentili questi signori? Mi hanno applaudito ora per paura di non poterlo più fare dopo!». Altra risata irrefrenabile suscita... *l'agente di cambio* Pastonchi che, con aria volutamente trasognata, invece della parte, recita, con la sua magnifica voce: *Il fiorire del pesco*:

[illegible]

ma Giannino gli rompe la parola in bocca e lo richiama al dovere di primo attore, marito di Tina; ma quando il poeta, investitosi della parte, bacia con effusione la... moglie, il marito autentico, Armando Falconi fa, dalle quinte, una scena di gelosia che provoca una risata che pare non voglia più finire. Recita con bella verve il giornalista toscano Dante Signorini, che fa da brillante, dopo aver coperto di parrucca la sua testa... brillante di calvizie; di bassa statura, per dire una parolina all'orecchio dell'atletico Pastonchi, sale su una sedia... E fa da cameriere il giornalista Guglielmo Emanuel (figlio del famoso attore) che i capelli li ha veri, abbondanti, ben pettinati e ha bel volto e bella persona. Quel cameriere è un vero cherubino: anche la Tina lo accarezza con gli occhi. Giannino finge sorpresa vedendo l'amico ridotto a fare il cameriere, ma questi gli dice: «Eh, caro mio... è quanto ho risparmiato facendo il giornalista!» e Giannino: «Fatti autore e finirai per lo meno maggiordomo!».

A proposito dell'Emanuel mi si consenta una parentesi. Come ai tempi di Dante giovane s'era fatto un catalogo di sessanta belle donne fiorentine, un cinquant'anni fa, a Torino, se n'era compilato uno di begli uomini e in esso figuravano appunto l'Emanuel in compagnia del Pastonchi, dello scultore Reduzzi, di altri. E correva anche una lista di brutti... Ne ricordo tre: il latinista Valmaggi, il medico Norlenghi ed Eugenio Pavia, eterno studente, spietato freddurista, poeta anticipatore dell'ermetismo, e tante altre cose ancora...

Ritorno al *Braccialetto*. Giannino nella scena deve figurare un seduttore... fallito della Tina, che è scacciato dal... marito Pastonchi, andandosene, dice a questo: «Io parto, ma tu va a Grugliasco a scriver versi. E' meglio!».

Altri motivi d'ilarità sono stati offerti al pubblico, generosamente, con la farsa *Meglio soli che male accompagnati*, che è preceduta da una indovinata scena a soggetto tra Giannino, Alfredo Testoni e Armando Falconi. Questi sul palco aspetta che i due... colleghi prendano parte alla farsa, ma essi seggono in poltrona; chiamati, si ostinano a non muoversi; Falconi insiste: come può recitarsi la farsa senza i due... attori? Allora Giannino spiega la sua renitenza a prodursi, mostrando all'attore e al pubblico un regalo che gli è stato fatto appena dopo la recita del *Braccialetto*: una museruola! Quella museruola che due ore prima dello spettacolo egli mi aveva presentato come... *dramatis personae!* Dopo un brillante, frizzante battibecco, Giannino sale sul palco, e con lui il collega commediografo.

Vederlo il Testoni sulla scena! Il creatore della *Sgnera Cattareina*, il pubblicista caro ai bolognesi, l'autore di tante belle commedie come *Il Cardinale Lambertini* sembra non abbia mai fatto altro che l'attore! E che disinvoltura, anche se ad un certo momento deve prodursi in mutande!

Qui il cameriere non è più Emanuel ma, niente po' po' di meno, il corretto, elegante, gran signore della scena Flavio Andò, che, uso ad interpretare *Il Marchese di Priola*, il tipo del Don Giovanni moderno, porta la marsina come i principi di Galles. Con un cameriere di tal fatta gli altri attori si credono in dovere di servirlo... Tutti ormai, anche sulla scena, sono allegri: ridono anche la Tina e Gemma De Sanctis; Giannino che non ha da parlare, tira delle rivoltelate: ma non ci sono nè morti nè feriti. Infatti egli ricompare in scena tutto sorridente, dando mano a Tina di Lorenzo, che, con voce bella come il volto, ringrazia il pubblico.

Se io fossi un cronista direi delle molte chiamate al proscenio, delle ovazioni a tutti gli artisti che durarono assai, delle ceste di fiori offerte alle attrici, descriverei le fisionomie diverse degli interpreti, tutti sorridenti...

Sono invece uno che rievoca alla memoria, facendone l'elogio, un giocondo pomeriggio teatrale di cinquant'anni fa.

Giuseppe Gallico

Il bacio di Ingrid Bergman allo scrittore Paul Claudel dopo il successo a Parigi di «Giovanna al rogo»

Paul Claudel, scrittore e diplomatico è morto questa notte a Parigi

Colpito da attacco cardiaco l'87enne Accademico di Francia si è spento senza sofferenze alle 2,45 - A 17 anni, entrato per caso a Notre-Dame, era stato colto da improvviso fervore religioso e si era convertito alla fede cattolica - Nella sua qualità di ambasciatore aveva girato mezzo mondo soffermandosi a lungo in Estremo Oriente - Spietato coi suoi avversari li demoliva con l'arma dell'ironia - Un terribile giudizio su Sartre - La sua opera di drammaturgo e di poeta

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Paul Claudel, il noto scrittore ed ex-diplomatico francese, è morto questa notte a Parigi. Colpito da attacco cardiaco nella sua abitazione parigina nelle prime ore di ieri sera, si è spento alle 2,45. Il trapasso è avvenuto senza sofferenze.

Paul Claudel aveva 87 anni, essendo nato a Villeneuve-sur-Fère nel dipartimento dell'Aisne il 6 agosto 1868. A diciassette anni, essendo entrato per curiosità nel tempio di Notre-Dame dove si stava svolgendo la Messa di Mezzanotte, cadde in ginocchio colpito da un improvviso fervore religioso e da allora l'intera sua opera portò l'impronta di una fede sicura. Diplomatosi in scienze politiche, entrò, nel febbraio del 1890, nella carriera diplomatica e tre anni dopo era a New York come vice-console.

Nominato console supplente nel 1886 occupò a partire da quell'anno vari posti in Estremo Oriente. Fu a Sciangai, a Fu-Ceu, a Hongkong fino a quando, nel 1906, divenne console di prima classe per essere inviato, l'anno seguente, a Pechino come primo segretario e a Tiensin come console.

Ritornò in Europa nel 1909 e occupò vari posti a Praga, a Francoforte e ad Amburgo. Nel 1916 andò nel Sud America, dove, l'anno seguente, mentre si trovava a Rio de Janeiro raggiunse il grado di ministro plenipotenziario di seconda classe. Di nuovo in Europa dopo la prima grande guerra mondiale, fu ministro plenipotenziario a Copenaghen, ma nel 1921 ritornò in Oriente come ambasciatore di Francia a Tokio. La sua carriera diplomatica si concluse nel 1926 a Washington e a Bruxelles e nel 1927 ebbe il suo ultimo incarico come ambasciatore straordinario delegato ai funerali dell'imperatore del Giappone.

Da allora potè dedicarsi con più agio ai suoi studi e alla attività artistica nella quale peraltro aveva già fatto le maggiori prove nei periodi di tempo lasciatigli liberi dalla carriera diplomatica. I suoi drammi infatti risalgono quasi tutti alla fine del secolo scorso e ai primi anni del nuovo: *Tête d'or* (1891-'95), *Le repos du septième jour* (1896), *La ville* (1893-1897), *L'échange* (1894), *Partage de Midi* (1906), *La jeune fille Violaine* (1900) che in una nuova versione divenne quello che è considerato il suo capolavoro: *L'annonce faite à Marie* (1912). E ancora *L'Otage* (1911), *Le père humilié* (1920), *Soulier de Satin* (1929).

Oltre che commediografo insigne Paul Claudel fu anche poeta lirico, celebrato soprattutto per le sue Odi e Poemi e lasciò anche diverse opere in prosa oltre ad alcune versioni da Eschilo e da poeti inglesi.

Nella vita privata conservò la stessa severità e le stesse abitudini burocratiche che aveva appreso quando era ambasciatore a Tokio e a Washington: si alzava ogni mattina alle sei e si recava a Messa. Poi subito al lavoro, prima al giornale che dirigeva, e, negli ultimi tempi, nel suo studio tappezzato di libri. Della sua carriera diplomatica gli erano inoltre rimaste, in un baule, le uniformi, che [illegible] il rammarico di non poter trasformare nella divisa di accademico quando, nel 1946, l'Accademia di Francia gli aprì finalmente le porte.

Già undici anni prima, Claudel aveva tentato di entrare nel massimo consesso dell'intelligenza francese, ma gli era stato preferito Claude-Farrère. Se l'era legato al dito e non perdeva occasione per lanciare frecciate contro i suoi colleghi, la maggior parte dei quali — egli sosteneva — non conosceva neppure il francese. Del resto la malignità di Claudel è famosa. Basti ricordare che un giorno scrisse: «Signore, tutto quello che ti chiedo è una casetta in un bosco, un piccolo giardino, un po' di pane e di burro sulla mia tavola e vedere impiccati tutti i miei peggiori nemici sugli alberi dinanzi alla casa».

Claudel, che riconosceva il diritto all'immortalità soltanto a quattro scrittori francesi (Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e Mallarmé) non era certo tenero con i contemporanei, e i suoi motti contro di essi sono rimasti celebri. Valga uno per tutti. Non aveva mai voluto parlare di Sartre e dell'esistenzialismo. Ma un giorno, costrettovi, se la sbrigò con quattro parole: «Sartre, ecco l'inferno».

Loris Mannucci

Paul Claudel circondato dagli interpreti dell'«Annonce»

Un incontro a Roma col poeta dell'*Annonce*

In occasione dell'ultima visita di Paul Claudel a Roma, Silvio d'Amico ebbe con il poeta un lungo colloquio sul quale riferì ai lettori di «Stampa Sera» con l'articolo che qui riproduciamo.

Una recente foto dell'accademico Paul Claudel

Con Paul Claudel avevo parlato a lungo un'altra volta sola, molti anni fa, a Bruxelles, dov'era ambasciatore. Già allora non portava più, come nell'antica effige recante la scritta autografa «cinquante ans», il ciuffetto napoleonico sulla fronte. Sua Eccellenza Claudel era già calvo, e per leggere inforcava gli occhiali. Mi accolse cortese, ma distante. Mi invitò, per quella stessa sera, al teatro dove Ida Rubinstein era venuta di Francia a rappresentare le Coefore di Eschilo tradotte da lui, con le musiche di scena di Darius Milhaud. Ma sfuggì i discorsi di letteratura e di teatro: salvo un incidentale accenno agli attori giapponesi che egli, già ambasciatore a Tokio, mi definì «i più grandi del mondo». Si mise, invece, a parlare di religione; e il nostro divenne immediatamente, non più un colloquio, ma un soliloquio.

Nessuna correzione

(Anni più tardi, nel Journal d'André Gide, lessi la descrizione del suo modo di conversare: «Claudel parla senza posa; il pensiero altrui non arresta il suo neanche per un attimo; neanche il cannone lo distoglierebbe. Per discorrere con lui, per tentare di discorrere, si è costretti a interromperlo. Allora egli attende cortesemente che voi abbiate terminato la vostra frase; e poi riattacca là ove era alla parola esatta dov'era rimasto, come se voi non aveste detto nulla»).

A un dato momento egli si levò per mostrarmi certi quaderni di tela cerata, contenenti il «primo getto» del nuovo lavoro a cui era intento, un commento all'Apocalisse: le abbondanti citazioni bibliche erano in inchiostro rosso e le parole sue in nero; tutto in caratteri nitidissimi, di una perfezione da alluminatore. Io mi stupii, e glielo dissi, di non scorgervi neppure una cancellatura; egli mi rispose che non correggeva mai i propri scritti, uso com'era a non metter la penna in carta se non quando aveva già formulato in mente sua l'espressione definitiva.

Ma quando poi mi permisi di interrogarlo sul concetto che l'aveva guidato in quel momento, sul segreto passaggio (come allora s'usava dire) ch'egli aveva scoperto nel testo biblico, si schermì: non volle nemmeno dirmi se e quando l'avrebbe pubblicato. «E' materia gelosa — si contentò di rispondermi — e voi sapete che la Santa Chiesa non ama che noi laici ci immischiamo in certe cose».

Stamane l'ambiente dell'albergo romano era diverso. Sono stato introdotto in un salottino minuscolo, egli m'ha fatto sedere sul divanetto, accanto a lui; cortese ma distante, come a Bruxelles molti anni prima.

Dacchè ho ricordato la descrizione del suo fisico, fatta nel 1905 nello stesso Journal di Gide: «Fronte non molto alta, ma abbastanza larga; fisionomia senza sfumature, tagliata col coltello; collo taurino, tutt'una cosa col corpo; si sente che, per esso, la passione deve ascendere a congestionare il cervello». Quando Gide scriveva così, Claudel non aveva quarant'anni; oggi ne ha più del doppio, ma la charpente è rimasta la stessa. Quello che invece non pare più lo stesso, almeno a me estraneo, è quel suo facondo e categorico eloquio descritto dall'autore del Journal.

Addetto commerciale

Alle parole, ch'io comincio a rivolgergli egli presta un'attenzione benevola, ma come fosse intimamente assorto altrove.

Gli ricordo le primissime divulgazioni che, della sua poesia, fece in Italia Piero Jahier, sulla Voce di Prezzolini; ed egli le sottolinea vagamente, rammentando anche i nomi di Soffici e di Papini. Gli dico la sorpresa di chi più tardi, durante la prima guerra europea, trovò nell'elenco degli abbonati al telefono di Roma per l'anno 1916 il nome di Paul Claudel, console di Francia: «No», rettifica lui, «addetto commerciale; mi occupavo di affari, di scambi, di merci, di cose economiche»; e sorride impercettibilmente.

Infine, la conversazione si posa su L'Annonce faite à Marie; chiedo all'incontentabile poeta se sia contento dell'interpretazione scenica che ne dà la troupe Hébertot.

«Molto contento» egli dice. «Ho assistito io stesso alle prove, ho voluto consigliare e guidare gli attori».

L'esistenzialismo

Non oso riferirgli che, alcun tempo addietro, un teatrante parigino mi parlò invece della irriducibile estraneità del poeta alle materialità della scena, della sua incapacità a dare indicazioni d'ordine pratico per concretare le visioni e le azioni ideate da lui. Vero è che, da allora, parecchi anni sono trascorsi; e oggi la migliore regia francese, finalmente sciolta dai criteri delle vecchie convenzioni più o meno realistiche, offre ben altre risorse ai sogni dei poeti. Vero è soprattutto che la troupe Hébertot, da cui sono assenti le infauste vedettes, è fondata sulla ricerca d'un insieme armonioso, da parte d'attori adunati nella compattezza d'una intima, spirituale disciplina.

Cautamente, e non senza fatica, mi studio di avviare il discorso verso argomenti di carattere più generale; mi provo a interrogarlo sul teatro, sulla letteratura, sulla cultura d'oggi. Ma egli schiva le risposte.

«Leggo poco. Vado poco a teatro, poco al cinema; oh non per disprezzo; direi... per stanchezza. Tuttavia mi sembra che lo spirito degli scrittori d'oggi sia spesso orientato in tutt'altro senso da quello che era al principio del secolo. C'era allora, fra la gente che aveva il compito di scrivere, un risveglio religioso, un ardore cristiano... Non conosco molto di simile, nella Francia d'oggidì». «E fuori di Francia?». «Non sono molto bene informato. Conosco moderni scrittori cristiani in Inghilterra: Greene, ecco uno che ammiro... Ma altrove, lo sapete, prevalgono altre correnti. Non si parla ogni giorno, anche fra voi, di esistenzialismo?». «Ma anche fra gli scrittori esistenzialisti, non ce n'è di cattolici?».

Claudel evita di esprimere un'opinione. A suo avviso, fra la cosiddetta «élite» intellettuale, il Cristianesimo sta oggi attraversando «una specie di eclissi». Mentre ciò, malgrado le varie apparenze, non avviene nel campo sociale; dove nelle rivendicazioni dei generosi in pro degli umili il poeta guarda un fondo innegabilmente cristiano. «Non soltanto in Francia; in molti paesi d'Europa, d'America, di tutto il mondo».

«Anche in Asia?». «Ma sì. Anche in Giappone, anche in Cina». «In Cina, oggi?». «Non bisogna terrorizzarsi di certi avvenimenti, innegabili ma temporanei. Altri [illegible] ne ha conosciuti la storia del Cristianesimo; che ne è sempre uscito trionfante. Ne avete saputo qualcosa anche voi, qui in Italia. Ma l'idea cristiana è immortale. E' essa che nutre la vera, la grande arte; è essa che è l'anima del mondo».

A me non resta che contemplare in silenzio la massiccia corporatura del poeta. Il suo volto è sfingeo; e tuttavia, in qualche modo, radioso, delle incrollabili certezze in cui vive: quella da cui ha avuto origine, nella totale rappresentazione del bene e anche del male, l'arte sua: quella in cui oggi si riconosce, acclamandolo, tanta parte della Francia, e del mondo cristiano. Ma lontano, indifferente alla fama mondana, che egli considera qualcosa d'effimero, già prossimo al regno «dov'è silenzio e tenebre — la gloria che passò». Claudel dichiara d'essere venuto a Roma non come artista, ma come pellegrino.

Silvio D'Amico

Serie di truffe d'un falso principe

[illegible], mercoledì sera.

Presentandosi come il nobiluomo Mario dei Principi Massimo di Alessandria, un elegante avventuriero di 42 anni, ha compiuto a Roma una serie di truffe sulle quali sta ora indagando la polizia.

Si tratta di un Mario Massimo, che però non ha nulla a che vedere con la principesca famiglia di cui vantava la appartenenza ad un ramo cadetto. Il Massimo frequentava gli ambienti di Cinecittà e si spacciava per produttore di film. Sotto queste spoglie avvicinato recentemente un rappresentante d'una nota ditta di mobili, riusciva a ottenere alcune poltrone-letto per la somma di 150 mila lire in cambiali che non furono mai pagate. Inoltre, sempre a danno della ditta di mobili il sedicente principe riuscì a imbastire un affare che gli fruttò illegalmente mezzo milione di lire. Di qui la denuncia per il troppo disinvolto signore, che però non si è dato per vinto e si è reso uccel di bosco per molti giorni, nascondendosi in un appartamento di via Catania ove si era trasferito da quello ai Parioli, sua abituale residenza, dove ieri mattina la squadra carabinieri del gruppo interno lo ha tratto in arresto.

L'ordine di cattura era stato emesso dalla 3ª Sezione penale della Pretura, in data 20 gennaio. Il sedicente nobile è stato ieri stesso tradotto a Regina Coeli.

Lo sciopero della fame d'un inventore deluso

Roma, mercoledì sera.

Come aveva annunciato da quattro giorni un anziano tecnico, il dottor Vittorio Fiorusi, ricoverato nel Mendicicomio di via Portuense, ha iniziato lo «sciopero della fame».

Secondo le sue dichiarazioni si tratterebbe di un atto di protesta contro le organizzazioni industriali interessate che rifiutano di realizzare un nuovo procedimento da lui ideato per l'allevamento dei bozzoli da seta, procedimento che consentirebbe all'industria nazionale serica di recuperare circa 50 miliardi di foglia di gelso attualmente non utilizzato.

Il dottor Fiorusi aggiunge che: «Il competente Ministero ha finanziato la costruzione di una prima apparecchiatura sperimentale», ma nessun'altro vuole prendere cognizione della sua importante invenzione.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.173

Alfieri 21,15 Balletto giapponese.
Auditorium di Torino venerdì 25 febbr. ore 21 Concerto sinfonico n. 13 turno A. Dirett. George Sebastian, pianista Wilhelm Kempff.
Carignano Comp. Cattadri-Zoppelli-Volpi-Mastero: ore 21,15: «La cara ombra» di Jacques Deval.

Fassio Café chantant Medici 113.

Augustus Night Club: 22-3 Attr.
Chatham via T. Rossi 3: Danze, Attr. Orch. Americana J. Butler.
Columbia Danze: v. Goito 5 bis, telef. 80143. Attraz. Orch. Armand Dadone: ore 21.30 - 3 danze, arte varia, Orchestra Lana.
Estoril Club v. Cavour 5 t. 44790. Orchestra Ferrarone con Cosimo Gilù ed i 5 Bienvenidos.
Taverna Bar Sestriere, via Amendola 10, tel. 47-533: Arte varia. Allegrili e il suo complesso.

Palazzo del Ghiaccio: 9, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Le signorine dello 04, A. Lualdi, F. Valeri, M. Merlini.
Astor: «Gangsters in agguato», Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Corso: «La bestia umana» Glenn Ford, G. Grahame, B. Crawford.
Doria: «Deserto che vive» techn. W. Disney. Premio Oscar 1953.
Lux: «Sabrina» Humphrey Bogart, A. Hepburn, W. Holden.
Maffei: «Appassionatamente» A. Nazzari, Bru, I. Marsina, Serato.
Metro-Cristallo: Van Johnson, Arlene Dahl: «La mano deforme». Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Sinuhè, l'egiziano» Cinemascope colori, Jean Simmons, Victor Mature, Gene Tierney.
Vittoria «Divisione Folgore», Fausto Tozzi, E. Manni, L. Padovani.

Ariston: «Pane amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Augustus: «Bolide rosso» techn. Curtis, P. Laurie, Taylor. Pl. 800.
Nazionale: «L'assedio di fuoco» technicolor. Randolph Scott.
Torino «Anatomia di un delitto» S. Hayden, G. Grahame. Ap. 10.

Alessandra «Il gladiatore» tech. Cinemascope, V. Mature, Hayward.
Capitol: «Anatomia di un delitto» S. Hayden, Gloria Grahame.
Faro «Il gladiatore» technic. Cinemascope V. Mature, S. Hayward.
Gianduja «Bill West fratello degli indiani» technic. J. Chandler.
Hollywood: «Circo delle meraviglie» col. C. Beatty, Pat O'Brien.
Ideal: «Aria di Parigi» J. Gabin, Arletty, Rivista Dante - Valentina Rossi ore 16.15 e 21.15.
Massimo Mostro della via Morgue, tech. Patricia Medina, K. Malden.
Principe «Circo delle meraviglie» colori C. Beatty, Pat O'Brien.
Statuto: Mostro della via Morgue, tech. Patricia Medina, K. Malden.

Adriano (Sacchi 60) «Angoscia» Ingrid Bergman, Charles Boyer.
Alpi: «Sansone e Dalila» technic. Victor Mature, Hedy Lamarr.
La Perla: «L'oro di Napoli» S. Mangano, De Sica, Loren, Totò.
Regina «Americano a Roma» Sordi.

Asti: «La maschera e il cuore» technic. Joan Crawford. Ap. 10.
Olimpia: «Seguite quest'uomo».
Po: «Signora camelia» technic.
P.Nuova Piombi di Venezia. A. 10
Romano «Assassino arriva di notte» riv. [illegible]-Nascotti 16.15-21.15
S. Felice: «Principessa di Bali» Bing Crosby, Bob Hope.

Esperia: «Mogambo» a colori con Clark Gable, Ava Gardner.
Italiana «L'ora della verità» con Walter Chiari, Jean Gabin.
Mirafiori «Lancieri del Dakota».
Viareggio «Rosso e nero» Rascel, Walter Chiari, a colori.

Eliseo «Assedio della 7 freccia» techn. William Holden, E. Parker.
Frejus: «Bernadette» J. Jones.
Nuovo «Donne proibite» Darnell.
S. Paolo: «Pista degli elefanti» techn. E. Taylor, Dana Andrews.

Corallo: «Santarellina» in technicolor con Fernandel, Pierangeli.
Eridano: «M 7 non risponde».
Ireos: «Un giorno in pretura».
Radium: «Isola della vendetta».
S. Venerio «Mare intorno a noi» colori e «Cacciatori subacquei».

Astra «Arrivan le ragazze» tech.
Beraudi: «Oggi regina» technic.
Excelsior: «L'oro di Napoli» S. Mangano, V. De Sica, S. Loren.
Manzoni «La saga dei pionieri»
Odeon: «L'ultima notte».
Star «La romana» Gina Lollobrigida. Vietato minori 16 anni.

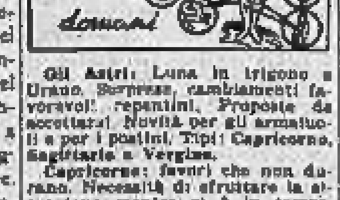
Adua: «La bandera» e Varietà.
Aurora «Tigri della Birmania».
Brescia «Prendetelo vivo o morto».
Fortino «Terrore dell'Andalusia».
Nord: «Passione selvaggia».
Palermo Magnifica ossessione, col.
Sociale: «Pista degli elefanti» techn. E. Taylor, Dana Andrews.

Baretti: «Arrivò l'alba» Gable.
Cabiria Carosello napoletano, tec.
Colosseo «Occhi che non sorrisero», Jennifer Jones, L. Olivier.
Italia: «L'altra bandiera» Cornel Wilde, Karl Malden, S. Cochran.
Lingotto: «Destinazione terra». Richard Carlson, Barbara Rush.
Moderno «Tigri della Birmania».
Piemonte «Fratelli senza paura» techn. Robert Taylor, S. Granger.
S. Carlo «Figli del dr. Jekyll».
Spezia «[illegible] è vero ma ci credo»

Alba colossale «Quo vadis» techn. Robert Taylor, Deborah Kerr.
Apollo «Mambo» Silvana Mangano, V. Gassman, Shelley Winters.
Diana: «Riscatto» Franca Marzi.
Edera: «I disperati».
Lucento «Regina Sierra Morena».
Lutrario «Invasore bianco» techn. Cinemascope, Madison, Weldon.

Riduzioni Enal - Oggi nei cinematografi: Ambrosio, Corso, Augustus, Lux, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte; al Teatro Alfieri: stasera per i «Balletti giapponesi».

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO



Gli Astri: Luna in trigono a Urano. Sorprese, cambiamenti favorevoli, repentini. Proposte da accettarsi. Novità per gli armatuoli e per i postini. Tipi: Capricorno, Sagittario e Vergine.

Capricorno: favori che non durano. Necessità di sfruttare la situazione mentre si è in tempo. Allegrezza al cuore per avvisi curiosi.

Sagittario: guadagnerete più del solito. Avvenimenti piuttosto vantaggiosi e di larga scelta.

Vergine: accorgimenti necessari e urgenti per evitare un'altra perdita di verniciatura e qualche ammaccatura.

Previsioni per l'Ariete: avvertimento bugiardo, dovrete sincerarvi di presenza se volete che le cose vengano in chiaro. Toro: severità fuori luogo. Pensieri che vanno schiariti con qualche divertimento. Gemelli: immaginazione originale che vi preparerà il terreno per un'avventura professionale. Cancro: tristezza, inquietudine alleviata da un invito che dovrete accettare. Osservate il terreno, potreste trovare qualche cosa. Leone: vi siete messi in regola con le stelle? Ricordatevi che potete acciuffare la fortuna, ma bisogna saperci fare. Bilancia: carte scoperte che vi orientano diametralmente. Dovrete prendere le cose con matematico ragionamento. Scorpione: i nemici diverranno amici. Una donna gelosa deporrà le armi. Acquario: non vi è tempo da perdere, dovete trovare un giornalista. Pesci: la pubblicità sola può sollevarvi dallo stato in cui vi trovate. I nati che hanno il cognome iniziato dalla S si troveranno avvantaggiati, purchè paghino i debiti.

T. Palamidessi

UN PO' DI BUONUMORE

— Alla tua età, piccolo, io sapevo già che cosa avrei fatto nella vita!...

— Ma guarda che combinazione! Anche per me è la prima operazione!...

Scozzese

Uno scozzese porta la sua giovane moglie dal dentista, il quale dopo avere esaminato coscienziosamente le mascelle della cliente, dice:

— Signora, voi avete due denti che avrebbero dovuto essere curati o tolti da molti anni..

— Da molti anni, dite, dottore? — fa il marito —. Se è così manderete la fattura a mio suocero!...

Calcoli

— Giorgio — dice il professore — vostro padre deve 30.000 al sarto, 24.300 al macellaio e 17.000 al droghiere. Rispondimi subito, quanto pagherà in tutto?

— Niente, professore.

— Come niente?

— Eh, sì, in questo caso cambieremmo casa!..

— Piacere! Lei sarebbe quel cretino carico di soldi di cui parla sempre mia figlia!...

Scoperta

— Dottore — esclama angosciato il signor Timoteo — è accaduta una cosa spaventosa! Guardi mia figlia: non può più parlare! Come può essere che una ragazza di 17 anni, che non ha mai avuto una malattia...

— Calmatevi — dice il medico, — ora vedremo... Escluso, intanto, un'afasia, derivante da lesione traumatica del lobo anteriore del cervello, c'è da supporre che sia interessata la laringe... Vediamo col laringoscopio... Ecco... E, ditemi: come stava ieri questa ragazza?

— Ieri? Benissimo!... L'ho accompagnata allo stadio per assistere alla partita di calcio. Ha urlato per 90 minuti di seguito... Sa, il tifo sportivo...

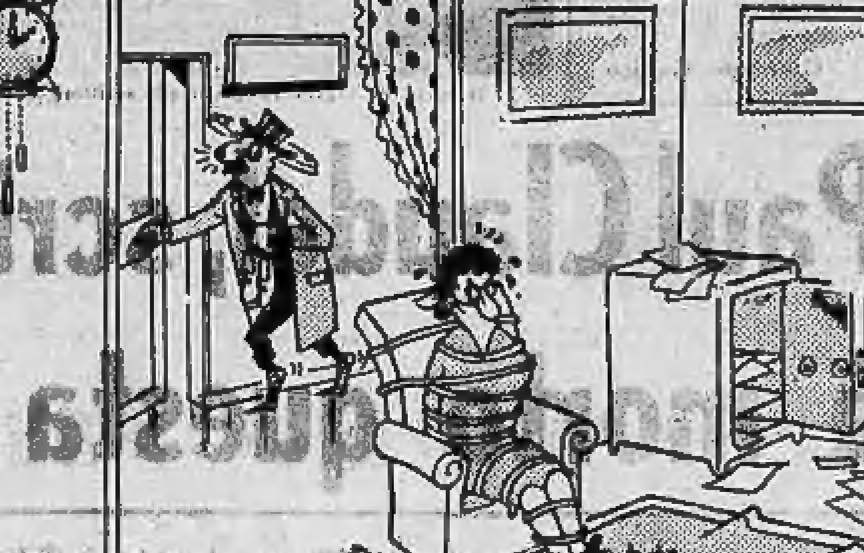
— Ma allora è chiaro, la tumefazione dei tessuti attorno alla laringe, ora chiaramente visibile, è un fatto, diremo così, meccanico. Molto bene...

— Dottore, vedo dal suo sorriso che è una cosa da niente... Ah, lei mi toglie un gran peso dal cuore!...

— Proprio una cosa da niente, non direi... Vostra figlia non riacquisterà la voce prima di sei o sette giorni...

— Ma dottore... Allora perché sembra così soddisfatto?

— Non ci badi, paesano... Sì, bisogna proprio che ogni domenica accompagni mia moglie allo Stadio...



— Va tutto bene. Mia moglie non mi ha sentito entrare!...

Il trucco

— Salute, Joe — esclama Bill; — non ti vedo del solito umore! Mi sembri un po' abbattuto...

— Non parlarmene — dice cupamente Joe. — Ho perso 300 dollari alle corse e sono rimasto con soli 20 cents in tasca. Speravo di trovare qui, al caffè, qualcuno che mi pagasse un whisky per rianimarmi un po'...

— Caro Joe, sei cascato male... Io ero venuto qui con lo stesso scopo... Ho 40 cents in tutto... Ma, da amico, te li offro: il whisky prendilo tu...

Al banco, mentre il cameriere versa il liquore, Joe dice:

— Hai un gran cuore, Bill. Ma non è giusto che io solo... Aspetta: quello laggiù che legge i risultati sportivi non è Tom? Sì, è proprio lui! Allora siamo a posto: lascia fare a me.

Joe chiama Tom e gli dice:

— Carissimo, ti abbiamo visto così concentrato che non abbiamo voluto disturbarti prima. Ma il whisky che volevamo offrirti è ancora qui... Sì, noi abbiamo già bevuto!

— Straordinariamente gentile, da parte vostra! — esclama Tom, sorridendo. Egli ingolla il liquore e poi dice:

— Ora tocca a me... Posso offrire?

— Beh, non vorremmo offenderti...

— Benissimo, allora — dice Tom. — Cameriere! Tre whisky... Questa volta pago io...

ro.

— Dammi subito subito la fionda, monellaccio!...

— Il dottore trova che sono troppo grassa. Ci metteremo a regime!...

Chiarezza

Informandosi sul paese che attraversa, un turista chiede fra l'altro a un vecchio contadino:

— E in questi luoghi è nato qualche grand'uomo?

— Che sappia io mai. In tutta la mia vita non ho visto nascere altro che bimbi!...

— Ma allora, signor agente, in un caso simile avrei potuto suonare il clacson?!...

Gli anni

Si festeggia il compleanno della matura padrona di casa. Sul tavolo, attorno al quale hanno preso posto gli invitati, troneggia la tradizionale torta con tutte le candeline accese. A un certo momento entra la cameriera con altre candeline in mano:

— Chiedo scusa, signora. Ci siamo sbagliate. Ne mancano otto nella torta!...

Sincerità

— Oh, Gino, è un pezzo che non ti vedo. Ti sei dimenticato che mi devi 5000 lire?

— Affatto! Se me ne fossi dimenticato, non avrei cercato fino ad oggi di non incontrarti!...

— No, Giacomo non può uscire. E' impegnato con un grosso affare di porcellana!...

— Non abbiamo potuto fare altrimenti: il toro aveva un'aria furiosa!...

— E' tutto pronto! Potete presentargli il conto!...

Il fotografo

Sulla banchina di un porto un dilettante ha appena finito di far scattare una serie di fotografie di alcuni piroscafi quando giunge una donna trafelata:

— Presto, venite. Mio marito è caduto in acqua!

— Mi dispiace, signora, ma ho già finito la pellicola!...

Verità

Il vecchio nonno rimprovera aspramente il nipotino:

— Dove hai imparato questa parolaccia?

— Ma a scuola, nonno!

— A scuola?

— Sì, a scuola, nonno! Nel cortile, durante la ricreazione!...

Logica

Una stellina americana in visita a Capri intervistata dichiara:

— Sono contenta di non essere nata in Italia...

— Perché, non le piace il nostro Paese?

— Tutt'altro. E' perché non conosco nemmeno una parola d'italiano!

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 1 X. Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1. ANNUNZI COMMERC. L. 40 p. p.

ABBIAMO vendita, commissionaria, concessionari Spadoni Pirelli, via Carlo Alberto 20, Balzari, Tel. 43-803, 47-483.

AUTOMATICI Filler funzionanti dall'officina rebbia, occasione. Telefonare 603-282. F2900

CALDAIA vapore tubolare orizzontale mq. 30 vendo, Buscaldi, Pellerino 37.

CANCELLI ferro, vignore disegni, vendo, pronti la costruzione ringhiere scale balconi porte. Buscaldi, Villarbasse 45.

CARRIOLE ferro con ruota gommata per imprese ed edilizia. Accessori. Scriberie. Principi Acaja 61, Torino, Telef. 70-800; 73-774. 2188

CERCANSI presse idrauliche 10 e 100 t. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino.

CHIUSINI, boccaletti, lucernari, tubi ghisa, vasi assortimento, Richelda, corso San Maurizio 15. 1774

COSTRUZIONI riparazioni case villette. Impresa Auviaio Renato, Telef. 693-736, Torino. M0046

CRICCHI idraulici, sollevatori, autogrù, compressori, attrezzature autofficina. Gilibert, via Nizza 33, Tel. 683-078.

DECAUVILLE binarietti, vagonetti, locomotori, compra-vendo, Bevilia, via Parmense 42, Piacenza. 0801

ESCAVATORI Fiorentini FB 50, FB 90, FB 120, ottimo stato, vendonsi. Scrivere cassetta 3365, SPI, Torino. F2828

IMPASTATRICE 50 litri, raffinatrice, mulino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino. 1518

JALLA' cristalli, lime, seghetti, abrasivi, Secchi 24. Telefonare 80-483.

LAMIERE per coperture, zincate, lisce ondulate, Cementit, la migliore qualità, garantita tutte intemperie. Scriberie, Principi Acaja 61. Tel. 70-800; 73-774.

LIQUIDASI rubinetteria (interni) Van Norman, Bolla, liquid. Via Pontassi 28.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni occ. Liguria, Telefono 693-372. T1857

OCCASIONISSIMA, tessuti gelati e bar seminuovo vendo. Telefono 761-082.

PITTRICI cerammici vendo tornietto da banco stampi bambole tipo Lenci. Alleato, Secchi 43. F3010

TONDO cemento armato e profilati, filo ferro, punte, reti, interpellateci. Scriberie, Principi Acaja 61, Torino, Telefoni 70-800; 73-774. 2188

TORNI, frese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 20, telef. 70-081. 2802

TUBI per acqua e gas, neri, zincati, trafilati a freddo per mobili, tubi ghisa, pluviali e per fogna. Vasto assortimento. Prezzi speciali. Scriberie, Principi Acaja 61, Torino. Telefoni 70-800; 73-774.

VENDESI tramezza vetrina adattabile qualsiasi negozio. Telefonare 694-820.

VESPA occasione, vendo targata bassa 10, affilatrice (H.P. 66) come nuova. Telefonare 533-034. L2961

3. ARTIGIANATO L. 30 p. p.

AEROGRAFI per verniciatura riparazioni accurate qualsiasi tipo. Ferrua, XX Settembre 14, Telef. 47-464. L6450

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate tinte, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, [illegible], poltrone, attaccapanni, lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 26 E; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 20 C. 4726

LACCATORE mobili, verniciatore doppino; cucine smaltate, pitture, preventivi. Telefonare 71-889. E2109

LATTONIERE eseguisce prontamente riparazioni grondaie, fondali, canali inghiottibili. Telefonare 20-133. E1438

PIANELLISTA esegue piastrellamenti, pavimenti, levigatura, incisitura, decorazione. Interpellateci. Telef. 383-518.

PIASTRELLAMENTI, pavimenti, levigatura, incisitura, piombo, pulchelinature, decorazioni tappezzerie. Telef. 260-891.

3. SOC. CAP. RIT. AZIEN. L. 40 p. p.

ABBIAMO latteria avviatissima 2 milioni 300.000; drogheria centrale 2.800.000; bar con alloggio 2.500.000; alimentario incasso 35.000 giornalieri 2.200.000; legna-carbone 1.300.000; merceria retro abitabile 600.000. Italiari 10 bis. 341

ABBIAMO negozio merlinghi angolare, alloggio, cedesi ritiro commercio. Permutesi alloggio terreno. Unere, S. Massimo 33. 972

ABBIGLIAMENTO merceria maglieria annesso laboratorio, alloggio, elevato reddito dimostrabile vendesi... abitabile. Telefonare 50-791. 159

ACQUISTO licenza vendita al minuto pasticceria. Telef. al 760-151. L2996

AFFARE, privato cede avviato caffè analcoolici, retro abitabili, affitto mite. Telefonare 90-598. F3088

AFFARONE: cedesi avviatissimo alimentario annesso esportazione vini, Moncalieri 2.000.000. Telefonare 528-880.

AFFARONE cedo avviatissima merceria con alloggio Moncalieri 850.000. Telefonare Bucci 50-791. 189

AFFARONE: ritiro commercio cedesi avviatissima macelleria centrale. Telefonare 528-933. F3123

AFFIDO gerenza magazzino libri, causa libera 3.000.000 garantiti. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. M2110

AFFITTASI piccola officina a due giovani meccanici pratici stampi gomma materie plastiche. Eventualmente associasi. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante caffè, unico fronte stazione cittadina ferroviaria linea Torino-Milano, forte lavoro assicurato, 40 anni stesso proprietario, cedesi ritiro commercio. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. M1171

ALIMENTARIO primizie 70.000 giornalieri cedesi 3.600.000 altro genere. Telefonare 528-876. L2992

ALIMENTARIO salumi centrale grandioso, reddito dimostrabile privato cede. Telefonare 527-180. F3021

APPORTANDO 2 milioni occorre impiego anche come autista. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F2867

AVVIATA avviata azienda articoli gomma cedesi 16 milioni anche rateizzabili. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA officina modelli fonderia cerca persona disposta rilevare quota socio uscente, oppure rilevare quota totale. Telefono 680-710. F3360

AVVIATISSIMA rivendita pane, incasso 60.000 giornaliero cedo causa trasferimento. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino. D2165

BARDIGREN avviatissimo zona S. Paolo cedo causa salute. Telefonare 380-413, ore 15-18. D2674

CAFFE' signorile cedo. Scrivere Lea Maria, Colle 1. Tel. 538-803. F2971

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima lattelteria piazza mercato, camera alloggio. Scrivere cassetta 5133, SPI, Torino. L3070

CAVALLERA, Saluzzo 31: Acquistiamo, rileviamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016

CEDESI avviata pasticceria, confetteria, gelateria, 900.000. Telefonare 565-071.

CEDESI avviata orologeria oreficeria, causa espatrio. Scrivere cassetta 5073, SPI, Torino. L3828

CEDESI licenza servizio pubblico taxi. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino.

CEDESI negozio ferramenta Porta Palazzo, vera occasione, esclusi intermediari. Rivolgersi eredi Bosello, corso Regina Margherita 134, dalle ore 15 alle 18. L3017

CEDESI panificio centrale buon lavoro. Rivolgersi portineria, via Pinasi 8.

CEDESI rivendita pane kg. 135. Telefonare 560-144. F2884

CEDO fuori Torino trattoria giochi bocce forte esportazione, affitto mite. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. F3026

CEDO tabaccheria, barrista Milano, 400.000, fitto 18.000, annesso alloggio. Telefonare 280-875. M1130

CENTRALISSIMA pensione 7 vani cedesi 2.000.000. Telefono 83-522.

CENTRALISSIMO grande avviato negozio merceria tessuti maglieria, retro abitabile, cedesi causa partenza. Tel. 881-542.

CERCASI autorimessa nuova affitto urgenza. Telefonare 60-703; 778-889.

CERCASI gerenza latteria, rivendita pane, tabaccheria eventualmente compro. Frati, Nizza 223. F2897

CINEMA paese provincia Asti, cedesi, vera occasione. Telefonare 658-174.

FORNACE laterizi Hoffmann affittasi, tetti pronta, libera subito. Rivolgersi Vaiosi, Gattinara. B1733

GABETTI, Pio V 3, cede latteria centralissima moderna, litri 300 giornalieri, 3.500.000. 2842

GERENTI praticissimi cercansi per rivendita pane ottimo lavoro cauzione. Telefonare 761-068. F2904

GIORNALI cartoleria centrale alloggio cedesi tre milioni, altra 800, altro 900 negozi. Telef. 539-875. F3890

GIORNALI cartoleria centralissima, affarone rinnoviamo arredamento. Trattativa: Piemontese, Nizza 17. 348

LATTERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 45-827. 305

LATTERIE, gelaterie, pasticcerie commerciali, qualunque rilevaggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 31. 300

LICENZA drogheria commerciabile posta franca, trasferibile cedesi. Muscaglia, Milano 10. F2788

PANETTERIA pasticceria (vicinanze Torino) vendita kg. 390 cedesi 6.700.000. Cavallera, Saluzzo 31. 189

MACELLERIA avviata, soli, annessi commestibili, vendesi. Telef. 37-063.

MERCERIE abbigliamento zona Porta Nuova cedesi 980.000. Tel. festivi 30-507.

MERCERIE ingrosso migliori vasti locale centrale cedesi 1.300.000. Tel. 538-875.

NEGOZIO «confezioni signora» cedesi, eventualmente vuoto. Telef. 263-798.

PANIFICIO moderno buon avviato, forno elettrico, cedesi oppure gerenza, esclusi mediatori. Telefonare 28-994.

PASTIFICIO avviato cedesi. Tel. 30-276.

PRIVATO cede causa salute avviatissimo moderno alimentario centrale alloggio. Telefonare 585-198. E1113

PRIVATO cede magazzino vini, via Cernaia 11. Telefonare 293-865. E3268

RIVENDITA pane alloggio cedesi urgenza causa salute. Sacchetta, Alfieri 6. 142

S. PAOLO centrale, cedo ampio negozio pastificio, forte lavoro. Telef. 98-053.

TINTORIA centrale causa altri impegni cedo prezzo irrisorio. Telefonare 687-361.

VERA occasione, causa militare, cedesi negozio gioielleria. Telefonare 23-914.

4. CASE e TERRENI L. 40 p. p.

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati 225.000 vano, via Groppello 14. Visitar venerdì, lunedì, mercoledì ore 17-19. 1891

ABBIAMO alloggi due camere cucina bagno tinello bloccati, lavatoio, pensile, facilitazioni, via Bonafus (Filo 33) angolo Lecco. Visite 16-17 lunedì mercoledì venerdì. 203

ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 37. Visite ore 9-12; 15-18. 1878

ABBIAMO negozio, retro, 3 camere avvolgibile... libero vendesi 4.800.000. Corso S. Massimo 50. 273

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Corso Re Umberto 140 (facilitazioni pagamento). 6445

ABITABILI subito vendonsi nuovi alloggetti moderni 1-3 camere tinello cucinino ascensore. Buenos Aires 32. M0078

ACQUISTASI urgentemente terreno centrale corso zona signorile. Tel. 61-400.

AFFARE! Due grandissime camere, libere subito, piano primo, vendo, Vanchiglia, 1.300.000. Altre due, libere subito, piano terreno, piazza Risorgimento, 1.200.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5. 315

AFFARE! Subitamente vendo due belle camere comunali, Lingotto, 860.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 335

AFFARE! Una grande camera, libera subito, piano terreno, adatta laboratorio, vendo, 550.000. Agenzia Sacco. Andrea Doria 5. 235

AGENZIA Sacco, A. Doria 5, vende, Moncalieri, casetta quattro camere libere subito, giardino, eventuale permuta con case o gruppo camere in Torino.

ALLOGGETTI due camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, vendonsi via Paolo Sarpi 58. E2331

ALLOGGI liberi, centrali, semicentrali da 2 a 10 milioni, occorre pagando contanti. Angiaio, Nizza 9, telef. 682-815.

ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi 800 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telefonare 80-717 ore 11-12,30.

ALLOGGI signorili 1, 2, 3 camere, negozi, magazzini, garages, edifici prezzi vendiamo zona Parella, altre zone signorili. Telef. 47-832. L3143

ALLOGGI nuova costruzione via Onorato Vigliani angolo Sette Comuni 2 camere, tinello, cucinino, servizi (completi) semiterreno centrale vendesi o affittasi. Telefonare 298-714. B1763

ALLOGGI decorosamente costruiti, pronti, 2-3-4-5 servizi, vendonsi, affittansi; corso Ferrucci 92-94. Visite cantiere.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-833. 185

ALLOGGIO Crocetta fronte Mauriziano libero subito vendesi, 6 vani, doppi servizi, terrazzo centrale, piano completo. Telefono 61-370. M1007

ALLOGGIO libero vendesi piano nobile via Po 27, 6 camere più servizi, bagno completo, termo, terrazzi, doppia entrata, adatto abitazione, uffici, pensione. Telefono 53-365, esclusi intermediari.

ALLOGGIO via Madama Cristina angolo via Michelangelo, quarto piano tre camere cucina, occupato, vendo. Telefonare 650-070. 1807

ALLOGGIO via Pinelli 78 due camere cucina terzo bagno, affittato 16.000 mensili vendo. Telefonare 650-070. 1897

ANGOLARE, posizione centralissima grande commerciale, portici, adiacenze piazza Solferino, vendo blocco tre negozi mq. 300 con ammezzati mq. 200 grandi interrati uso magazzini, liberi subito, rara occasione. Simontini, Re Umberto 8. 973

APPARTAMENTO centrale lussuoso 330 mq. piano rialzato terrazzo giardino vendesi urgentemente. Piemontese, Nizza 17.

A 500 metri da piazza Castello vendesi casa evasta, fronte su corso, ottima costruzione, 50 camere, 3 negozi. Telefonare 80-717 ore 11-12,30. D0814

BUONISSIMA occasione! Alloggio 2 camere cucina entrata libero vendo borgata Parella 1.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 355

CASA nuova da 30 a 60 milioni, l'immobiliare Angiaio sempre pagando contanti. Telefonare 682-326. 1361

CASE. L'immobiliare Angiaio anticipa capitali su frazionamenti su affitti su costruzioni. Fiducia, serietà. Via Nizza 9, telef. 682-815. 1341

CASE. L'immobiliare Angiaio, Nizza 9, compra-vende-fraziona per conto terzi palazzi, case nuove, case bloccate, perizie, informazioni gratuite. Telef. 682-326.

CASE. Vendendo ricordate Angiaio, Nizza 9, telef. 682-815, realizzerete i più alti prezzi. Dispone ottima clientela.

CASE 55 camere, servizi, terzo, bagno, modernissima, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi possibilmente corso Monterucco 55. 356

CASTERA, corso Vittorio 52, vende alloggi ... liberi sblocco tre camere cucina termo, bagno, ascensore, scala marmo. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. Telecchi 42. 181

CAUSA trasferimento vendesi alloggio signorile, zona Mauriziano, 8 vani, doppi servizi, terzo centrale. Telef. 61-579.

CENTRALISSIMI uffici alloggi signorili nuovi facciata pietra e paramano, vicino Porta Nuova, Valentino vendiamo, via Giacosa 16. Tel. 683-316. B2117

CIBRARIO 104 alloggetti signorili 2-3 camere, tergali, termo, ascensore, magazzini vendonsi, facilitazioni. Visite pomeriggio. M1077

CORSO Francia, vendo alloggi signorili due, tre camere tinello servizi. Geometra Carrara. Tel. 380-043. F2854

CORSO Giambone 9, vendesi spaziosi negozi retro, alloggi. Telef. 528-953.

CRIMEA due alloggi signorili rispettivamente mq. 140 e 300 doppi servizi giardini garage. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. D1146

CSI. Carretto 300 mq. da cifriolo triplice entrata per alloggi magazzini palazzo nuovo. Telefonare 81-630. D1169

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi signorili, tre camere, servizi; grandiosi magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi. Nuova costruzione via Osasco 19. Dalle 14,30-18 (Presso via Villa Regina). Telef. 683-707. B2125

GRAN Madre, vendonsi alloggi signorili su corso due, tre, quattro camere servizi pronti settembre. Geom. Carrara. Telefonare 380-042. F2882

IMPIEGO capitale vendesi camere cucina reddito 84.000 annuo 880.000. Altre reddito 84.000 annue 950.000. Agenzia, Cavour 7. 864

ITALCASE, S. Teresa 5, per definizione frazionamento: vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere libere e occupate. Ascensore. Lunghissime rateazioni con minimo di anticipo. Corso Regina Margherita, 248. Ore 15-17. 659

LARGO Orbassano, vendonsi alloggi bloccati, abitabili, facilitazioni pagamento. Telefonare: 382-788. 3267

LINGOTTO vendesi spaziosi alloggi camera tinello servizi 1.700.000. Telefonare 538-923. L3959

LUSSUOSISSIMA villa Valentino, 10 ambienti, giardino, garage. Vendesi 24 milioni. Piemontese, Nizza 17. 344

MURI negozi, vendo blocco, zona commerciale adibibili a qualsiasi licenza. Geom. Carrara. Tel. 380-043. F2880

NEGOZI San Paolo, reddito 10 %, moderna costruzione vendonsi. Tel. 563-860.

NEGOZIO angolare, ampio, 3 vetrine, adibito bar, reddito 60.000 mensili, vendiamo. Telef. 527-513. L3148

NEGOZIO angolare su corso importantissimo, sei vetrine, costruzione meravigliosa, vendo occasione. Tel. 527-513.

NEGOZIO quattro luci borgo San Paolo corso Racconigi angolo via Frejus libero subito vendesi o affittasi senza intermediari. Presentarsi direttamente o telefonare 32-187. M0022

NEGOZIO angolare San Paolo via Millelire 24 vendesi o affittasi. Telef. 33-080.

OCCASIONISSIMA, urgente necessità vendo magnifici negozi angolari nuovi, totale mq. 120, richiesta 7.300.000. Telef. 527-513. L3146

OCCASIONISSIMA vendo alloggio zona Cibrario mq. 271 divisibile libero subito. Telefonare 521-124. F2846

PALAZZINA ex-piazza d'Armi vendo senza intermediari. Telefonare 353-444.

PANORAMICA corso Pisco modernissima vendo due alloggi 7 vani tripli servizi garage giardino. Telefonare 21-480.

POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi 2-4-5 camere servizi termosifone, vasti negozi grandiosi, stabile rimesso a nuovo; prezzi ultraconvenienti; sopralluogo 15-18 martedì, giovedì, sabato. 318

(Continua a pag. 6)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Disavventura di Arce per uno scherzo alla tv

Nessun rapporto è giunto stamane alla Lega - Non più punibile il fallo

MILANO, mercoledì sera. Antefatto, il 22 ottobre 1950, durante la partita Lazio-Sampdoria (2 a 2) disputata a Roma, il centro-avanti [illegible] Arce colpì con una pallonata al viso l'arbitro Massai e si buscò cinque domeniche di squalifica. Sono trascorsi quattro anni e mezzo da allora. Arce gioca attualmente nel Novara dopo essere stato nel Napoli e nella Sampdoria. L'arbitro Massai risulta da tempo inoperoso e non dirigerà più partite, essendogli stata riscontrata una grave malattia proprio nella visita di controllo alla quale sono assoggettati gli arbitri prima dell'inizio della stagione calcistica.

Ed ecco il fatto. Giorni or sono la tv di Milano riceveva una lettera scritta da Savignano (provincia di Forlì) dall'arbitro Filippi, il quale spiegava che nel dirigere una partita a Cesena, l'orologio gli si era improvvisamente e definitivamente fermato ed egli aveva dovuto dirigere l'ultima parte dell'incontro calcolando a lume di naso lo scorrere dei minuti.

La redazione della tv, sempre a caccia di spunti interessanti, pensò al Carnevale e pensò anche di improvvisare una scenetta divertente nella trasmissione di lunedì sera.

L'arbitro Filippi, appartenente alla Lega regionale emiliana, venne convocato a Milano e portato alla telecamera: qui il presentatore cominciò per burla ad offrire all'arbitro stesso un enorme orologio da torre, poi un'antica e polverosa clessidra, poi un grosso pendolo, poi una gigantesca sveglia, finchè, tra lo stupore dell'eroe del fischietto, si fece avanti il giocatore Arce con un cronometro da polso offerto dalla ditta tal dei tali.

L'attaccante paraguayano con il suo italiano un po' approssimativo, spiegò di essere venuto appositamente da Novara per un atto di amichevole riconciliazione e rievocò con rammarico il lontano episodio del 1950, dichiarandosi lieto di poter offrire a un arbitro l'orologio adatto.

Il presentatore con tono scherzoso ha probabilmente indotto Arce a fare qualche incauta dichiarazione, nel senso che la pallonata a Massai fu intenzionale. In sede di istruttoria il giocatore aveva dovuto sostenere il contrario per non incorrere nella squalifica a vita.

I redattori milanesi della Televisione sostengono che si tratta di una errata interpretazione, ma soprattutto si meravigliano che una scenetta scherzosa di Carnevale abbia provocato un simile clamore.

Difatti il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri, dott. Bonato, dopo aver presentato le sue formali rimostranze alla Direzione romana della tv, ha incaricato il vicepresidente dell'A.I.A., geom. Brighenti, che risiede a Milano, di aprire un'inchiesta. In quanto alla Lega nazionale, il cui Consiglio si è riunito stamattina alle ore 10 per la consueta riunione settimanale, non risulta che il rapporto del presidente dell'Associazione arbitri sia pervenuto. Il presidente della Lega, Giuliani, si è limitato a dichiarare che sul vecchio e archiviato verdetto non sarà possibile tornare, ma che potrebbe essere richiamato il comma 18 del regolamento organico che fa obbligo agli arbitri e a tutti i tesserati di astenersi da pubbliche dichiarazioni.

LEO CATTINI

L'arbitro Massai

Il contrattacco [illegible] Dionisio Arce, al centro di un curioso «caso» per le dichiarazioni fatte nel corso di una teletrasmissione

Novara-Spal per il Totocalcio

1 x BOLOGNA (p. 32) - ROMA (p. 26): La Roma ha perso una sola volta fuori casa, e tenterà anche domenica di conservare questo invidiabile primato. Il Bologna sarà in campo al gran completo.

x 1 FIORENTINA (p. 24) - SAMPDORIA (p. 20): La Fiorentina ha perso domenica in casa della Lazio. La Sampdoria è in ottimo momento di forma, come confermano la vittoria di Milano sul Milan e quella sulla Triestina.

x 1 GENOA (p. 19) - UDINESE (p. 27): Pare che il Genoa accusi un momento di stanchezza. L'Udinese continua a meravigliare con i suoi magnifici risultati.

1 LAZIO (p. 18) - ATALANTA (p. 18): Due vittorie consecutive formano il bilancio delle ultime gare della Lazio, che sta tentando di ricuperare posizioni in classifica.

1 MILAN (p. 29) - CATANIA (p. 20): Il Milan sta lentamente riprendendosi dalla crisi. E' quasi certo il rientro di Liedholm, mentre mancherà ancora Schiaffino, squalificato. Probabilmente il Catania adotterà a Milano il catenaccio, per tentare un pareggio.

1 NOVARA (p. 14) - SPAL (p. 16): Partita tra due squadre impegnate nella lotta per non retrocedere. Il Novara avrà il vantaggio del fattore campo, ma la Spal tenterà con ogni mezzo di conseguire un risultato pari.

1 x PRO PATRIA (p. 9) - INTER (p. 31): L'Inter riavrà la squadra Lorenzi, che ha scontato la squalifica inflittagli dalla Lega. La Pro Patria ha vinto a Busto una sola partita, ne ha pareggiate due perdendone ben sette.

1 x TORINO (p. 21) - NAPOLI (p. 29): Il Napoli sarà in campo senza Amadei, ma probabilmente potrà contare su Jeppson e su Posio, assenti domenica. I granata saranno privi di Moltrasio infortunato.

x 1 TRIESTINA (p. 17) - JUVENTUS (p. 23): La Triestina non potrà domenica contare su Boldan, infortunato. La Juventus riavrà la squadra al completo.

1 x CAGLIARI (p. 16) - MARZOTTO (p. 31): Il Cagliari ha vinto domenica per la prima volta in trasferta (a Treviso).

1 x LANEROSSI VICENZA (p. 20) - LEGNANO (p. 24): Il Legnano, perdendo domenica a Brescia, ha dato alcuni segni di stanchezza. Comunque la squadra vicentina è sempre la più forte del girone.

x 2 FANFULLA (p. 19) - EMPOLI (p. 25): L'Empoli gioca per la promozione in B, però domenica scorsa le squadre toscane è stata subissata di goals (6) a Lecco.

x 1 LECCE (p. 18) - PIOMBINO (p. 20): Il Piombino è riuscito domenica scorsa a vincere a Bari. Il Lecce è in lotta per non retrocedere.

1 PALERMO (p. 15) - TREVISO (p. 18).

1 SANREMESE (p. 15) - CARBOSARDA (p. 19).

Prima grande prova della Settimana sarda

Pronti... via: i più forti assi scattano oggi in gara a Cagliari

Coppi, Koblet, Clerici, Magni e Fornara tra i partenti - La preparazione di Defilippis e Conterno

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, mercoledì sera.

Come lever du rideau, cioè alzata del sipario sulla scena ciclistica internazionale, quello che sta avvenendo in Sardegna batte davvero ogni record. Altro che l'apertura della stagione sulla Costa Azzurra, della quale vi parlammo una decina di giorni fa! E' per vero che sui viali e sulle strade attorno al ristretto territorio del Principato di Monaco vedemmo sfrecciare la maglia iridata del campione del mondo Bobet; qui, per la Settimana sarda che culminerà domenica con la Sassari-Cagliari dopo essere passata per i due circuiti nelle due città sorelle poste ai due capi dell'isola, è tutta un'altra storia — come già si sarà appreso dai giornali del mattino.

Voglio dire che già oggi pomeriggio, la popolazione del capoluogo della Sardegna potrà ammirare le evoluzioni, e le volate, di quel quintetto di campioni (che sono anche vincitori di Giri a tappe) che rispondono ai nomi di Coppi, di Koblet, di Magni, di Fornara e di Clerici — ad essi aggiungendo una ventina di altri giovanotti in gamba, dei quali [illegible] dire che saranno in funzione di «riempitivi». Ma non è tanto della corsetta di oggi su e giù per le vie cittadine fino a compiere la distanza di 80 chilometri che voglio parlare in anticipo, sommai rimandando la chiacchierata a domani mattina, quando si tratterà del suo svolgimento, nè tampoco anticipando informazioni e pronostici sul circuito dello stesso genere che si svolgerà venerdì sera a Sassari.

Vale maggiormente qualche accenno alla riuscita già delineata che sta assumendo l'intera iniziativa della Settimana sarda, in pochi anni passata da timido e incerto tentativo alla complessità, vorrei dire alla perfezione, di una manifestazione classica. Che ben congegnata appaia la successione delle prove riservate ai professionisti articolate a loro volta con quelle dei dilettanti facenti capo al Centro di Alghero, è un fatto ovvio. E' grazie alle paranze finanziarie date attraverso i circuiti, che il nerbo principale dei corridori professionisti si è radunato nell'isola, con Coppi, Koblet, Magni alla testa. E aggiungendo ad essi il grosso nucleo di stranieri che sbarcherà sabato mattina ad Olbia per portarsi immediatamente a Sassari dove l'indomani scatterà in corsa in direzione Sud, si arriva a considerare come bisogna cedere con quanto impegno ancor ieri tutti quanti hanno addizionato chilometri su chilometri, in testa a tutti i due torinesi Defilippis e Conterno che assieme a Minardi, a Monti e a qualche altro se ne sono sorbiti una razione di ben 180, seguiti soltanto a una decina di chilometri in meno dal trio bianco-celeste Filippi, Fauero e Gepperte, mentre il gruppo degli svizzeri di Koblet, con Fornara, ne addizionava 140, e Magni — coi suoi fidi e il compare Albani — si limitava alla classica distanza dei 100 chilometri.

E mi trovavo sul portone dell'albergo ad aspettarli da un paio d'ore, quando alle tre suonate apparvero Defilippis e Conterno. Erano tanto stanchi che mettendo piede a terra mi sembrarono faticare per raddrizzarsi dalla posizione curva che avevano mantenuto per tanto tempo. Prima uno e poi l'altro ci riuscirono, rispondendo anelanti al mio saluto, ma subito scusandosi se dovevano lasciarmi in fretta, tanto erano sudati e vogliosi di cambiarsi e di lavarsi, e affamati non vi dico dopo il lungo e affaticante corvée.

Oggi, anche loro parteciperanno al galoppo breve ma veloce del circuito cittadino; e altrettanto faranno venerdì a Sassari, dove giungeranno domani pomeriggio, percorrendo a ritroso i 220 chilometri della corsa di domenica, parte in bicicletta e parte in automobile. Con questo po' po' di preparazione, quasi c'è da credere che essi si presenteranno alla partenza non molto lontano dalle condizioni di piena forma. Altro che aspettare la Milano-Torino per l'ultimo rodaggio in vista della «Sanremo»!

La verità è — e ce ne siamo accorti parlando coi presenti a Cagliari — che questa prima gara dell'anno è venuta assumendo una importanza sempre maggiore nella borsa dei valori ciclistici. Naturale, quindi, che per arrivarvi primo e per sfruttare la vittoria sotto ogni punto di vista professionale, non si risparmino sacrifici e fatica nell'allenamento. Guai a chi si illude di venirvi a fare una placida sortita di preparazione. Anche a chiamarsi Coppi, corre il rischio di dover rimanere nelle ruote altrui, senza potersi uscire al momento opportuno, e fortuna non rimaner staccato quando qualcuno di quelli impazienti scatenerà la battaglia.

Sbarcato stamattina sull'isola e avviato a disputare nel pomeriggio il breve circuito cittadino, già si sa che il Campionissimo ha intenzione anche lui di compiere domani un lungo allenamento in direzione di Sassari, a ritroso sul percorso della gara di domenica. Buon pro gli faccia, perchè dovrà stare con gli occhi e le gambe bene all'erta se in corsa vorrà evitare il bis dell'anno scorso, quando una decina di avversari gli scapparono di sotto il naso poco dopo la partenza e Koblet arrivò primo.

Vittorio Varale

Il torinese Defilippis

Un fatto del tutto senza precedenti quello di aver radunato i migliori rappresentanti di ben cinque nazioni allo start d'una gara della quale il meno che si possa dire è che in buona parte solleverà il velo della stagione internazionale posto sulla forma e sul valore di tanti campioni.

Alle strette: se dalla corsa di Monaco si voleva sapere che cosa valesse — quel giorno — il campione mondiale Bobet, con altrettanta ragione si può chiedere la stessa risposta domenica a quel bouquet di affermati campioni che si chiamano Coppi e Van Steenbergen, Magni e Koblet, Fornara e Clerici e Ockers, e [illegible] dicendo. Anzi, arrivo a dire che se due settimane fa i corridori della Costa Azzurra erano parecchio indietro d'allenamento (non parlo dei regionali, si sa, ma degli altri) e, quindi, le loro prestazioni erano necessariamente soggette a riserve e riserve, la stessa cosa non può dirsi per i partecipanti alla Sassari-Cagliari, fatta eccezione per pochissimi, fra i quali Koblet, che si trovano alle loro prime uscite su strada.

Mica che essi debbano «volare» come il giorno della Milano-Sanremo: nessuno lo pretende nè lo attende; ma basta aver visto con quanto impegno ieri l'altro e ieri si siano allenati i corridori qui convenuti, come se siano spinti lontani dalla loro base di partenza e come se siano tornati per la buona volontà messa a macinare chilometri, e come tutti concordemente abbiano dichiarato che domani, giovedì, compiranno più di metà percorso della prova di domenica andando a ritroso verso Sassari, per convincerci che fanno sul serio e non si risparmiano, quasi a sfidare la molteplicità delle corse alle quali tutti quanti parlano di voler partecipare durante la stagione. Dove, poi, troveranno le energie per arrivare senza «scoppiare» fino al Giro di Lombardia, è un mistero che essi soltanto conoscono.

Sempre rispettosi dell'altrui libertà, non ci permetteremo di sindacare i sistemi di allenamento dei corridori. Anzi, fa

Paolo Melis vittorioso sul ring di Holy Yoke

NEW YORK, mercoledì sera. A Holy Yoke, nel Massachusetts, il peso leggero italiano Paolo Melis ha battuto ai punti il pugile Frederico Nino Kosalera, da Portorico, in un combattimento di dieci riprese. I giudici sono stati unanimi nell'attribuire la vittoria al pugile sardo, il quale ha rivelato splendide doti di mobilità

Sette corse in una nel Rallye del Sestriere

Macchine e piloti italiani e stranieri tra due giorni inizieranno l'affascinante competizione - Le prove decisive

La formula di classifica del VI Rallye automobilistico internazionale del Sestriere — che avrà inizio il 25 febbraio prossimo con la fase preliminare di concentramento alla luminosa «città della neve» — è impostata su una graduatoria delle penalizzazioni circoscritta ad ogni classe di vetture partecipanti alla prova. Alla resa dei conti, chi tra i vincitori delle sette classi risulterà con un minor numero di punti di penalizzazione, avrà vinto il Rallye.

Il che equivale a dire che in realtà la gara si articola in sette corse (tante sono le classi ammesse) indipendenti l'una dall'altra, dove ciascun concorrente, per poter avanzare la propria candidatura alla Fiat 1100 attribuita al vincitore assoluto, dovrà anzitutto battere gli avversari della stessa cilindrata.

Non tenendo conto degli abbastanza improbabili ritardi (o anticipi) al passaggio dei controlli-orario, o di eventuali infrazioni al regolamento o di mancato funzionamento, dopo l'arrivo, di qualcuno dei principali organi accessori della macchina — le penalità vengono inflitte in ciascuna delle otto prove speciali di classifica disseminate lungo il percorso, in base ai distacchi, in secondi o in quinti di secondo, rispetto al primo classificato.

In altre parole, il concorrente vincitore di ogni singola prova che penalizza gli avversari di classe. Se per ipotesi un equipaggio riuscisse a vincere tutte le otto gare speciali (senza fare errori di regolarità in quella di Mezzo e in quella conclusiva al Sestriere) risulterebbe all'arrivo con zero punti di penalizzazione: ipotesi teoricamente possibile, anche se estremamente difficile.

Da quanto sopra emerge che in sede di previsioni non è consentito fare confronti in valore assoluto tra concorrenti e macchine appartenenti a classi diverse. Lo si potrà invece fare nell'ambito di ciascun gruppo e cilindrata.

Nel gruppo di vetture comprendenti le «gran turismo» e le «turismo speciali» si hanno tre classi: oltre 2000, da 1500 a 2000, fino a 1300 [illegible]. Nella prima [illegible] iscritte nove Lancia Aurelia G.T. 2500 e la nuova B.M.W. «502» dei tedeschi Zimmer-Jacobi. E' poco probabile che la vettura germanica possa inquietare le «duemilacinque» torinesi, tra le quali si fanno preferire il vincitore dello scorso Rallye del Sestriere: Piero Valenzano, Gatta-Mazzonis, Buffa e il principe Pignatelli.

Nella classe da 1300 a 2000 (sette iscritti) la lotta dovrebbe aversi tra le Alfa Romeo S.S. di Gino Valenzano-Mollino e del francese Georges Houel — specialista delle gare di fondo — e la Fiat 8V Vignale del torinese Miro Toselli.

Ben incerto il pronostico tra i quindici concorrenti della classe 1300 cmc. dove tuttavia le Porsche dei tedeschi Von Westerholt-Thieden e Biendl-Koernex e quella del francese Storez hanno il non lieve vantaggio della maggior cilindrata nei confronti delle Fiat 1100 di vario tipo, tra cui la «Zagato» dei milanesi Guidetti e Morelli. Concorrente temibile è anche Guiraud su Peugeot 203.

Nel gruppo vetture da turismo di serie normale (i cui concorrenti partecipano al campionato europeo di turismo, riservato appunto alle auto strettamente di serie), si hanno quattro classi. In quella maggiore (oltre 2000), quattro soli sono gli iscritti: un italiano, un inglese, un francese e un tedesco, con macchine della rispettiva nazionalità.

Potrebbe essere la classe più facile, se non apparisse un sensibilissimo equilibrio tra i mezzi meccanici. Forse riuscirà ancora avvantaggiata la Citroen 6 cilindri di Lucas (l'anziana macchina francese ha già vinto il Rallye nel 1953), a meno che non prevalga l'esperienza del noto pilota inglese Ken Wharton, al volante della Daimler «Conquest Century».

Undici partecipanti nella classe da 1300 a 2000, in stragrande maggioranza a bordo di Alfa Romeo 1900 normali o T.I. Qualche nome: Gigi Taramazzo-Gerino, vincitori dell'auto-giro d'Italia; Valerio, G. Musso, Pavoni, i coniugi Castelli Guidi. Aggiungeremmo Munaron, se non sembrasse più probabile la sua partecipazione alla prova in altra classe. C'è poi Ovidio Capelli con la Fiat 1900, che potrebbe ricevere un formidabile apporto da Alberto Ascari, la cui presenza al Rallye è però ancora incerta.

La classe da 750 a 1300 è la più numerosa, con ventotto iscritti, di cui 18 su Fiat 1100 normale o T.V., tre su Lancia Appia, due su Simca, uno su Ford «Anglia». Cioll-Monaco, Acutis-Castello, C[illegible], Mario-Cagnana, Capello, Pi[illegible], Marini-Campanella, o Becquart, sembrano i più quotati.

Infine nella minor cilindrata è difficile che la vittoria possa sfuggire a una delle francesi Dyna Panhard, dove ci sarà aspra lotta tra gli artigiani Maranzana-Cariotti, i francesi Cotton, Blanchard e Gallot [illegible] e il [illegible] Pier Carlo Borghesio (un fedelissimo del Rallye). Balzarini, che avrà probabilmente come compagno Moro, giocherà con la sua Moretti il ruolo di «outsider».

Sportivi dal Sindaco per avvenimenti torinesi

Il sindaco avv. Peyron ha ricevuto stamane il conte Salvi del Pero, presidente dello C. S. dell'A. C. Torino, ed il dott. Farina Sansone, direttore dello stesso A. C., i quali gli hanno confermato che il 27 marzo avrà luogo nella nostra città il Gran Premio Automobilistico del Valentino.

Sempre per una manifestazione internazionale di alto interesse, il Sindaco ha avuto un colloquio con l'ing. Barassi presidente della F.I.G.C., che gli ha esposto i dettagli dell'organizzazione di Italia-Jugoslavia

Film sul calcio inglese per i giocatori della Juventus

Stamane i giocatori della Juventus, accompagnati da Rosetta e da Olivieri, si sono recati su invito al Consolato britannico per assistere ad un film sul calcio inglese; nel pomeriggio invece i bianconeri disputeranno una breve gara d'allenamento contro una formazione ragazzi. Circa la formazione della squadra il direttore tecnico juventino ha dichiarato che confermerà almeno per oggi gli stessi uomini che hanno vinto contro il Novara, naturalmente con Boniperti al centro dell'attacco. La decisione di Rosetta costituisce in particolare una prova di appello per la coppia dei laterali. Montico e Turchi hanno giocato bene contro il Novara, e la conferma di oggi lascierebbe supporre che debbano essere in campo anche domenica a Trieste. Giacosa ed Oppezzo giocheranno invece domani nel campionato riserve contro i cadetti del Novara.

I granata non disputeranno in questa settimana la solita partitaprova. Per il «match» con il Napoli non è certo che possa giocare Moltrasio, infortunato, mentre dovrebbe rientrare [illegible]

b. e.

Dichiarazioni di Fausto appena giunto in Sardegna

Coppi spera di riavere il passaporto per gareggiare nella 6 giorni di Parigi

Fausto Coppi

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI, mercoledì sera. Da questa mattina alle 11 Fausto Coppi è a Cagliari. Giunto ieri sera a Civitavecchia sulla sua automobile, egli si era imbarcato sulla motonave «Campania Felix» assieme a Giemondi ed a Cavanna. Le otto ore di navigazione sono state [illegible] da un mare calmissimo, quasi un lago. Sbarcato a Olbia sulla «Francia sarda», Coppi è sceso dal treno a Decimomannu, ultima fermata prima di Cagliari, onde sottrarsi al ricevimento... troppo caloroso dei suoi ammiratori che, numerosi, lo aspettavano alla stazione.

Proseguendo in automobile, senza neppure fermarsi all'albergo, Coppi si è recato a fare una ricognizione sul circuito e un'altra sul campo polisportivo ove domenica avverrà l'arrivo della Sassari-Cagliari. Il Campionissimo appariva sereno, di lieto umore. Ci ha confermato di nutrire viva fiducia nella rinnovazione del passaporto, in tempo per recarsi a Parigi per quella corsa di Sei giorni che comincia il 3 marzo. [illegible] compagno sarebbero Terruzzi o un forte corridore che [illegible] (De Rossi, che in un primo tempo doveva associarsi a lui, pare che farà «équipe» con Defilippis e Bigoni).

Coppi ha deciso di lasciare la Sardegna domenica, subito dopo la corsa, partendo in aereo per Roma, e ripartendone immediatamente alla volta di Novi. Il suo massaggiatore Cavanna ha soggiunto: «Abbiamo [illegible] da preparare per la Sei giorni: tubolari, ruote, vestiario e... generi di conforto». Qui, il tempo si è rimesso al bello, e fa caldo.

v. v.

La «Legnano» iscritta alla Milano-Torino

Agli organizzatori della 38a edizione della Milano-Torino ciclistica, in programma per domenica 13 marzo, sono giunte già le iscrizioni di una trentina di corridori. Apre l'elenco dei partecipanti la squadra torinese della Frejus con Coletto, Messina, i fratelli Calì, Bartolini, Carrozzoni e Rossello Vincenzo, seguita dalla Torpado con Defilippis, Conterno, Fellinati, Zuliani, Moser e Maule.

Ieri poi hanno comunicato la loro iscrizione la Welter con Rossi, Chiarione, Falaschi, Ferrando, Martino, Pellegrini, Soldani e Volpi, e la Legnano con Minardi, Albani, Azzoggi, Crippa, Drei, Scudellaro e due X che nascondono probabilmente i nomi di Nello Fabbri e Vincenzo Zucconelli.

Gli organizzatori hanno pure ricevuto le adesioni di molti indipendenti non accasati, i cui nominativi verranno resi noti dopo le formazioni industriali.

Pronostici ippici

1-2 Milano, premio d'Europa (trotto, L. 6.000.000, m. 2000; 11 partenti). Il duo della scuderia Castelverde Fauvrier-Finance (gr. 1) è difficile che possa lasciarsi sfuggire la vittoria: per il posto d'onore indichiamo il gruppo «2», forte di Oriolo, Amisi, Fra Diavolo.

1-2 Milano, premio Perugalle (trotto, L. 400.000, metri 2100; 12 partenti). Produttive quasi impossibile, ma Eurest (gr. 1) e Aterno (gr. 2) hanno i titoli più validi.

2-1 Firenze, premio Castagnolo Carducci (trotto, L. 500.000, m. 2000; 12 partenti). Mandello (gr. 2) e Geppetto (gr. 1) ci sembrano i due concorrenti meglio attrezzati per il successo.

1-2 Trieste, premio delle Rimo (trotto, L. 170.000, metri 1660; 8 partenti). Aldila (gr. 1) e Fiordaliso (gr. 2), quest'ultimo penalizzato di 20 metri sono i migliori del gruppetto dei concorrenti.

1-2 Roma, premio Galeata (galoppo, Lire 600.000, m. 2200; 11 partenti). Youngstown (gr. 1), benchè non certo da molti mesi, è dotato di miglior classe. Veltora (gr. 2) è il suo rivale più pericoloso.

2-X Pisa, premio Arancio (galoppo, L. 330.000, m. 1400; 11 partenti). Orsola (gr. 2) e Uccelli (gr. X) sono da preferire.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

POLETTI, Orsini 4, vendonsi 3 alloggi abitabili, formati 4 camere, centralissime, 1.850.000.

POLETTI, Orsini 4, villa 10 [illegible] Torino, 12 camere e servizi, [illegible] moderni, 15.000 mq. di terreno [illegible], vendesi 14.000.000 trattabili.

PORTA Nuova privato vende 1.850.000 alloggio 4 vani libero oppure affittasi 24.000. Altro camere cucina gabinetto esterno, affittato 14.000, vendesi 1.250.000. Facilitazioni. Telefonare 59-[illegible].

PRIVATO acquista alloggio uno, due camere servizi. Amministrazione Arte, Cernaia 40.

PRIVATO acquista comoda villetta, giardino garage Gran Madre, Barriera Casale. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

PRIVATO acquista, [illegible] alloggio signorile 3-5 camere. Tel. [illegible]

PRIVATO compra casa [illegible] pagamento subito [illegible]. Telefonare 522-965. F2712

PRIVATO vende convenientemente casa San Salvario muri nuovi, alto reddito, subito liberi vende od affitta. Tel. [illegible]

PRIVATO vende alloggio occupato via Madama Cristina. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino.

PROPRIETARIO vende stabile primo piano, due alloggi, sette vani complessivi, cinque liberi, due occupati, garage, 6.750.000. Caprie 8.

RAPALLO, vendo [illegible] appartamenti centrali da 3 a 5 locali. Tele. [illegible]

RATCANDO vendesi [illegible] 600.000. Agenzia, Garone 7.

[illegible] alloggi [illegible] Vendesi [illegible]. Telefonare 529-844.

S. PAOLO alloggetti moderni tre camere cucinino bagno vendesi. Forte reddito. Tel. 55-601.

SANREMO vende appartamenti in villa 7 vani, giardinetto, 1.250.000. Filippi, Mallo [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bosa, Sanremo.

SEMINTERRATO [illegible] macchine [illegible]. Telefonare 80 270.

TERRENO adatto grande [illegible] Torino-Settimo [illegible] 80.000 e più mq. cassetta 1287, SPI, Torino.

TERRENO angolare [illegible] Pianezza [illegible] mq. 1700. Telefonare [illegible]

TERRENO [illegible] 13437 vendesi Torino. Telefonare 40-033.

TERRENO adiacente corso Francia (Regina Margherita) mq. 50.000, volendo anche lotti 5000-10.000 mq. [illegible] Industriale grande [illegible] possibilità raccordo ferroviario. Emanuel, Re Umberto 6.

TERRENO Lucento [illegible] costruzione villini vendesi. Telefonare 43-274.

TERRENO dirimpetto campo Torino [illegible] 54 camere vendesi. Telefonare 587-169 ore ufficio.

TERRENO via Pilastrello, 200 camere [illegible]. Telefonare 527-160 ore ufficio.

TERRENO mq. 1534 capolinea [illegible] vendesi 6000 al mq. Telefonare 587-163.

TERRENO vendo Moncalieri [illegible] 3000, L. 3300 trattabili. Tel. [illegible]

[illegible] vendesi [illegible] Agenzia, Garone 7.

VENDESI casa libera 3-5 camere, [illegible] corso Francia, Regina Margherita. Telefonare 751-602.

VENDESI locali officina, uffici o abitazione, negozi liberi subito. Tel. 70-792.

VENDESI [illegible] (Grugliasco) [illegible] capannone tutti servizi, laboratori, pagamento rateale. Telefonare 41-414.

VENDO alloggio nuovo [illegible] 3 camere, grandissimo, tinello, cucinino, servizi e cantina, adattabile studio. Barriera Milano. Telefonare 264-[illegible]

VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione, 1-2-3 camere, cucina, riscaldamento, servizi, negozi con retro, grandi e piccoli. Ferrero, via Rubino angolo Valentino, Carrera (ore lavoro).

[illegible] vendo [illegible] zona Francia, 6 camere [illegible] 3.500.000, anche libero, casa signorile. Cravanzola, Cernaia 40.

800.000, vendesi 2, Dogato 2-3 camere libere occupate, facilitazioni. Telefonare 587-494.

1.500.000 [illegible] vendo casa nostra 14 camere, [illegible] 14.800.000. Cravanzola, Cernaia [illegible]

2 AFF. TERR. e LUO. L. 40 p.p.

ABBIAMO locali industriali [illegible] Geometra Della Bella, Gibrario 12.

AFFITTANSI locali centrali uso ufficio deposito, [illegible]. Tel. [illegible]

AFFITTANSI locali grandi [illegible] magazzino laboratorio, corso [illegible]. Telefonare [illegible]

AFFITTANSI negozi [illegible] adatti diversi generi, zona commerciale. Tel. 47-580.

AFFITTANSI negozio, corso [illegible] 67, [illegible] 20% [illegible]

AFFITTANSI [illegible] industriale S. Paolo [illegible]

AFFITTASI magazzino metri 200 zona corso Massimo. Telefonare 48-110.

AFFITTO o acquisto [illegible] di 600 a 1000 metri quadri anche adatto [illegible]. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino.

AMMEZZATI e nuovo e locali uso studio o ufficio affitto, massima referenza. Telefonare 651-615.

CEDO locale uso industria con alloggio. Telef. 298-280.

CERCO in affitto cortile reclusione [illegible] periferia o vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino.

GRANDE cortile capannoni officina, magazzini ufficio affittansi liberi subito. Barriera Milano. Tel. 280-265.

UFFICIO centralissimo piano rialzato telefono 380-380 adatto agenzia, professionista ecc.

3 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 3 camere, cucina, bagno 17.000. Altri 14.000-20.000-24.000. Geometra Della Bella, Gibrario 12.

ABBIAMO abitabili alloggi affittare 14.000, 16.000, 18.000. Garnero, S. [illegible]

ABITABILE subito affittiamo corso Francia Migliori alloggetto camera tinello cucinino, terzo bagno. Duomo, Garibaldi 8, 36.

AFFITTANSI appartamenti signorili moderni, [illegible] zona D'Azeglio. Telefonare 40-[illegible]

AFFITTANSI magnifici Sini-Mirafiori moderni alloggi 15.000-22.000. Telefonare 312-904.

AFFITTANSI alloggio 3 camere più servizi [illegible]. Telefonare ore ufficio 696-305.

AFFITTANSI camerette indipendenti piano terreno [illegible] 7000. Agenzia, Garone 7.

AFFITTANSI piazza Carrara alloggio 2° piano 3 camere, cucina servizi. Telefonare 25-170 ore 14.18.

AFFITTANSI via [illegible] alloggio 7 camere 2 [illegible]

AFFITTASI subito sei camere servizi primo piano, San Maurizio 20. Tel. [illegible] Ritiransi uso ufficio. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino.

ALLOGGETTO cerco qualunque zona affitto aggiornato, massima referenza. Telefonare 521-968.

CERCO affittare alloggetto una, due camere, servizi, cauzionando. Tel. 41-072.

CERCO affittare camera [illegible] zona. Cauzione, referenze. Telef. [illegible]

CERCO affittare una due camere qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078.

CERCO affittare camera vuota, ammobiliata, per ufficio. Telef. 520-689, 9-12.

CERCO 1-2 camere più servizi centrale. Telef. [illegible]

LINGOTTO, affittasi due camere cucinino tinello bagno, Piemontese, Nizza 17.

OTTIMO, due, più cucina servizi affittasi. Via Sacra 3.

PROPRIETARIO affitta [illegible] Alta alloggi signorili 3 servizi. Telefonare 772-340.

RIMETTIAMO nuovo alloggi d'affittare, condizioni case regali, preventivi [illegible]. Telefonare [illegible]

SIGNORILISSIMO alloggio, corso Francia, panoramico, affittasi camere 3, tinello, cucinino, servizi. 33.000 mensili. Carnevo, Santa Teresa 15.

VIA Boccherini 16 affittasi subito alloggi signorili 2-3 camere servizi.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

VENDESI casa, frutteto Corso adatto colonia. Affittasi camere. Telef. 533-634.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ABBIAMO aula «Sist» la scuola più antica e più moderna, indispensabile a chiunque voglia iniziare e migliorare la propria carriera negli uffici. «Sist», via Po 2. Tel. 47-072.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 2, [illegible] corsi iscrizioni lezioni private, corsi diurni, diverse lingue. Annunci [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

APPITTASI camera ammobiliata uso cucina libera 1° marzo. Telef. 43-064.

AMMOBILIATE 1-2 letti con o senza uso cucina. Telef. 793-683. F2700

CAMERE mobiliate centralissime 1-2 letti persone stabile con pensione, libere subito. Telef. 550-365. F1794

CERCASI elegante pied-à-terre indipendente. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

PENSIONE completa signorile trattamento familiare 27.000 mensili. Tel. 527-506.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABO Po 37, cerca, indirizza Radio, Dancing, aspiranti cantanti ambosessi.

ABILE venditrice compagnia articoli ortopedici, sanitari cerca. Telef. 360-906.

A persone distinte, colte, contatto relazioni sociali, residenti Torino, provincia piemontesi, affidiamo serio lavoro indipendente, forte reddito ramo finanziario. Esigonsi ineccepibili referenze personali, famigliari, simili fatti. Scrivere Promiodaria, Lascaris 8, Torino. L2906

[illegible] fabbri lavorazione lamiera, conoscenza disegno, aggiustatori. Bologna 185. M1051

CALZATURIFICIO cerca cucitore Rapid possibilmente pensionato. Scrivere cassetta 9382, SPI, Torino. D1237

CERCASI aiutante sarta uomo. D'Amico vicolo Oropelia 7. F2920

CERCASI apprendista 16enne per lavori ufficio e commissioni. Presentarsi via Moretto 31. L2962

CERCASI commesso oppure aiuto ragioniere praticissimo contabilità, stabilimenti e tessuti, referenze età posti occupati. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino.

CERCASI impiegata pratica amministrazione [illegible] non scrivere se non abilissima, [illegible]. Scrivere [illegible] 5131 SPI, Torino.

CERCASI parrucchiere [illegible] mansioni direttive bagni, massaggi, profumeria, stipendio provvigione e ascoltati. Delmondo, Re Umberto 37, Torino.

CERCASI provetto pulitore alluminio, buona retribuzione. Telefonare 774-[illegible]

CERCASI ragioniere, bella calligrafia, pratico dattilografia, esente servizio militare, massima vent'anni. Via [illegible] 20. E1961

CERCASI apprendista sarta 13-14enne. Telefonare 553-796. F2766

CERCASI segretaria direzione stenodattilografa velocissima conoscenza francese inglese, libera subito. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. F3009

CERCASI signorina pratica ufficio, contabilità, dattilografia. Indicare referenze, posti occupati, studi. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino.

CERCASI sedicenne pratica [illegible] domestica [illegible] villa Alpignano, o Torino preferibilmente piemontesi, referenze controllabili, presenza. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.

CERCO donna mezzo servizio zona Porta Susa. Scrivere cassetta 5115, SPI, Torino. L3000

FERRATORI pedalatori [illegible] subito cerca [illegible] Unione Sovietica 75.

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, [illegible] 23, Firenze.

IMPORTANTE Stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviaria, cerca ragioniere, libero impegni militari, perfetta conoscenza francese, per lavoro amministrativo. Manoscrivere, indicare referenze, età. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. L2862

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino, comodità ferroviaria, cerca stenodattilografa, ottima conoscenza inglese e anche francese. Manoscrivere, indicare referenze, età. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L2861

IMPORTANTE stabilimento cerca specializzato ricostruzioni riparazioni pneumatici. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5083, SPI, Torino.

LA Ing. C. Olivetti & C. S.p.a. Ivrea desiderando ampliare quadri missione organizzazione commerciale Italiana ed estera assume [illegible] laureati in economia, lettere, legge, età 24-30. Richiedesi serietà, preparazione scientifica, energia, capacità lavoro organizzativo, attitudine trattare affari e istruire personale di vendita. Inviare curriculum dettagliato, votazioni universitarie, grado conoscenza lingue estere, posizione militare, stato di famiglia, eventuali esperienze di lavoro. Pregasi non accludere documenti originali. Le domande, indirizzate impersonalmente e manoscritte saranno accettate fino al giorno 20 marzo.

OFFICINA meccanica precisione cerca abile disegnatore esperto rilievi e conoscenza lavorazione. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5060, SPI, Torino. L2761

OPERAIO patente cablato buona retribuzione più alloggio cercasi mansioni custodia. Telefono 790-730. E1748

PERITO meccanico o disegnatore esperto costruzione attrezzature stampaggio caldo cercasi [illegible] giovane volenteroso possibilità buona sistemazione. Telef. 73 754. F2815

PETTINATRICI diventerete frequentando il centro di perfezionamento della Mawa, via Giolitti 5. Corsi accelerati giornalieri ondulazioni ad aria, permanente, pieghe, tinture. Corsi di estetica viso e mani.

SEGRETARIA stenografa veloce, importante Ente Torinese cerca subito. Scrivere indicando precisamente età, curriculum, pretese, referenze, altre notizie. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino.

SIGNORA, avrete occupazione sicura frequentando nostri corsi maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 224

SIGNORINE bellissima presenza, media cultura, comunicative, cercansi per lavoro esposizione. Presentarsi «S.A.I.A.», Principe Eugenio 17, ore 15-18.

TUTTOFARE fino 22-23enne cercasi coniugi soli casa signorile, età, referenze. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.

UFFICIO rappresentanze commercio assume corrispondente italiana contabile pratica banche magazzino. Preciso stile, nubile. Manoscrivere precisando pretese, scuole, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AGGIUSTATORE attrezzista specializzato offresi. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista specializzato offresi. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. G1158

AMMINISTRAZIONE stabili, aziende, compilazione bilanci, impianti ed aggiornamenti contabilità. Paghe, tasse, contributi. Esperienza diploma offresi. Telefonare 50-383, Torino. F3037

AUTISTA e gruppista 2° e 3° diesel, pratico servizio con autobus offresi ore 8-12. Telef. 80-726, Trafio. E1360

AUTISTA 2° D. 3° N. lunga pratica libero mezza giornata offresi per servizio città. Scrivere [illegible] via Principessa Clotilde 21, Torino. F2776

AUTISTA 2° scoppio, affidabile militare lunga pratica guida vetture pratico ufficio magazzino bella presenza, referenze controllabili offresi. Tel. 388-867 ore 9-12; 14-15. E1762

AUTISTA 2° scoppio Diesel tutto fare referenze offresi subito. Telef. 43-412.

BRAVA cuoca tuttofare, presenza, attiva, offresi. Lanza, via Massena 14.

BRIGADIERE agenti pensionato occuperebbesi posto mansioni fiducia. Telefono 529-790. E1583

CAPO [illegible] offresi maggior affidabile. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino.

CAPO officina bulloneria in genere offresi. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino.

CAPO reparto lavorazione serie attrezzature meccaniche precisione offresi, grande media industria. Scrivere cassetta 5098, SPI, Torino. L2852

CAPOTECNICO, laureando meccanico, stampaggio lamiera, saldatura, organizzazione, offresi direzione o capo officina. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, laureato, lunga pratica tecnico-commerciale, rami chimico e meccanico, pronto, attivissimo, offresi presso Società, in cui siano particolarmente richieste iniziativa e responsabilità. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.

CONIUGI limbo nove anni, marito occupato cercano portineria, massime referenze, disposti cauzionare. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. F2041

DICIOTTENNE offresi 1° impiego stenodattilografa, corrispondente oppure cassiera, guardarobiera, immediata. Telefonare 690-[illegible], in mattinata.

DIPLOMATA laureanda lingue corrispondente inglese francese dattilografa offresi impiego adeguato, ottime referenze. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.

DIPLOMATO 22enne, discreta pratica commerciale, telescrivente, macchine contabili, referenze, disposto anche trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 5132, SPI, Torino. L2899

EX sottufficiale carabiniere quarantenne, lunga pratica, offresi sorveglianza ovunque. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino.

OFFRESI impiegato modellista artistico calibratori serie oppure [illegible]. Pinotto, via Bracciali 52. L2841

QUARANTENNE commerciale pianale ufficio, bianche oppure simili. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 5056, SPI, Torino. L2679

QUARANTOTTENNE ex-capo sorveglianza [illegible] anche servizio esterno pratico [illegible] ottime referenze. Telefonare 54-278. E1679

RAGIONIERA neodiplomata, sociabile, pratica paghe, bella presenza, offresi. Telefonare 690-107. F2818

SARTA da donna professionista offresi qualunque lavoro. Telefonare 830-101.

SARTO [illegible] diplomato occuperebbesi. Telefonare 70-292. E1070

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Prima assoluta al Carignano

Ernesto Calindri e Lia Zoppelli (insieme nella fotografia) sono gli interpreti con Lauretta Masiero, Franco Volpi, Mercedes Brignone e Aldo Pierantoni della commedia farsesca «Purchè siano felici», una novità di Vernon Sylvaine con musiche originali di Kramer-Testoni che va in scena domani sera al Carignano

UNA NOVITA' DI VERGANI ALL'OLIMPIA DI MILANO

Favola moderna di Filemone e Bauci

Nella commedia «Li-Ma-Tong, nuvoletta rosa», rappresentata dalla compagnia di Nino Besozzi, una moglie rifiuta un'effimera giovinezza per rimanere accanto al marito

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Un vivo successo è arriso ieri sera a una nuova commedia in tre atti di Orio Vergani, «Li-Ma-Tong, nuvoletta rosa», rappresentata dalla Compagnia di Nino Besozzi per la prima volta in Italia al teatro Olimpia. Gli applausi a scena aperta e dopo ogni atto sono andati in gran parte, oltre che all'autore, festeggiatissimo, anche ai volonterosi interpreti e in special modo al Besozzi, alla signora Orlova, al Bizzani, all'ottima Luciani e al Rondinella.

La vicenda, tutta permeata di delicate reminiscenze poetiche, è ispirata a un'antica leggenda cinese trasferita nei nostri tempi. I protagonisti infatti non sono pittoreschi mandarini o «figli del cielo», ma nostrani contemporanei e cioè il conte Max Solari, maturo uomo d'affari, e sua moglie, la contessa Erni, stagionata, ancorchè anche se di qualche anno minore di lui. Capitati a Roma in gita turistica, salta in mente al signor conte di spingersi fino a Napoli e dintorni per condurre la consorte — che soffre di strane malinconie e di isterici abbandoni — in una isola vicina che l'autore non precisa ma che potrebbe anche essere Capri, dove risiede un famoso biologo, alle cure del quale decide di affidarla.

Il medico, che è anche un celebre entomologo e studioso altresì dei misteri della vita e della psiche umana, spiega le inquietudini della signora contessa come fare risolutive, peraltro comprensibili in chi ha vissuto parecchio.

Erni guarisce; ma si tratta d'una ben curiosa guarigione: per una strana inversione biologica, durante questi tre anni la donna, invece di continuare la naturale marcia verso l'età avanzata, è prodigiosamente ringiovanita. Ringiovanita addirittura di vent'anni.

Il conte, che deve sperimentare a proprie spese codesto rifiorire di aneliti, di impetuosi entusiasmi da parte della consorte, egli che invece è più ancora invecchiato, ne è sgomento e quasi atterrito. Continuare a vivere insieme alla sua Erni che ha ritrovato la freschezza e le inquietudini e i desideri dei vent'anni è per lui impossibile. Accoglierà perciò con estremo sollievo e addirittura come una autentica liberazione, la fatalità che non poteva mancare: il tradimento di Erni con un giovane e aitante e romantico navigatore che approda nell'isoletta partenopea.

Ma ecco che, proprio quando Erni sta per andarsene, avverrà l'imprevisto: la Natura, contro la quale nessuna forza umana e neppure il scienziato con tutti i suoi prodigi possono opporsi, sarà lei a dire l'ultima parola. E sarà una parola inesorabile: una ciocca di capelli bianchissimi tra la bionda chioma di Erni sarà il più eloquente campanello d'allarme per la signora contessa: non ostante tutto la vecchiaia si avvicina anche per lei. Quello stato di effimera giovinezza non durerà a lungo. Che farà fra qualche anno, stanca e vecchia, con quel marito giovane e virile? Non sarà abbandonata a sua volta? E dove andrà allora, sola e disperata, senza amore e anche senza affetti?

Meglio rimanere col vecchio marito. E la saggia risoluzione, dettata anche da un profondo senso morale e che trae le sue origini appunto da una poetica leggenda cinese, conchiude la dolce favola di questi altri due Filemone e Bauci in edizione riveduta e aggiornata.

ellecì

I Balletti giapponesi

Una danzatrice della compagnia giapponese che si presenta questa sera sul palcoscenico dell'Alfieri per una unica rappresentazione (Disegno di Chicco)

AUDACE PROPOSTA DI UN GIOVANE IMPRESARIO

Il teatro di prosa vivrà con la pubblicità?

Auspicata la formazione di compagnie intitolate al nome di un'industria o di un prodotto - Prime adesioni da parte di attori, commediografi e registi

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il vecchio attore e capocomico Egisto Olivieri, prima di entrare nella Casa di riposo per gli artisti drammatici, ha scritto un libro di ricordi che ha per titolo: *Ho venduto il frac*. La marsina piena di ricordi e di glorie che il comico, tramontato o caduto in miseria, è costretto a cedere al robivecchi, può essere un simbolo della decadenza industriale di tutto il teatro, dalle sue secolari, smagliant tradizioni. Crisi del teatro, disinteresse del grande pubblico, carenza di incassi, limitate tournées delle compagnie, popolose città di provincia ancora asciate di rappresentazioni non più visitate dalle formazioni importanti, sale famose che si trasformano in cinematografi, sono questi gli aspetti più desolanti del fenomeno che si aggrava ogni anno.

Che deve fare il teatro per salvarsi? Un impresario giovane ed entusiasta, Guglielmo Cortese suggerisce: «Venda il suo frac». E ha diretto ai magnati dell'industria una lettera proponendo loro di farsi acquirenti del vecchio e glorioso indumento per restituirlo alla grande scena. In realtà, egli richiama l'attenzione degli industriali più eminenti (per nome e capitale) su una nuova forma di pubblicità dei loro prodotti a mezzo del teatro di prosa.

La pubblicità industriale si serve oggi di molti veicoli per divulgare con scritti, disegni, immagini un nome o un marchio di fabbrica e imprimerlo nella mente del pubblico: volantini o fogli a stampa, opuscoli, «placards» stradali, manifesti murali, scritte luminose, altoparlanti, autoveicoli, velivoli, dirigibili, concorsi letterari o d'arte, offerta di concerti e rappresentazioni alla radio, formazione di squadre sportive. Al teatro finora nessuno ha mai pensato.

Guglielmo Cortese non chiede all'industriale di diventare capocomico, vale a dire di essere responsabile finanziariamente dell'impresa: gli chiede soltanto di servirsi di essa per la pubblicità della sua ditta, dandovi una certa somma, ad esempio da 15 a 20 milioni, cifra bastevole per dar vita autonoma ad una Compagnia primaria con buoni attori e di nome e con una attività di otto mesi (uno dei quali di prove). La formazione di prosa avrà il nome della ditta e, essendo per costituzione una compagnia «di giro», porterà in tutta Italia per due terzi dell'anno la sua propaganda. Il nome dell'industria e del prodotto saranno così diffusi con i manifesti murali, le locandine, i programmi, con i «tamburini», gli annunci a pagamento e le recensioni degli spettacoli. Cortese sostiene che, per il lungo periodo in cui si svolge, per i mezzi di cui si serve e per la risonanza che suscita, la pubblicità riprenderà oltre misura la somma che l'industriale ha sborsato.

Le compagnie «pubblicitarie» non solo dovranno girare effettivamente per tutte le città maggiori e minori d'Italia, ma daranno spettacoli familiari (e a prezzi modici) in numero ben maggiore di quelli attualmente offerti dalle formazioni stabili o relativamente mobili, e andranno a recitare anche in quei centri abitualmente scartati dalle attuali tournées.

L'idea è geniale. Non sappiamo fino a che punto gli industriali vi si mostreranno sensibili. E' vero che lo spettacolo di prosa in Italia è la forma di teatro che ha dallo Stato gli aiuti minori e che per reggersi ha bisogno di finanziatori privati. Ma la iniziativa, almeno a prima vista, pare ardita. Come ha avuto le adesioni entusiastiche di molti attori, commediografi e registi di nome — come Cesare Giulio Viola, Fasella, la Zareschi, Gassman, Scelzo, Giorda, Silvio d'Amico — è auspicabile che altrettante ne possa avere nell'ambiente dell'industria. Si tratterà di trovare, fra gli interessi del teatro e quelli dell'industria, una concreta armonizzazione che salvi il decoro dell'arte, la dignità dell'attore e non tocchi la suscettibilità del pubblico, pur lasciando libero il campo alla parte reclamistica.

Angelo Nizza

Portata sullo schermo Mistinguett si indigna

Parigi, mercoledì sera.

«Bisognerebbe pagarmi dei miliardi per avere il diritto di interpretare sullo schermo il mio personaggio»: così, al colmo dell'indignazione, ha dichiarato Mistinguett alla giovane attrice che «ha osato» interpretare la parte di Mistinguett giovane nel film *Frou-Frou* di Genina.

La famosa stella del «music-hall» si è recata appositamente nel camerino dell'attrice, Gisèle Robert, nel Teatro Porte Saint Martin, per protestare per il «suo gesto temerario». «Voi vi servite del mio nome — essa ha detto — per fare carriera. Non tollero un simile modo di procedere».

Una novità al Gobetti

Sabato sera alle 21,15, al teatro Gobetti, la Compagnia del teatro comico piemontese Giovanni Bondi rappresenterà, la novità assoluta «Quand che la barca fa acqua», 3 atti di Carlo Buella. La commedia verrà replicata domenica nei due spettacoli delle 15,30 e delle 21,15.

Successo alla Scala del dramma negro

Milano, mercoledì sera.

Dopo il trionfale giro nelle numerose città degli Stati Uniti d'America e i successi di Londra, Parigi, Vienna, Berlino, Zagabria e Barcellona, e la rappresentazione del settembre scorso alla Fenice di Venezia, durante il Festival internazionale della musica, il dramma musicale negro di George Gershwin, *Porgy and Bess*, è giunto alla Scala di Milano.

Ieri sera vi è avuta la prima delle sette recite fissate in calendario. Un pubblico eccezionale, con le maggiori autorità politiche e civili e le rappresentanze diplomatiche, oltre che degli Stati Uniti, di parecchie nazioni, ha assistito alla rappresentazione, che è stata ripetutamente e con molto calore applaudita. Molte feste sono state tributate agli interpreti — cantanti negri erano famosi usciti dai più rinomati Conservatori musicali americani —, oltre che al maestro direttore e concertatore Alexander Smallens.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

MERCOLEDI' 23 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 14,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua tedesca - 17: [illegible] presentate al V Festival di Sanremo 1955 - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Edward Hyams: «L'uomo e le piante da frutto: una simbiosi» - 18,45: Gaetano Gimelli e la sua orchestra - 19,15: Antichi caffè italiani: Il Caffè Cova a Milano - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Angelo Brigada - 20: Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: *La donna serpente*, commedia in tre atti e sei quadri di Luigi Sugana dalla commedia omonima di Gozzi, musica di Ermanno Wolf Ferrari. Interpreti: Antonio Cassinelli, Jolanda Meneguzzer, Rina Malatrasi, Carlo Franzini, Ferdinando Li Donni, Paolo Pedani, Mariano Caruso, Dora Gatta, Ilva Ligabue, Sesto Bruscantini, Ottorino Begali, Augusto Pedroni, Santa Messina, Sergio Tedesco, Alessandro Maddalena. Direttore Manno Wolf Ferrari, maestro del coro Sante Zanon. Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 355,9, Torino m.f. II, Alessandria [illegible], Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Pier [illegible] Bassi e la sua orchestra - 13,30: Giornale - Alberto Semprini al pianoforte - 14: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 14,30: Attualità musicali - 15: Giornale - Folklore musicale d'Italia - 15,30: Orchestra diretta da Carlo Savina - 16: «Terza pagina»: Il libro delle meraviglie; Beethoven: «Egmont», ouverture; Un libro per voi; «Vita e avventure di Lazzarino di Tormes» di Anonimo spagnolo (terza puntata) - 17: Un'ora nella Venezia Giulia - 18: Giornale - Per i ragazzi: La storia del motore, a cura di Roberto Costa e Dino Servilia (quarta puntata) - Nunzio Gualdi e la sua orchestra - 19: Classe unica: Carlo Pellegrini: Il romanzo dell'800; Mario Gozzano: Il corpo umano - 19,30: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 20: Radiosera - 20,30: Segnale [illegible]

Ore 20,45: Il campionato d'oro, incontro a squadre fra i «dilettanti» d'Italia: Palermo-Liguria - 22,15: Ultime notizie - «La nonna cavalla», radiodramma di Franco Ware da una novella di Maria Konopnicka, regia di Pietro Masserano Taricco - 23-23,30: Orchestra Galassini.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 210,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Paul Hindemith: Sonata op. 11 n. 4; Francescatti - 19,30: Poesia e narrativa italiana, a cura di Enrico Falqui - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto: D. Cimarosa: «I tre amanti», ouverture; G. Bizet: «Prima sinfonia, in do maggiore»; C. Debussy: «Danse sacrée - Danse profane» - 21: Il giornale del Terzo.

Ore 21,20: Il primo dicitore avverte «Come il diavolo si meritò un pezzo di pane», dei atti di Leone Tolstoi, traduzione di Odoardo Campa, Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto - 22: Santa Teodora, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra d'archi, organo e cembalo, di Alessandro Scarlatti. Interpreti: Aldo Nicoscolino, Amedeo Berdini, Enzo D'Onofrio, Aldo Terrosi. Direttore Franco Caracciolo. Orchestra e coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli - 22,45: L'itinerario di Roma, a cura di Guido Colamarino: Cuma-Miseno-Lago d'Averno.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,33 alle ore 7: «Notturno dall'Italia»: programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi: Wild Bill Hickok «Falso indizio» (telefilm); «Non interrompetemi»: ragazzi a convegno con Giovanni Mosca: «Il vostro giudizio sul "Cuore" di Edmondo De Amicis» - 18,30: Divagazioni inutili, a cura di Gian Luigi Rondi - 20,45: Telegiornale - 21: Doris, Carù, (film), regia di Jean Boyer. Interpreti: Joan Greenwood, Marcello Arnold Bourvil - 22,30: Dal teatro Alfieri di Torino: I balletti giapponesi di Miho Hanayagi. Indi: replica Telegiornale.

GIOVEDI' 24 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9,15: Orchestra Cergoli - 11: Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Militari - 13,15: Orchestra Olivieri - 17: Canti gregoriani - 17,30: Musica sinfonica - 18,15: Orchestra Giacomini - 20: Orchestra Strappini - 21: Convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Gualdi - 22,15: Dante e l'Islam - 22,45: Concerto della pianista Lilian Kallir - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Spettacolo del mattino - 10,30: Canzoni dolce [illegible] - 13: Orchestra Canfora - 13,30: Quintetto Di Ceglie - 14: Orchestra Gimelli - 15,30: Il velo, maestro - 16: «L'ultimo Lord» commedia di Ugo Falena - 17,30: Canzoni di Sanremo - 18,15: Concerto di musica operistica - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Savina - 21: «Il Setaccio» - 21,45: Bellissima sinfonia di Beethoven diretta da Sergio Celibidache - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Orchestra Costa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura francese - 20,15: Concerto - 21,20: Cola di Rienzo, l'immagine e la fortuna storica - 22,45: Ravel: Chansons madécasses - 23: Lungo il Mississippi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi: Ragazzi in gamba - 18,15: Lezione d'inglese - 19,30: Passeggiate europee - 21: Luci ed ombre di Roma - 21,15: Una risposta per voi - 21,30: «Un, due, tre» varietà musicale - 22,45: Antologia del regista Renoir.

NEI CINECLUB

Questa sera alle 21,15, al teatro del «San Giuseppe» il Centro universitario cinematografico presenta «Giungla d'asfalto» (1950) di John Huston.

Il Cineclub universitario replica oggi alle 17,45 e 21,30 «Il numero uno della schiera celeste», un film cinese del 1948.

Lieve condanna a un pittore per vendita di falsi Picasso

Grasse, mercoledì sera.

(m. r.) - Ieri il Tribunale correzionale di questa città è stato evocato l'affare detto «dei falsi Picasso». Si tratta di due disegni raffiguranti un fauno che suona il flauto davanti una donna e a una capra, che tale Luigi Lorenzo Parodi aveva eseguito imitando, firma compresa, un originale del museo di Antibes e poi venduti come autentici per 50 mila franchi a due negozianti di quadri.

Il trucco era stato scoperto e l'uomo incarcerato. Il Parodi, ottimo pittore di Vallauris, era finora incensurato. Egli ha ammesso francamente il suo falso, ed è stato condannato a soli otto mesi di prigione, ma i due bellissimi disegni, per ordine della giustizia, saranno distrutti.

Il maestro Lesnier

L'imperatrice si commuove

XII. — Il 25 novembre 1847, il vecchio Claudio Gay, che viveva nella sua casa isolata nel villaggio di Fieu (Gironda), viene trovato assassinato. L'unica persona che poteva volere la morte del vecchio era il maestro di scuola Jean Lesnier col quale il vecchio aveva contratto un vitalizio. Molti altri indizi e più ancora le chiacchiere della gente del paese conducono all'arresto del maestro e al suo deferimento davanti alla Corte di giustizia. Processato, egli viene condannato all'ergastolo e mandato al bagno di Rochefort. Il padre di Lesnier che, profondendo ogni suo avere, ha intanto condotto un'inchiesta privata sul fatto, riesce a sottoporre un lungo memoriale al giudizio del nuovo Procuratore imperiale di Libourne, il quale lo prende in esame e anzi studia tutta la pratica convincendosi che Lesnier è innocente e che è stato vittima di raggiri e di menzogne. Una sua inchiesta personale gli conferma queste ipotesi. Coloro che sono ritenuti i responsabili del crimine vengono arrestati; Lesnier, liberato dalle catene ma sempre in arresto, è fatto ritornare a Libourne e si rifà il processo. Il principale imputato, il caffettiere Lespagne, dapprima nega ogni colpa, poi finisce per confessare per iscritto il crimine commesso.

Dato il perdurare dell'indisposizione di Duval, è l'avvocato Peyrot che assume il compito di pronunciare la requisitoria. Nel 1848, parlando contro i Lesnier padre e figlio, egli aveva detto: «I due imputati si sforzano di stornare i sospetti dalle loro persone per incolpare il marito della donna che si è perduta per Lesnier figlio. Ma tutti coloro che hanno avuto sentore delle calunnie pronunciate contro un uomo tanto onesto, le hanno respinte con indignazione». Nel 1854, parlando contro i tre nuovi imputati, Peyrot dice: «Pensate ai sette anni di supplizio che questi tre individui hanno inflitto alle loro vittime! Essi hanno radiato quest'uomo dalla vita civile, trascinandolo verso la ghigliottina, e la ghigliottina fortunatamente l'ha risparmiato». Lespagne, Maria Cassac, sua moglie e Luigi Daugnaud vengono condannati a vent'anni di lavori forzati. Lesnier padre, costituitosi parte civile, ottiene come indennizzo la somma di 10.000 franchi. Qualche settimana dopo la Camera criminale della Corte d'Assise, venendo nella decisione che i due processi del 1848 e del 1854 si basano su di un identico fatto e che fra i principali imputati non vi è stata cooperazione, e dato anche che la colpevolezza dell'uno elimina la colpevolezza dell'altro, cancella le due sentenze e rimanda Lesnier e Lespagne davanti alle Assise dell'Alta Garonna, sotto la doppia imputazione di assassinio e di furto. Nell'attesa Lesnier è sempre in prigione. Il Procuratore generale Raoul Duval scrive al Procuratore imperiale di Libourne: «L'umanità e la giustizia impongono il dovere di alleggerire la situazione precaria del Lesnier, in tutti i modi, anche a costo di qualche apparente illegalità». E pertanto ordina che Lesnier venga dimesso dalla prigione ed alloggiato in ospedale con la facoltà di uscirne a suo piacimento durante la giornata. Il 2 giugno 1855 il nuovo processo ha inizio a Tolosa. Lesnier e Lespagne sono seduti a fianco a fianco sul banco degli imputati. Dopo un breve dibattito il primo viene assolto e il secondo condannato all'ergastolo. Jean Lesnier ora è dunque completamente libero e riabilitato; ma egli si trova senza mezzi di sussistenza, dato anche che suo padre si è rovinato per poter far rifulgere la sua innocenza e che i 10.000 franchi dell'indennizzo non sono affatto recuperabili. Raoul Duval si incarica di attirare l'attenzione del guardasigilli su queste due vittime di uno spaventoso errore giudiziario, e il 7 luglio 1855 Jean Lesnier viene nominato Commissario del governo presso le miniere di carbone de La Mayenne e de La Sarthe, mentre a Lesnier padre viene assegnata una rivendita di tabacchi. Ma, vedi sfortuna, l'impiego di Lesnier figlio è a Laval, mentre il negozio di Lesnier padre si trova a Lione: appena riunita la famiglia torna a disperdersi nuovamente. Allora Raoul Duval manda

all'imperatrice le lettere che Lesnier aveva scritto a suo padre dal bagno e la sovrana a quella lettura si commuove profondamente, tanto da fa immediatamente conferire a Jean Lesnier l'incarico ben retribuito di commissario di sorveglianza amministrativa sulle ferrovie del Mezzogiorno, incarico che permette all'ex

maestro di scuola di ritornare nella sua regione. Ma le lunghe sofferenze hanno stroncato il fisico del giovane che il 22 dicembre 1858 muore a Carcassonne. Al suo letto di morte è anche Charandeau, divenuto ormai Procuratore imperiale di Bordeaux. Nominato nel 1861 avvocato generale presso la Corte d'Appello di Bordeaux dove Duval è il primo presidente, Charandeau vi morirà nel marzo del 1863. Ma il suo nome è rimasto celebre negli annali giudiziari con quello di Lesnier.

FINE

Da domani: IL NAUFRAGIO DEL "BELLA,,

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

15 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

(Continua da pag. 2)

RAGIONIERA [illegible] pratica, stenodattilo, primo impiego, ottime referenze, cerca impiego. Telefono 761-107. G1183

RAGIONIERE, anni 32, pratico contabilità cerca impiego. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. B1886

SEDICENNE [illegible] commerciale stenodattilo complomaster cerca. Telefono 23-343. L2800

SEDICENNE stenodattilo scuola media, pratica, ufficio, referenze, offresi presso ditta. Telefonare 777-352. B1884

SIGNORINA 32enne maturità classica stenodattilo corrispondente, referenze primordine impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. F2840

STENODATTILOGRAFA - Computometrista pratica ufficio cerca impiego seria ditta. Tel. 585-365. D2048

TRENTACINQUENNE occuperebbesi mediante fattorino lavori fiducia massima serietà mila pratico. Scrivere cassetta 6125, SPI, Torino. L2966

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 871-416. L3857

VENTINOVENNE volenteroso libero pomeriggio occuperebbesi. Telef. 584-453.

VENTISETTENNE torinese libero pomeriggio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.

VENTITREENNE lalagonese mobili meccanica tecnicatura pratico macchine occuperebbesi subito. Leonardi, Palermo 86.

VENTITREENNE, bella presenza, ragioniere, universitario economia-commercio, esperienza tecnico-commerciale, occuperebbesi collaboratore. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L2859

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

CERCANSI Torino Piemonte ambosessi vendita novità brevetto tedesco facile collocamento. Buon guadagno. Telefonare 60-159. B1719

CERCANSI rappresentanti vendita confezioni [illegible] provvigioni, Giuliano Ugesti. Presso [illegible] M1068

CERCASI [illegible] rappresentanti introdotti articoli calzolai. Russa, corso Regina 64, Torino. G1207

DIPLOMATO trentacinquenne rappresentanze offresi lapuzione Piemonte. Scrivere cassetta 6004, SPI, Torino. B1987

DISPONENDO capitale, magazzino, automezzo cerco buona rappresentanza o combinazione. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. L3866

GIA' concessionario per Novara, accetterei concessione per il Piemonte, prodotto largheissimo consumo, a provincie Vercelli, Novara, Alessandria, Torino. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta cerca elemento giovane attivo 25-30enne, buona cultura per vendita affermati prodotti igienici sanitari. Piemonte Liguria Toscana. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

IMPORTANTE quotidiano americano cerca produttori pubblicità ogni capoluogo provincia, introduzione ambienti industriali commerciali turistici compiuti giorni. Box n. 4728 RDA, Roma.

INTRODOTTI rappresentanti industria per prodotti chimici minerali. Autonomo proprio. Alta percentuale. Scrivere [illegible] 5106, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMO drogherie coloniali dolciumi Torino Piemonte con autoconsumo, deposito affido anche rappresentanza o concessione esclusiva. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino. F2312

INTRODOTTO tessitori carte rappresentanza esclusiva nuovo apparecchio brevettato francese. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. B1045

SPECIALITA' celebrate e integratori elettorali cercasi rappresentante residente in Piemonte provincie Torino ed Asti. Industria Chimiche «Raggio di Sole», Milano, via Lusardi 8. L3845

18 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

ITALO americano 38enne vedovo, colto, agiatissimo intellettuale laureato medicina professionalmente specializzato, alto, simpatico desidererebbe conoscere signorina seria distinta. Scrivere: Mac [illegible], General Delivery Main Post Office, Philadelphia PA.

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

SMARRITA mancia consegnando cane cocker femmina fulva smarritasi presso corso Moncalieri. Telefonare 683-108. L3000

SMARRITA borsa pelle marrone, chiusura cerniera lampo contenente documenti importanti, consegnando anche solo documenti, sarà [illegible] lauta mancia. Telef. 697-216. F3945

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A facoltosi: accertamenti riservati, informazioni, sorveglianze, consulenze, «Sole», Principe Oddone 52. Tel. 34-810, 28-970. 12780

ABBIGLIAMENTI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-049. 3357

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181.

ACQUISTA brillanti, diamanti, oro, argento, oggetti occasione lire. Tel. 250-539

AFFARONE artigiano svende camera letto sala pranzo 180.000. Tel. 290-044.

ARCIOCCASIONE mobili, liquidazioni matrimoniali, tinelli ogni tipo, vendita rateale senza anticipo. Quaglia, Barbaroux 38. 5177

ARCIOCCASIONE vendo servizi posate superargentate, 72 pezzi, 15.000. Telefonare 21-981. F2849

ARCIOCCASIONE vendo servizi posate [illegible] 140 pezzi, 52.000. Telefonare 21-981. M1333

ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisto, vendo Rolla, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza, Barcovero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso. 10235

ATTENZIONE! matrimoniali 57.000, cucine 38.000, salotti 28.000. Lagrange 30 (cortile). 512

AVVISO. Quanto abbisognasi mobilio qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 27. Telefono 22-944.

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellice 5. Telef. 63-596.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6375

CAMERE, sala, tinelli, cucine, guardaroba, svendonsi per cessazione. Fagotin, Mazzini 44. T0078

CAUSA trasferimento vendesi camera letto, pranzo, studio, anticamera, cucina, frigorifero, lavatrice automatica ottimo modello, fornello elettrico, ecc. Telefonare 61-879. M1013

FRIGIDAIRE originale americano modello 55-56 controsalone 1955 garanzia 220 litri, causa rimpatrio U.S.A. vendo lire 175.000. Scrivere cassetta 5030, SPI Torino. L3376

FRIGORIFERI Fiat, Electrolux, Bosch nuovi modelli 135-165 originali fine-cambi. Concessionario autorizzato, Bricco, corso Vittorio 96. 167

LIQUIDIAMO sala camera mobili usati, Balangero, Via Garibaldi 5. Tel. 521-107.

MACCHINA cucire tedesca Grizner, alle 45.000 mobile. De Bernardi, Saneliorl 6. T2306

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove, occasione garantite svendesi. Mayo, Botero n. 4. T3311

MAGLIERISTE, attenzione! Acquistando macchina maglieria tedesca, regionale da Gribaldo, via San Franc. Paola 4, riceverete gratis bottoncino elettrico. Consultate prezzi, rateazioni, insegnamento.

MATRIMONIALE Barocco nuovo svendo prezzo occasione. Via Canova 28 (terrazzo). G1311

MOBILI Bili, Via Quinto 10 bis, esposizione Sant'Anselmo 1, matrimoniali rustici barocchetto, chippendal, moderne, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni pagamento. 150

MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 3372

MOBILIFICIO Cigna 42, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissima, affrettatevi. 202

MOBILIFICIO Gray, 30 rate, Camera da 65.000, tinelli 48.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 507

PELLICCE confezionate, riparate in salotto, castoro tosato, rimesso mezzo, autunnali, facilitazioni, Fiorella, Via Quinto 10. Telefono 583-838. 1303

PIANOFORTE verticali due Cocchiale, migliori marche. Cairoli 24. Telef. 81-164.

PIANOFORTI americani, tedeschi, nazionali, occasioni varie, cambi, riparazioni, accordature, noleggi. Consiglio, Po 30, telefono 883-798. 6855

POLTRONE letto mobili letto, soggiorni, salotti, poltrone, antresi, tavolini, attaccapanni, portaombrelli, sedie. Alzata, Vinaglia, 6. 6166

PRIVATO vende frigo 60 litri, macchina cucire elettrica mobile. Gioda, Principe Oddone 52. 327

RADIOGRAMMOFONO incantevole serie magnetica AM/FM ottime condizioni vendesi. Telefonare ore ufficio 72-476.

SACCHI ex-cemento, cartacee acquistiamo. Telefonare 20-615, ricapiti. Barge 3.

STRAORDINARIA vendita tessuti ritagli, giunti, ombrelli, sconto 15 %. Vanzana, Arsenale 16. B1401

TAILLEURS, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Rabouliné. Corte, Mazzini 28. 0436

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 365

TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampatori 6. T2306

VENDESI salotto seminuovo. Telefonare 595-060 ore 9-10. F2855

VENDO frigorifero l. 1800 seminuovo. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino.

VENDO radiogrammofono microsolco IMCA. Altro trentamila. Liquido giradischi. Tel. 41-441. 312

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su automezzi. Serietà, celerità. «All», ragione Guala, Assarotti 8. Telef. 48-371.

ARDIANO 103, 1400, 500 C. Ardea. Cambi, rateazioni. Giulio Cesare 41.

AMMORTIZZATORI cambiamo riparazione tempo record, servizio freni, garanzia tecnica, officina efficiente particolari verifica gratuita. «Frenas», Tessarsi 74. Telefono 761-848. F2863

ARDEA furgone anno 1953 come nuovo, piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 180

ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 48. 349

AURELIA B-21 radio perfetto ottime, piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 180

AUTOCARRI Chevrolet, Jeppone, G.M.C., acquistansi. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. F2829

AUTOCARRI 626 normali, ribaltabili, 634/108; Marbianove, Autobus 626 RNL, Camionotini Balilla, 1100 L. Topolino, 1500, Spa carrello, vendesi. Romolo, via Bodio 24. Telefono 20-207. 1987

AUTONOLEGGI medicinali 1400, 1100, 500 seminuovo. Telefonare 28-758. 183

AUTONOLEGGIO belvedere 500 C, corso Regina 153. Telefonare 531-261. 183

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 1100 E, belvedere, 500 C. Telefonare 773-095. 4369

AUTOSALONE Ferraro, Campana 3, 1100 A, E., Ardea, Aprilia, 500 A, C. Camionotini. Cambi, rateazioni. 1083

AUTOSALONE Maletto, Principe Oddone 1, vende camioncini 10 quintali E, L, E, 1100 E nuovi, 1400, Ardea, Aprilia, Belvedere 500 nuove, furgoni Ardea, giardinetta 1100, camioncini. Presentazioni, rateazioni, cambi. 354

A 615.000 vendo Belvedere bellissima, perfetta. Mazzini 4 (Cile). R2055

BALILLA furgone 110.000; ottima 1100 revisionata 165.000; Topolino 112.000. Corso Vittorio 117. B2771

BELLISSIMO 1100/103 unico proprietario, vendo cambio privato, Po 42. Telefono 81-643. L3366

BELVEDERE giugno '52 ottima vendo privato. Telef. 585-424. B3118

BELVEDERE mesi 6 km. 4000 vendo. Telefono 695-363. B3062

COMPRO macchine di qualunque tipo anche sinistrate. Telefonare 763-848.

ESPOSIZIONE permanente autoveicoli occasione, Sica, Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 3: autovetture rare, forti serie ogni modello, tipo, autocarri piccola, media, grande portata, 626, 666, 680. Rivela tre assi ribaltabili, rateazioni, permutazioni veicoli nuovi, elettrodomestici. 381

FAMILIARE 5 mesi seminuova, belvedere nuova vendo permuto rateizzo. Galliari 25.

FIAT [illegible] turismo nuova e normali nuove ed occasione vendonsi. Madama Cristina 66. 159

FIAT 500 B occasione vendo. Pietro Giuria 3. R2081

GIARDINETTA Fiat 1100 E ultima serie ottime condizioni. Belvedere 500 C nuova ed occasione, vendonsi. Madama Cristina 66. 159

NUOVA millecento color tortora 5 mesi 5000 km. vendo L. 825.000. Telefonare 597-362. B1780

OCCASIONISSIMA Aprilia cabriolet altre 180.000; Balilla quattromarce ottima 150.000; Giardinetta legno 340.000; 1100 103, 760.000. Cambiasi facilitazioni. Telefonare 73-575.

OCCASIONISSIMA, Aurelia B 20 ultimissima come nuova vendo, permuto. Telefonare 774-365. L3877

OM Taurus normale, ribaltabile, Alfa 430 ribaltabile, Fiat 626 N, Fiat 615 N, Lancia E RO ribaltabile vendo costo ribalti. Via Tirreno 11. Telefono 390-530, 686-664.

PRIVATO permuta con perfetto furgone 500 C ultima Ape-Vespa. Telef. 81-172.

PRIVATO vende a privato 500 C perfetta unico proprietario. Tel. 773-424.

PRIVATO vende o cambia con vespa 500 A meccanica ottima; esclusi intermediari. Telef. ore pasti 63-779. 10064

PRIVATO vendo a privato 1100/103. Telefonare 884-329. G1178

PRIVATO vendo 1400 (1951) revisionata 595.000; Aprilia 37.000 motore 230.000. Automaloca, via Torino 9, Nichelino. L2949

RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet, Amali agricoli. Successori Molino. Telefono 60-505.

RIZZIO, compera, vende, permuta, Rivoli, l'Automobile di fiducia, via Michelangelo 23. Telefono 61-777. 330

RUOTE auto compro cambio modifico ritiro. Giordano, Genova 173. Tel. 670-155.

SOVVENZIONI su autoveicoli concediamo. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14, Torino. Telefoni 50-120, 47-226.

TOPOLINO belvedere e autovettura 500 C ultima, privato vende. Telefono 700-161.

TRABALDO Sesma 4, telefono 22-715, troverete tutti ricambi occasione automobili nella bottega che vi occorrono.

TRABALDO, Sesma 4, balestre ogni misura. 15000

VENDESI autoradio Condor quasi nuova. Telefonare 530-595. 13890

VENDIAMO bellissima 1100 E blu scuro; vettura 500 C, anche a rate. Vercelli 111.

VENDO cambio con altra vettura Citroen cinque gomme nuove, due batterie, 1956 km. garantiti. Telefonare 530-481, 11-12 10-19,30. B1772

VENDO miglior offerente furgone Ardea ripresa marcia perfetta; Milano Farina 1951. Via Lionello 28, Gavila. L2984

VENDO 1100 (103) blu scuro fuoco bianche km. 4000, resti 0. Camoletti, Montecchio 43. Tel. 66-734. F3796

VENDO 1100-103 acme come nuova. Telefono 883-127, ore pasti. L3963

ZERBINO, 615 nafta, ribaltabile 1100 ELS ecc., quintali, giardinetta, 1100 E. Aurelia B-10. Torino 127. Telefono: 670-052. 615 B ultimo stato vendesi. Telefonare 61-74, Prod Cenavesa. B1925

1100 E camioncino ottimo vendesi. Telefono 694-102. L3794

1100 E unico proprietario, ottimo stato vendo. Visibile via Talucchi 3. B1616

1100 E, pochi chilometri come nuova, piazza Adriano 5. Telefono 31-110. 180

1100-103 grigiolive km. 40° perfetta 590.000. Telef. ore pasti 55-422.

1400 bellissima lampeggiante, privato vende. Telef. 590-911. R1004

1400 nera, radio, perfette condizioni motore rodaggio, vendo, Telef. 73-164.

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ACQUISTEREI Lambretta od altro motoscooter, moderato, buone condizioni. Telefonare 340-728. B1430

AGENZIA Mondial, Benzigrana, Largo Giulio Cesare 113 (traversa): 200 S., 150 Sport lusso, Sagar 175 TT, diverse occasioni, cambi, lunghe rateazioni, accessori attrezzati. Telefonare 23-126. 148

BORIO, le grandi marche: Mondial, Gilera, Comet, MI-Val, Laverda, Capriolo, Bela, Zundapp, Guzzi, ecc. Biciclette Borio, Cesare Battisti 18, telef. 534-622.

DUCATI 48 quattro tempi ribassata a lire 72.000. Rateazioni fino 18 mesi. Ramea, via San Francesco Assisi 21.

GILERA 125 seminuovo bellissimo vendo. Galli, via Cibrario 45. L3834

GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il concessionario Gilera: Molari, corso Giulio Cesare 44. Tel. 22-403.

MICROMOTORI applicabili qualunque bicicletta ottimo rendimento 16.000. Telefoni 46-522, 42.050. L3600

MI-VAL Comet tutti tipi, esposizione e vendita, prove gratis. Via Nizza 55. Telefono: 63-101. 180

MORINI, lusso, Moto, ultimi modelli. Rateazioni. Motogarage, Milano, Varallo 11. 2531

MONDIAL presenta l'asso dei 175 cc. 4 tempi, cilindrata ideale qualsiasi strada. Altri tipi dal concessionario diretto: Dorato, via Principe Tommaso 3. 207

MOTOFURGONCINI «Ape» nuovi, usati, permute, tutti tipi, carrozzeria e cabina. Cavallieri, Nizza 96. Cavalieri, Francia 21. 152

NSU, originali, nuovi Modelli 1955, Supermax, Superlux Consulux. Esposizione, dimostrazioni Motogarage Sber, Giacomo Bove 2. 1965

NOVITA' (Rum-Astor) 150 marce lire 62 mila. Concessionario diretto: Milano, Varallo 11. 2531

RIMORCHIO «Nabil» per scooter e moto, superlusso modello 1955. Prezzo ribassato di vendicinquemila lire. Motogarage, telefono: 21-855. 1950

RUMI, Formichino, nuovo scooter militare lire 185.000, bicilindrico 125, 4 marce, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso «Ramea», via San Francesco Assisi 21.

VESPA, cambiate la vostra Vespa con una dei nuovi modelli. Castaldelli, Peschiera 172. B1565

VESPA con minimo acconto finale fino consegna Modelli '55. Cambi, rateazioni, occasioni. Morosi, Unione Sovietica 158. Telefono 351-628. 207

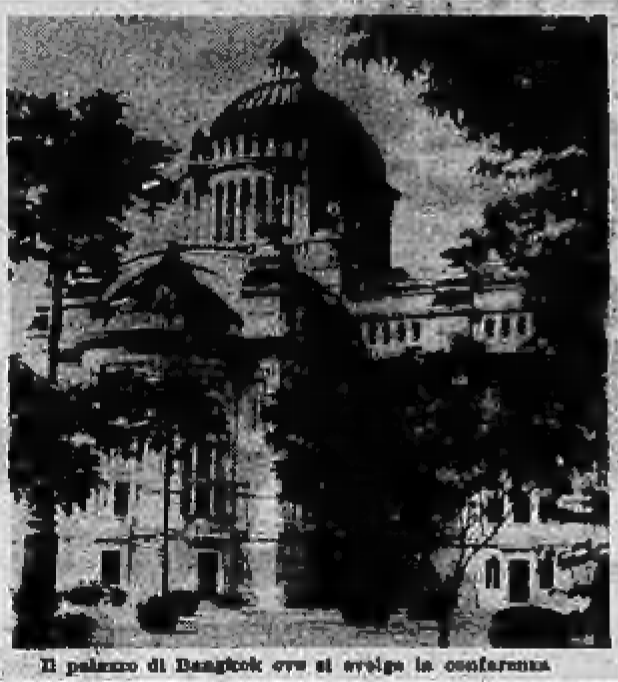
VESPA gran sport arrivate pronta consegna presso Di Palo, Agenzia Piaggio, largo Giachino. Telefono 280-978.

ULTIME NOTIZIE

APERTA A BANGKOK LA CONFERENZA ASIATICA

Il discorso di Dulles

"Il patto di Manila non è diretto contro nessuno, ma vuole essere una salvaguardia all'indipendenza, integrità e benessere dei popoli amici. La libertà degli uomini non deve essere soffocata dalle ingiustizie e dai privilegi arbitrari„



Il palazzo di Bangkok ove si svolge la conferenza

BANGKOK, mercoledì sera.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha inaugurato stamattina la conferenza della S.E.A.T.O. (Organizzazione dell'Asia Sud-Orientale) con l'affermazione che il patto di Manila «non è diretto contro nessun governo, contro nessuna nazione e contro nessun popolo». Egli ha aggiunto: «Quel che noi faremo qui per rendere più vitale il nostro trattato non ha per obiettivo che l'area coperta dal trattato stesso. La nostra condotta ed il nostro esempio potranno concorrere a realizzare l'aspirazione, espressa nella Carta delle Nazioni Unite e nella nostra Carta del Pacifico, che la libertà dell'uomo non deve essere sottoposta a limitazioni motivate da ragioni di razza, di classe, di religione o di geografia. L'ingiustizia ed i privilegi arbitrari dovranno essere eliminati affinchè tutti gli uomini possano essere liberi».

«Gli Stati Uniti — ha continuato Dulles — intendono perseguire una politica basata sull'onore. La politica estera americana ha, nei suoi aspetti base, seguito sempre due principii: il primo è che noi vogliamo che il nostro popolo possa godere, in un clima di pace, della libertà di cui gode; il secondo è che non possiamo assicurare la libertà a noi stessi se anche altri non ne beneficiano. La libertà non può prosperare se circondata da un ambiente ad essa ostile».

Dopo aver esaminato la politica estera americana dalla Dottrina di Monroe sino alla fine del secondo conflitto mondiale ed al Patto Atlantico, Dulles ha continuato: «Gli Stati Uniti sono giunti all'Asia sud-orientale. Questo, almeno geograficamente, è per noi una esperienza nuova. Noi però siamo giunti qui spinti dai nostri principi storici e per adempiere ad essi. Così come la Scienza ha annullato le distanze, così noi ci sentiamo sempre più legati ad un senso di destino comune. E' per tale motivo che il Patto di Manila è stato approvato dal Senato americano con una maggioranza senza precedenti. E' stato riconosciuto (è mio desiderio ripeterlo) che questo trattato non è diretto contro nessun governo, contro nessuna nazione e contro nessun popolo. Piuttosto esso deve essere considerato come una salvaguardia all'indipendenza, all'integrità territoriale ed al benessere dei popoli amici e liberi».

La cerimonia dell'inaugurazione della Conferenza ha avuto luogo nella storica Sala del Trono di Ananda Samakon alla presenza di rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine e Thailandia. Sulla Conferenza grava l'ombra degli sviluppi in corso nell'area di Formosa.

Da autorevole fonte si è appreso che i 150 delegati delle otto nazioni firmatarie del patto di Manila sperano:

1. - di poter creare un Consiglio permanente cui sarà devoluto l'incarico della applicazione dei principi contenuti nel patto firmato lo scorso settembre;

2. - di scegliere il luogo dove dovrà risiedere il segretariato permanente; la scelta cadrà probabilmente fra Bangkok, Singapore o Manila;

3. - di formare tre Comitati (militare, economico ed anti-sovversivo) per attuare le decisioni del Consiglio il quale sarà composto dei ministri degli Esteri delle otto nazioni e si riunirà almeno una volta all'anno.

L'UDIENZA DI STAMANE ALLE ASSISE DI MILANO

Davanti ai giudici l'assassino della giovane ex-monaca di Monza

Il fatale incontro di Beatrice con Costantino Baggi nell'Istituto per rachitici di Gorla - L'imputato racconta perchè uccise l'ex-suora: "Ero esasperato, aveva deciso di sposare un altro e rifiutava di vedermi„ - L'ombra dell'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, mercoledì sera.

Esattamente un anno fa, la sera del 23 febbraio 1954, la cascina Palazzetta, in una piccola località fuori di Monza, era teatro di una orribile tragedia: in una villetta a poche decine di metri di distanza l'ex-monaca Beatrice Della Maddalena, fattasi sulla soglia, era stata affrontata da un uomo e raggiunta da alcuni colpi di rivoltella sparati a bruciapelo.

Nella vasta cucina della «Palazzetta», a quell'ora stavano cenando Tiberio Besana, con la moglie Angela Paleari e la suora Ambrogia Brioschi. Improvvisamente qualcuno bussa alla porta; la Brioschi va ad aprire e trova sul limitare, distesa al suolo rantolante, la sorella della guardia giurata Ermenegildo Della Maddalena che abitava appunto nella villetta vicina. La poveretta ha pochi istanti di vita: in un mormorio, appena percettibile, riesce a proferire poche parole: «Sto per morire, è stato Costantino Baggi, mi ha sparato quattro colpi perchè voleva che io lo sposassi e io mi sono rifiutata...».

La donna si accasciava al suolo mentre intorno al suo corpo, ormai inerte, si allargava una vasta macchia di sangue. Giungeva poco dopo una lettiga della Croce Rossa chiamata dal Besana; ma ormai era troppo tardi: Beatrice Della Maddalena esala l'ultimo respiro appena entrata all'ospedale di Monza.

I carabinieri iniziano subito le ricerche dell'assassino: per tutta la notte battono i dintorni e la campagna, ma senza esito. La mattina, alle prime luci dell'alba, il 31enne Costantino Baggi si costituisce ai carabinieri di Palazzo di Giustizia a Milano. E' un uomo disfatto, tremante dal freddo e dal terrore, racconta il suo delitto.

«Ricoverato all'Istituto dei rachitici di Gorla, conobbi nel 1949, durante la mia degenza, Beatrice Della Maddalena, che era una delle suore dell'ospedale. Vi rimasi per un bel po'; ma dopo appena un mese fiorì tra me e la suora un'amicizia intima che continuò anche dopo che io lasciai l'Istituto. Dopo. Mi aveva promesso che avrebbe lasciato l'ospedale e la veste monacale per sposarmi. Giurò davanti all'altare nella piccola chiesa dell'Istituto ed io ero felice perchè l'amavo come un folle. Uscì infatti dall'ospedale, rinunciò a fare la religiosa e andò a convivere col fratello, la guardia giurata Ermenegildo Della Maddalena che in quel periodo ebbe la sventura di perdere una sua bimba che adorava.

«Mi recai una volta nella loro casa ma ebbi subito la certezza che Ermenegildo era decisamente contrario al nostro matrimonio. Così, quando ci si doveva vedere, dovevamo farlo di nascosto. Lui lo venne a sapere e mi fece diffidare dalla polizia. Più tardi dovevo rendermi conto che l'affetto di Beatrice per me era ormai scemato.

«Il sospetto che un altro mi avesse sostituito nel suo cuore, ebbe conferma più tardi quando una conoscente alla quale mi ero rivolto perchè mi aiutasse essendo molto amica di Beatrice, mi disse: "Beatrice sta per sposarsi; ha già fatto le pubblicazioni e io le sto preparando un regalo".

«Per me fu un colpo duro. Ero esasperato anche perchè Beatrice si rifiutava di incontrarsi: volevo sapere da lei, volevo che fosse lei a dirmi la verità. Il mese precedente avevo comperato una rivoltella cal. 9,35 per difesa personale.

«Dopo l'ultimo invito a incontrarci, e che Beatrice respinse più decisa che mai, presi la pistola e andai alla cascina Palazzetta. Mi fermai alla villa di Ermenegildo suo fratello. Lei mi vide attraverso i vetri della finestra, e mi feci al davanzale; le consegnai un biglietto e lei venne subito ad aprire la porta.

«Era sola in casa. Scambiammo qualche parola. Le chiesi se era vero che si doveva maritare con un altro; dapprima negò, poi disse che era vero. Allora non ci vidi più e sparai all'impazzata. La vidi cadere ai miei piedi in un lago di sangue. Mi puntai l'arma alla tempia, ma non riuscii a far fuoco perchè l'arma si inceppò e allora fuggii. Per tutta la notte ho vagato e sono venuto fin qui a piedi».

Come è stato a suo tempo riferito, la Della Maddalena, benchè colpita a morte da quattro rivoltellate, riuscì a trascinarsi carponi fino alla casa del Besana per chiedere aiuto e rivelare il nome del suo assassino. Indubbiamente, lo sparatore vide la disgraziata strisciare sul terreno per quasi cento metri e non tornò sui suoi passi per prestarle aiuto.

Il P. M., a conclusione della sua istruttoria, ha dichiarato che ciò costituisce un elemento determinante nella colpevolezza dell'accusato, avendo egli rivelato una notevole barbarie. Questa conclusione appare quindi estremamente grave per la specifica accusa con la quale il Baggi è stato rinviato a giudizio: «Omicidio volontario premeditato». Il che verrebbe significare che sul capo dell'assassino pende la minaccia della condanna all'ergastolo.

Il compito della difesa, rappresentata dagli avvocati De Marsico e Valente, nel processo che si è iniziato stamattina, davanti ai giudici della prima Sezione della Corte di Assise, si presenta quanto mai arduo; l'avvocato Giovanni Bovio, che rappresenta, invece, la P. C., non ne avrà, in ogni modo, uno meno difficile.

Lincoln Cavicchioli

IL GRANDE TENORE CONCLUDERA' IN AMERICA LA SUA CARRIERA

GIGLI annuncia: "Non canterò più„

"Desidero ritirarmi quando ancora le sale sono gremite di pubblico che mi applaude„ - I giornali londinesi registrano con rammarico la decisione dell'artista

Beniamino Gigli, applaudito dalle platee di tutto il mondo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, mercoledì sera.

Poche ore dopo il suo arrivo a Londra, Beniamino Gigli ha annunciato ieri sera, in una conferenza stampa, che questa sarà l'ultima tournée sua in Inghilterra e che a giugno, anzi, dopo quarantun anni di successi, non canterà più nè in Italia nè all'estero.

Gigli ha aggiunto: «Desidero ritirarmi quando ancora le sale sono piene di pubblico che mi applaude: quando ancora la mia voce è bella e potente».

La notizia viene pubblicata stamane, con notevole rilievo, sulle prime pagine dei giornali londinesi, che manifestano rammarico per la decisione presa dal sessantacinquenne cantante; ciò non sorprende, poichè Gigli è uno degli idoli del pubblico musicale britannico, e ovunque si rechi raccoglie caldissimi, entusiastici applausi. Si può anzi dire che egli è, per gli inglesi, il cantante italiano per eccellenza: essi poco conoscono altri nomi e altre più giovani voci, e Gigli è pertanto accolto qui come il rappresentante del nostro bel canto (il suo nome rimane, però, tuttora impronunciabile per gli inglesi: sebbene abbia qui compiuto innumerevoli tournée e i suoi dischi si vendano in gran copia, il suo cognome è tuttora pronunciato con entrambe le «g» aspre, «Ghighli»).

«Dopo l'ultimo concerto inglese — *ha detto Gigli,* — che avrà luogo a Manchester il 22 marzo, mi recherò in America per una lunga tournée. Tornato, a giugno, in Italia, mi ritirerò nella mia villa vicino a Recanati — ove sono nato — e qui trascorrerò gli ultimi anni della mia vita: più nessun pubblico, nè italiano nè straniero, udrà la mia voce!».

«Sarà un silenzio totale, assoluto?» *ha chiesto un giornalista.*

Gigli ha sorriso e ha risposto:

«Tener chiusa la bocca a un cantante non è facile cosa e quindi, pur essendo fermamente deciso a non presentarmi più di persona davanti a un pubblico, non ho nulla in contrario ad apparire ed a cantare in film. Spero anzi di riuscire a farne più che in passato».

Gigli ha infine manifestato l'intenzione di dedicarsi attivamente all'insegnamento, al fine di tenere viva e vigorosa la bella tradizione canora italiana.

Mario Ciriello

Divorzia perchè il marito non le parlava da otto anni

Chicago, mercoledì sera.

Il Tribunale Civile di Chicago ha accolto l'istanza di divorzio presentata dalla 46enne Eleanore Micoli la quale giustificava la richiesta col fatto che da ben otto anni il marito non le aveva più rivolto parola, pur vivendo nel domicilio coniugale. La donna ha spiegato che il loro solo mezzo di comunicazione era fornito da una lavagna appesa in cucina: domande e risposte venivano scritte col gessetto sulla lastra d'ardesia.

Nella prigione di Marsiglia

Gaston Dominici gravemente ammalato

MARSIGLIA, mercoledì sera.

Gaston Dominici, il vecchio contadino condannato a morte per l'assassinio della famiglia Drummond, è gravemente ammalato nella infermeria della prigione di Marsiglia dove è detenuto.

I medici della prigione hanno dichiarato che egli soffre alla vescica biliare, ma che non si tratta di cosa grave. Ma gli avvocati del [illegible] dicono di aver appreso che egli è sofferente di avvelenamento da cibi e hanno chiesto di nominare un medico di loro fiducia perchè visiti Dominici e hanno chiesto, che venga condotta una inchiesta su quello che egli ha mangiato e sulle medicine che ha ingerito.

Lady Mary Greaves suicida con sonniferi

New York, mercoledì sera.

Lady Mary Greaves, di 34 anni, figlia della contessa scozzese di Dysart, è stata trovata cadavere dalla cameriera, questa mattina nella sua camera da letto. La polizia ritiene si tratti di suicidio in quanto sul comodino sono stati trovati due astucci vuoti di sonnifero.

Lady Mary era nata il 22 settembre del 1921; aveva sposato il 14 aprile del 1941 Bernard Albert Blanger, ex capitano dell'aviazione di De Gaulle che era allora segretario alla Legazione francese di Lisbona. Lascia due figli, Brigitte Mary, di 12 anni, e Beatrice Wenefryde di 9.

La contessa aveva ereditato dalla madre il titolo che risale al 1643.

STASERA LA SENTENZA AL TRIBUNALE DI ROMA

Il commerciante di Cuneo accusato di bancarotta e imbrogli per 436 milioni

Di fronte alle 16 denunce, Francesco Respino dichiara: "Non ho truffato nessuno; se i milioni dei miei soci sono scomparsi, anche i miei denari sono scomparsi„

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Francesco Respino, il commerciante di Cuneo, che è stato accusato di aver compiuto truffe per un complesso di 170 milioni e aver emesso assegni a vuoto per 266 milioni, oltre che di bancarotta fraudolenta, forse saprà soltanto questa sera il suo destino. Il tribunale ha deciso di esaminare la sua posizione nell'udienza pomeridiana, quando a Palazzo di Giustizia gli uffici sono chiusi e domina sovrana la calma. L'ultima fase di questo processo prevede soltanto la discussione: l'intervento del Pubblico Ministero, l'arringa di un patrono di parte civile e quella del difensore; poi la sentenza. Qualcuno rileva che se i giudici vogliono arrivare alla decisione rimarranno a Palazzo di Giustizia sino alle dieci o alle undici di sera: tanto complesso si preannuncia il dibattito.

E' Francesco Respino uno strano personaggio. Per quanto denunciato da sedici persone che da lui sono state truffate, in aula, dinanzi ai giudici, ha incontrato pochi accusatori. Tutti o quasi tutti lo hanno abbandonato al suo destino, disinteressandosi di lui e dei milioni che ha truffato. Bisogna dire subito, però, che Francesco Respino ha sempre respinto l'accusa di truffa: «Io non ho ingannato nessuno», ha detto al tribunale (e la stessa affermazione ripeterà oggi pomeriggio il suo difensore avv. Ferruccio Lupi); «Io ho fatto degli affari. Qualche volta mi è andata male e i milioni dei miei soci sono scomparsi; ma con quelli degli altri sono scomparsi anche i miei denari».

La tesi della difesa non è molto complicata. Non vi è nell'attività di Francesco Respino alcun reato. «D'altra parte — aggiunge l'avv. Lupi — sino a quando gli affari sono andati bene, nessuno si è mosso. Il che vuol dire che Respino non aveva come obiettivo la truffa. Quanto poi alla bancarotta, l'aggravante della fraudolenza non sussiste e di conseguenza deve essere applicata la amnistia».

Come dire che lo scopo della difesa è preciso: assoluzione e scarcerazione.

Sull'avvenire di Francesco Respino, comunque, grava l'ombra di un grosso pericolo: quello di una condanna che può oscillare dai quattro ai quindici anni di reclusione. Le accuse che gli vengono mosse prendono lo spunto da una serie di episodi che hanno avuto come sfondo Fossano, Cavallermaggiore, Bra, Torino, San Mauro Torinese, Cuneo, Roma e come vittime il dott. Mario Agradi, il comm. Angelo Sartori, don Alessandro Bernocco, Giuseppe Lera, Mario Milone, Edoardo Conquillard, Ferdinando Passerini, Valente Tripolina, Otello Imperito, Emilio Spiesu, Oreste Forti, Federico Malaguti e la signora Revello ed altri.

S. S.

Clamoroso dissesto per 400 milioni a Trento

Denunciato l'ex-presidente della Camera di Commercio

Trento, mercoledì sera.

Un colpo di scena si è verificato nella nostra città: una notissima personalità politica, il dott. Ferruccio Marchi, già presidente della Camera Commercio Industria e Agricoltura del Trentino è stato denunciato per l'emissione di 128 assegni a vuoto. Il Marchi, titolare di una ditta di legname, ha avuto un clamoroso ed improvviso dissesto finanziario con un passivo che si fa ascendere ai 400 milioni di lire.

Intanto vivo scalpore ha destato in città la notizia dell'arresto del direttore della sede regionale dell'INGIC, comm. Sabatino Sarnella, arresto ordinato dal giudice istruttore del tribunale. Il Sarnella si sarebbe reso responsabile, a Cerignola, di peculato per circa tre milioni di lire.

Una severa inchiesta è in corso per analoghe irregolarità commesse in altri comuni del Trentino e dell'Alto Adige. L'inchiesta ha permesso di accertare qualche malversazione ed a carico del Sarnella è stato pertanto presentata dalla Procura della Repubblica di Trento una circostanziata denuncia, la quale è stata trasmessa per la relativa inchiesta formale al giudice istruttore dott. Agostini. Il magistrato ha ripetute volte interrogato il direttore regionale e gli ha contestato, a quanto risulta, le accuse mosse a suo carico nel Trentino. Naturalmente, a causa del massimo riserbo con il quale l'inchiesta in corso viene circondata, non è stato possibile appurare quali siano le accuse. Si parla, come s'è detto, dei reati di peculato e di malversazione; ma fintanto che non sarà conclusa l'inchiesta, è azzardato formulare previsioni.

La posizione della signora Locatelli dopo la sua denuncia alla Pretura di Ancona

Stamane l'avvocato di Coppi ha presentato ad Alessandria la domanda per il rinnovo del passaporto

Alessandria, mercoledì sera.

Molte ipotesi si fanno sul nuovo episodio di cui è protagonista la signora Giulia Locatelli Occhini, denunciata alla Pretura di Ancona per violazione all'art. 650 del Codice Penale, non avendo fatto ritorno entro la mezzanotte di venerdì 18 febbraio nella città assegnata, secondo l'ordine impartito dal Procuratore della Repubblica di Alessandria.

La non grave infrazione, che comporta tuttavia una pena pecuniaria oppure l'arresto fino a tre mesi di carcere, viene ad aggravare la delicata situazione della Occhini, che deve rispondere presso il Tribunale di Alessandria del reato di abbandono del tetto coniugale e sottrazione agli obblighi dell'assistenza familiare. Infatti, se i due giudizi della Pretura di Ancona e del Tribunale di Alessandria si concluderanno alla pari col minimo della pena previsto ai danni dell'imputata, la Occhini non potrebbe beneficiare della concessione della condizionale e dovrebbe subire le conseguenze della Magistratura giudicante.

La data del processo di Alessandria non è ancora decisa: si riteneva che il Presidente del Tribunale potesse fissarla per l'udienza di martedì primo marzo: fino a questo momento però non è stata compilata la lista dei testimoni che il Pubblico Ministero intende citare, elenco che deve essere depositato in Cancelleria per la relativa convocazione dei testimoni.

Poichè occorrono almeno cinque giorni, prima della celebrazione della causa, per procedere alla citazione dei testi, appare assai dubbio che il procedimento penale possa svolgersi il primo marzo.

Stamane l'avv. Ballestrero ha presentato al Questore dottor Lutri, nell'interesse di Fausto Coppi, la domanda per il rinnovo del passaporto (quello scaduto non è stato ancora restituito, malgrado la sentenza emessa in proposito dal Tribunale, riunito in camera di consiglio sabato scorso), producendo tutti i documenti di rito. Fra questi documenti vi è anche quello dei carichi pendenti della Procura, da cui risulta che Fausto Coppi deve rispondere di violazione dell'articolo 570 del Codice penale, e cioè abbandono del tetto coniugale. Si vedrà prossimamente se questa infrazione è ritenuta dalla questura un motivo fondato, secondo lo spirito della legge 31 gennaio 1901, art. 3, per negare il permesso a Fausto di recarsi all'estero per motivi professionali, oppure non costituisca un ostacolo insuperabile, così da poter giungere alla definizione di questa dibattuta vertenza.

Nuova minaccia per il porto di Genova

Si teme l'esplosione del carico di una petroliera

L'«Atlantic Lord» deve ancora sbarcare cinquemila tonnellate di «crudoil» per le quali si nutrono preoccupazioni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, mercoledì sera.

Lo scafo della «Nordanland», che, come si ricorderà, l'altra sera è saltato in aria, continua ad essere divorato dalle fiamme. Nel pomeriggio il fuoco a bordo della «Nordanland» ha raggiunto la nafta contenuta nelle tanks della nave e ha così ripreso a divampare con una certa violenza, provocando una nuova serie di esplosioni. L'incendio, che dura ormai da quasi due giorni, secondo alcuni tecnici dovrebbe estinguersi nella mattinata di oggi, dopo di che finalmente ci si potrà avvicinare con sicurezza alla carcassa della nave affondata ed effettuare il sopraluogo necessario prima di rimuovere il relitto.

Si è appreso intanto che la petroliera liberiana «Atlantic Lord», che soltanto lunedì ha potuto essere rimorchiata a calata Canzio, ha costituito con il suo carico di 16 mila tonnellate di crudoil ancora da sbarcare, il pericolo maggiore per il porto e per la zona di Sampierdarena prospiciente il mare. La situazione attuale della petroliera liberiana è ancora incerta.

Nel pomeriggio il signor Gregoe, titolare dell'omonima agenzia cui è appoggiata la nave, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «L'Atlantic Lord» non è ancora sicura, sia per la natura del carico sia per le falle riportate allo scafo. Il locale macchine è allagato e questo spiega il notevole appoppamento dello scafo. I danni sono ingenti e per ora non valutabili. Non si sa ancora quando potrà essere sbarcato il crudoil che la nave ha ancora nelle tanks e, nella eventualità, dove depositarlo, non potendo essere immesso nei serbatoi di Ponte Paleocapa per ragioni di carattere tecnico». Il signor Gregoe ha concluso le sue dichiarazioni definendo piuttosto critica la situazione dell'«Atlantic Lord».

Frattanto, mentre il mare, ancora ieri assai agitato, ha continuato a produrre ulteriori danni alla diga foranea allargando l'ampiezza di varie brecce, gli uffici tecnici hanno lavorato assiduamente a predisporre il piano dei lavori che dovranno a grado a grado rimarginare le gravi ferite subite dal porto e ripristinare la sua completa funzionalità.

A tal fine di grande importanza è stata la permanenza a Genova del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita. Lo studio per la valutazione dei danni alle opere marittime è stato lungo e in parte induttivo, in quanto nulla si sa delle condizioni in cui si trova la parte immersa della diga. Solo quando la bonaccia consentirà l'immersione dei palombari per un sondaggio minuzioso e sistematico, si saprà come hanno resistito le basi e la parete verticale della diga foranea. La valutazione della spesa, che importerà la riattivazione della diga, in 9 miliardi di lire, è stata fatta con riserva, in quanto i tecnici potranno pronunciarsi con maggiore esattezza solo quando avranno a disposizione tutti gli elementi necessari.

Particolarmente coinvolti nella scia delle conseguenze del disastro che ha colpito Genova sono i grandi centri industriali dell'Italia settentrionale, che hanno col maggiore porto nazionale un rapporto di scambi indispensabili alla loro completa efficienza. Particolare importanza si annette all'incontro che Romita avrà oggi con il ministro della marina mercantile, on. Tambroni, la cui venuta a Genova è prevista per i prossimi giorni.

Altre relazioni più particolareggiate e più aggiornate verranno inviate ai Ministeri interessati nella prima decade di marzo. Si afferma che al più presto verrà iniziata la gittata di massi per creare uno sbarramento fra Ponte Canepa e la diga foranea ancora in efficienza e riportare il bacino di Sampierdarena in attività. Questa diga comporterebbe appunto una spesa di 500 milioni, annunciata come uno stanziamento di emergenza, e permetterebbe il funzionamento del porto per tutta la stagione estiva, periodo nel quale si provvederà alla chiusura di varie brecce.

Questa notte anche il sindaco, subito dopo la riunione del Consiglio comunale, partirà per Roma allo scopo di contribuire, per ciò che è di sua competenza, ad accelerare l'approvazione dei provvedimenti di emergenza per la ricostruzione del porto; l'on. Pertusio ha già fissato una serie di colloqui. Il cardinale Siri ha compiuto nel pomeriggio di ieri una minuziosa visita alle zone portuali colpite dalla tremenda mareggiata di sabato; il Cardinale ha mostrato tutto il suo interessamento.

Proseguendo nell'accertamento dei danni è risultato, contrariamente a quanto è stato pubblicato, che tra le merci avariate sul ponte Canepa non si trovano i grossi camion contenenti pezzi di ricambio per trattori Fiat destinati al Messico e all'Argentina. Il materiale in parola infatti era già stato in precedenza avviato ai porti del Sud-America.

Renzo Bidone

Oscura vicenda a Casale

Un vecchio rinvenuto sanguinante a letto

Casale, mercoledì sera.

Il commissario-capo dell'ufficio di polizia di questa città, dott. Criscuoli, ha fatto luce quasi completa su uno strano ferimento avvenuto a Casale giovedì scorso ai danni del settantasettenne Alfonso Caputo, di origine barese ma da parecchi anni residente in Monferrato. Il vecchio era stato ricoverato nel locale ospedale con tre ferite d'arma da taglio al capo, ma anzichè parlare egli aveva sempre opposto un ostinato silenzio alle domande degli investigatori.

Ora il dott. Criscuoli ha potuto finalmente stabilire che trattasi di aggressione a scopo di rapina. Al Caputo, che venne trovato a letto in un lago di sangue nel proprio alloggio in via Cardinal Massaia, fu sottratto in quella circostanza il portafoglio contenente circa 10 mila lire. Il solerte funzionario ha accertato anche che il ferito frequentava ambienti non raccomandabili e prestava denaro ad elementi di dubbia fama; fra i suoi creditori figura anche per mezzo milione un pregiudicato casalese.

Per quanto l'autorità mantenga sul corso delle attuali indagini il più assoluto riserbo, si ritiene che essa operi appunto in tali ambienti per fugare le ultime ombre sulla strana vicenda.

Minacciò di uccidere con una lima la moglie

Biella, mercoledì sera.

La polizia ha arrestato Giuseppe Squillario, di 54 anni, residente nel cantone Garella della frazione Cossila, denunciandolo per maltrattamenti alla moglie. Circa un anno fa, lo Squillario, che vive di espedienti e sperpera nelle osterie il poco denaro guadagnato durante il giorno, aveva tentato di uccidere con una grossa lima la moglie Paola Riata e la figlia primogenita Maria Teresa (egli ha altri due figli giovanissimi, Flavia e Roberto), ma l'energica reazione della aggredita era valsa a scongiurare la tragedia.

Il Tribunale lo aveva condannato a una pena lieve e non appena liberato dal carcere lo Squillario aveva ripreso la sua vita scioperata.

La scorsa notte, in seguito a un'ennesima scenata che minacciava di degenerare, la moglie è corsa a chiedere protezione al commissariato di polizia, che ha subito disposto l'arresto del violento.

Stabilimento tessile in fiamme a Pray Biellese

Borgosesia, mercoledì sera.

Un corto circuito ha provocato stanotte un violento incendio a Flecchia, frazione di Pray Biellese, nello stabilimento tessile Quirico Lora. L'incendio, sviluppatosi verso mezzanotte nel reparto sfilacciatura, ha divorato in breve grossi mucchi di stracci che si trovavano nell'interno del capannone e si è propagato anche alle macchine del reparto rendendole inservibili.

All'una i vigili del fuoco del distaccamento di Borgosesia, erano ancora al lavoro. Per primo si era accorto dell'incendio lo stesso proprietario dello stabilimento, Quirico Lora, mentre rincasava.

Il salto di nove metri di un carro carnevalesco

Susa, mercoledì sera.

Un carro pubblicitario, reduce dal Carnevale di Ulzio, in seguito a guasto ai freni è uscito di strada, ha abbattuto alcuni paracarri, ha compiuto un salto di nove metri nella scarpata, andando quindi a finire contro un albero, a pochi metri da un torrente.

Gli occupanti del carro, il proprietario Angelo Fassino di 58 anni, il suo figlioletto di 6 anni ed un garzone, sono usciti pressochè illesi dal pauroso incidente. I tre, che sono stati prontamente soccorsi da alcuni passanti, hanno riportato infatti solo lievissime escoriazioni.

Scivola e si frattura il cranio contro un muro

Chieri, mercoledì sera.

Un grave incidente è avvenuto nell'oratorio dell'Istituto Salesiano S. Luigi. Un gruppo di ragazzi giocava a rincorrersi quando uno di questi il sedicenne Giuseppe Calandrini, forse per uno scivolone, perdeva l'equilibrio e batteva contro lo spigolo di un muro. Sembra il giovane abbia riportato la frattura della volta cranica.

— Verso le ore 22 veniva trasportata all'ospedale la piccola Rita Piovano di 6 anni, che abita nel caseggiato di via Balbo 1, dove ha sede una sala da ballo. Nel discendere le scale appunto per andare ad osservare le danze, la bimba scivolava sul penultimo scalino e cadeva a terra riportando la frattura dell'occipite.

Neve sul Turchino e sui monti biellesi

Ovada, mercoledì sera.

Nevica da stamani sul passo del Turchino, a Campoligure ed a Rossiglione oltre che sulle montagne confinanti con l'Ovadese.

Anche sulle montagne del Biellese da stamane cade abbondante la neve. A Biella e in pianura piove.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

TORINO A. IX N. 46
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-048 al 40-049

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
23 - 24 Febbraio 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

La collana della regina

Il boschetto di Venere

XXV. — Il cardinale-principe Luigi di Rohan, dopo essere stato ambasciatore a Vienna, ove era caduto in disgrazia dell'imperatrice Maria Teresa, aveva perduto anche i favori di Maria Antonietta, figlia di Maria Teresa. Per riacquistare la simpatia e la fiducia della regina di Francia, Rohan accetta i buoni uffici della contessa de La Motte, discendente dei Valois, che si dice confidente di Maria Antonietta. Per tramite della contessa, fra il cardinale e la sovrana si stabilisce una corrispondenza. I de La Motte chiedono a una certa Nicole Legnay, che essi battezzano «baronessa d'Oliva», di prestarsi a una piccola commedia.

Il giorno successivo, 11 agosto 1784, verso le 8 di sera, il conte de La Motte e l'amante di sua moglie, Rétaux de Villette, si recano in carrozza a cercare, nell'albergo ove abita, la «baronessa d'Oliva» e la conducono a Versailles. Verso le dieci arrivano nell'alloggio della

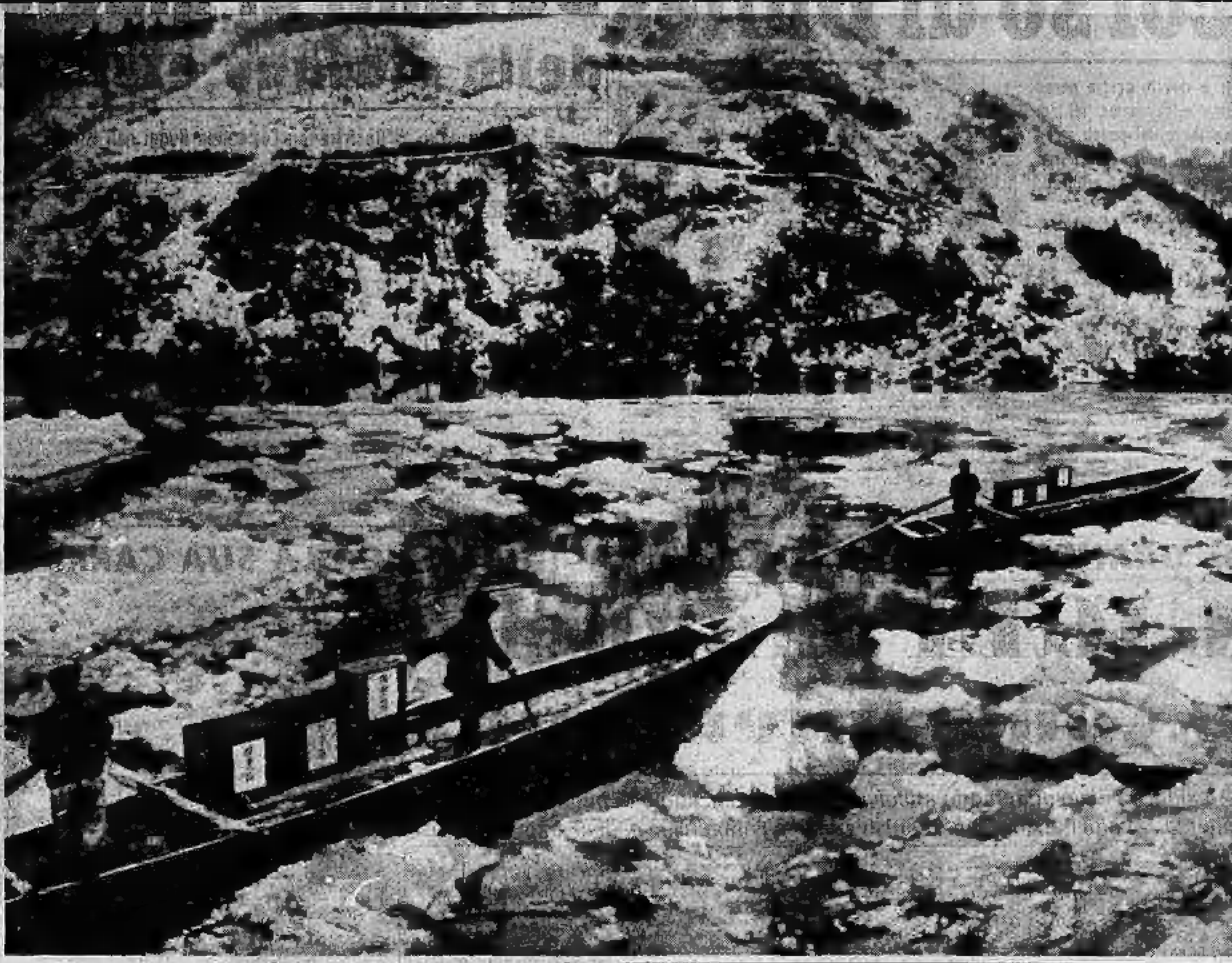
contessa de La Motte, in piazza Dauphine, presso i Gobert. Giovanna, aiutata dalla sua cameriera Rosalia, veste la «baronessa d'Oliva»: un vestito bianco di tela batista picchiettata, su una sottoveste rosa che ricorda la lunga «camicia» bianca nella quale la regina Maria Antonietta si era fatta ritrarre dalla pittrice signora Vigée-Lebrun. Sul capo di Nicole Legnay-d'Oliva viene messo un velo bianco. La signora de La Motte indossa un domino di taffetà nero. Verso le ore 11 esse escono per andare a cenare in trattoria. Poco dopo mezzanot-

te, il conte e la contessa de La Motte-Valois accompagnano la «baronessa d'Oliva» nel parco del castello reale. Essi camminano nelle tenebre fino al Boschetto di Venere (oggi Boschetto della Regina) e si fermano al termine di un viale, in una piccola radura. Passano pochi minuti. Un'ombra appare. Il conte e la contessa si allontanano lasciando sola la baronessa di fronte al personaggio che si avvicina. E' un uomo di bell'aspetto, in redingote, avvolto in un mantello e che porta un

grande cappello abbassato sulla fronte. La «baronessa d'Oliva» sa che ella deve dare a quest'uomo una rosa e una lettera, ma si sente terribilmente emozionata. Porgendo la rosa allo sconosciuto, ella la lascia cadere barbugliando: «Sapete che cosa vuol dire ciò». La lettera? La dimentica in tasca. Non importa. L'uomo si è inchinato fino a terra, ha preso un lembo della veste di Nicole e l'ha portato alle sue labbra. La «baronessa» balbetta una frase che le è stata insegnata: «Potete sperare che il passato venga dimenticato». L'uomo dal lungo mantello comincia a pronunciare

qualche parola di devota riconoscenza. Ma qualcuno sopraggiunge (è Rétaux de Villette). «Presto, presto, che Vostra Maestà si ritiri! Ecco Madame e la contessa d'Artois!», dice egli a Nicole trascinandola nel boschetto. L'uomo dal lungo mantello sparisce dal lato opposto. Egli trova in fondo al viale la contessa de La Motte che gli dice: «Ebbene, Vostra Eminenza è soddisfatta? Non ha avuto, come io le aveva promesso, un incontro con la regina?». «Sì, sì, è magnifico. Io sono ancora tutto emozionato, meravigliato!», esclama, sotto il suo largo cappello, l'uomo dal mantello che non è altri che il cardinale Luigi di Rohan.

Segue: *Il cardinale traffato.*



Per le elezioni giapponesi

In Giappone tutto è pronto per le elezioni generali di domenica prossima. Nei villaggi a nord del paese e delle isole circondate dai ghiacci, agenti del Governo sono incaricati di portare in barca le urne. Gli abitanti di questi villaggi voteranno il giorno prima in modo che lo spoglio possa effettuarsi per tempo.

Bizzarrie

A Miami Beach, in Florida, dove il sole è caldo, si è svolto un concorso per il più eccentrico cappello. Vincitrice la graziosa Elaina Deming, fotografata in equilibrio sulle rocce.

Il guardaroba di Milly Vitale

L'attrice del cinema italiano Milly Vitale, figlia del famoso direttore d'orchestra, si è recata dal sarto romano Schuberth per provare i vestiti che dovrà indossare a New York alla prima mondiale del suo film «The eddy for story» che ha girato con l'attore Bob Hope. (Publifoto)

Agrigento: la Sagra del mandorlo in fiore

Gruppi folcloristici di ogni regione d'Italia hanno preso parte alla Sagra del mandorlo in fiore ad Agrigento.

Lale Andersen canta negli Stati Uniti

Lale Andersen è giunta negli Stati Uniti per un giro artistico. La cantante molto nota per aver lanciato la famosa canzone «Lili Marlen», si trova a Miami. Apparirà in una commedia musicale a New York.